



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013



Acque del Chiampo s.p.a. via Ferraretta, 20 36071 Arzignano (VI)
tel. 0444 459111 fax 0444 459222 C.F. 81000070243 P.IVA 02728750247
R.I. di VI n. 81000070243 R.E.A. n. 271789 cap. soc. 33.051.890,62 Euro Int. vers.



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

Relazione e Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013

Determina dell'Amministratore Unico del 11 Aprile 2014

Assemblea Ordinaria dei Soci del 13 Maggio 2014

XV Esercizio sociale

Cariche sociali

Alberto Serafin

Amministratore Unico

Componenti Collegio Sindacale

Luigi Michelazzo

Presidente

Umberto Pigato

Sindaco effettivo

Camilla Rubega

Sindaco effettivo

Alessandro Rebellato

Direttore Generale

Indice

• Relazione sulla gestione	pag. 1
• Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2013	pag. 63
• Nota integrativa	pag. 71
• Relazione del Collegio Sindacale	pag. 115
• Relazione della Società di Revisione	pag. 121



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE
SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2013

Signori azionisti,

la presente relazione, che accompagna il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, evidenzia un risultato positivo pari a 944.651 euro dopo aver rilevato imposte d'esercizio per 1.178.139 euro, imposte anticipate e differite per -148.228 euro, ammortamenti per 5.204.275 euro, accantonamenti al fondo gestione scariche post-operative per 150.331 euro, altri accantonamenti per 111.164 euro e svalutazione dei crediti per 63.506 euro.

LA SOCIETÀ E IL MERCATO

CONTESTO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Una valutazione sulle performance ottenute dalla Società nel corso del 2013 non può prescindere da una visione del contesto macroeconomico mondiale, con particolare riferimento ai mercati in cui operano le aziende conciarie del distretto di Arzignano e Chiampo, clienti centrali per la Vostra Società .

La crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali prosegue a ritmi moderati. Negli Stati Uniti vi sono segnali di rafforzamento dell'economia, cui contribuisce anche una minore incertezza sulla politica di bilancio; l'avvio della riduzione degli acquisti di titoli da parte della Riserva federale non ha aumentato la volatilità sui mercati finanziari e dei cambi. La crescita nelle economie emergenti continua; su di essa gravano tuttavia rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive.

Nell'area dell'euro una modesta ripresa si è avviata, ma resta fragile. La debolezza dell'attività economica si riflette in una dinamica molto moderata dei prezzi al consumo, che si traduce in tassi di interesse più elevati in termini reali ed in una più lenta riduzione dell'indebitamento privato e pubblico. Alla luce del permanere dell'inflazione al di sotto del livello coerente con la definizione di stabilità dei prezzi, della dinamica contenuta di moneta e credito e della debolezza dell'attività economica, il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto i tassi ufficiali a novembre 2013 e ha ribadito con fermezza che rimarranno su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato. Le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani sono ulteriormente migliorate.

In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni, ha interrotto la propria caduta a fine 2013 e sulla base dell'andamento della produzione industriale, la crescita del prodotto è migliorata verso fine anno. Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole e per quelle meridionali. Le condizioni del mercato del lavoro restano difficili ed il tasso di disoccupazione ha raggiunto 12,6% nel bimestre ottobre-novembre 2013.

Nel contesto sopra esposto la produzione del distretto della concia ha riscontrato un recupero in termini non solo di tasso di crescita, ma anche di aumento delle esportazioni, portandosi ai livelli pre-crisi. Per il 2014 sono segnate prospettive di produzione ai livelli di attività del 2013, confermate dai primi dati dei primi mesi del 2014.

Servizio Idrico Integrato Gestore Unico *in house*

Le delibere amministrative dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo (A.A.T.O.) sono state sino ad oggi tendenzialmente incentrate sulla scelta di addivenire ad un'unica gestione; in particolare:

- con delibera n. 10 del 02.08.1999 l' A.A.T.O. ha individuato Acque del Chiampo S.p.A. quale gestore unico del servizio, con contestuale salvaguardia per due anni, della gestione dell'allora Consorzio Servizi Pubblici Integrati Medio Chiampo S.p.A., successivamente prorogata al 31.12.2006, dopo la trasformazione del Consorzio in S.p.A;
- con determinazione n. 10 del 31.03.2005 l'A.A.T.O. ha affermato, alla luce della riforma della disciplina dei servizi pubblici locali di cui all'art. 113 TUEL, l'opportunità di assicurare la permanenza di entrambe le gestioni presenti nell' A.A.T.O. (quella di Acque del Chiampo S.p.A. per i sette comuni della parte alta e quella di Medio Chiampo S.p.A. per i tre comuni della parte bassa), onde salvaguardarne le diverse competenze tecnico-gestionali;
- con delibera n. 05 del 26.01.06, in prossimità della scadenza del termine previsto dal novellato art. 113 TUEL per la anticipata cessazione degli affidamenti rilasciati con procedure diverse dall'evidenza pubblica (31.12.06), l'A.A.T.O. ha deliberato l'affidamento diretto del servizio idrico integrato secondo il modello c.d. *in house* ai due gestori già operanti nell'A.T.O.;
- con determinazione n. 9 del 30.05.2006 l'A.A.T.O. ha successivamente affermato la necessità, stante la nuova disciplina di cui al D.lgs. 152/06, Parte III, Sezione III, di individuare un gestore unico, confermando il modello *in house*; ha dunque sollecitato la integrazione delle gestioni esistenti entro la scadenza del 31.12.06, onde consentire l'affidamento del servizio ad un unico gestore;
- con delibere n. 15 e 16 del 20.12.06, stanti le proroghe di legge, l'A.A.T.O. ha stabilito la durata di un ulteriore anno per la salvaguardia della gestione di Medio Chiampo S.p.A. e della gestione di M.B.S. (gestore del servizio nei Comuni di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo, nel frattempo inclusi dalla Regione Veneto nell'A.T.O. Valle del Chiampo), in attesa del subentro del gestore unico;
- con deliberazione n. 9 del 13 luglio 2007 nel rispetto del principio di unicità della gestione contenuto nell'art. 150 comma 1) del D.lgs 152/2006, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo ha confermato l'affidamento del Servizio Idrico Integrato ad un unico gestore;
- con determinazione n. 4 del 24.01.08 l'A.A.T.O. ha ribadito la scelta di affidamento del servizio, a partire dall'anno 2008, ad un unico gestore, confermando, in forza della delibera dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo del 2 agosto 1999 e della Convenzione trentennale

sottoscritta il 29 febbraio 2000, in via provvisoria ed in ogni caso fino al termine massimo del 31.12.2008, l'affidamento a Medio Chiampo S.p.A. ed M.B.S. S.p.A. limitatamente all'attività necessaria a garantire la continuazione del servizio idrico integrato. Nella stessa seduta l'A.A.T.O. ha sollecitato i Comuni proprietari e le Assemblee delle Società di gestione ad assumere le deliberazioni necessarie agli adempimenti di legge ed alle determinazioni dell'Ambito Territoriale Ottimale.

- con delibera n. 14 del 25.06.2010, l'A.A.T.O. Valle del Chiampo ha riaffermato di *"dare inizio, sulla base di quanto prevede la normativa vigente (D.lgs. 152/06 Parte III, Sezione III), ad un'aggregazione degli enti di gestione al fine di arrivare ad una gestione unica del Servizio Idrico Integrato in tutto il territorio rappresentato dall'A.T.O. Valle del Chiampo tenendo a base i programmi industriali in essere delle attuali società di gestione."*

La conformità della gestione di Acque del Chiampo S.p.A. al modello *in house* è stata dichiarata dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con delibera n. 24 del 01.04.09. La gestione di Medio Chiampo S.p.A. non è stata invece vagliata dall'Autorità in quanto la Società beneficia di un affidamento temporaneo e non è stata individuata in via definitiva come gestore in senso stretto del Servizio Idrico Integrato.

Inoltre, la citata Autorità di Vigilanza ha preso atto delle operazioni di dismissione della partecipazione azionaria detenuta dalla Vostra Società nella Società Pulistrade S.r.l., partecipazione ritenuta in linea di massima incompatibile con il modello *in house* in quanto il socio privato non è stato selezionato mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica. Si è proceduto pertanto, nel mese di febbraio 2010, mediante procedura ad evidenza pubblica, al tentativo di dismissione della partecipazione indirettamente detenuta dai Comuni soci per il tramite di Acque del Chiampo S.p.A. al prezzo di vendita di 358.000 euro, valore delle quote determinato in base al patrimonio netto, come stimato nella perizia a firma del Perito dott. Gianluca Zanetti del 13 marzo 2009. L'asta pubblica, prevista per il 5 marzo 2010, è andata deserta e pertanto, al fine di non svendere la partecipazione societaria e tutelare il patrimonio dei Comuni soci, in conformità delle direttive impartite dai Consigli Comunali (con eccezione del Comune di Montecchio Maggiore la cui quota azionaria è del 1,459%), si è stabilito di procedere all'acquisizione da parte di Acque del Chiampo S.p.A. dell'intero pacchetto societario di Pulistrade S.r.l.. Il completamento dell'iter procedurale per la pubblicizzazione totale di Pulistrade S.r.l. ha trovato concreta attuazione in data 15 marzo 2012 con la firma del contratto definitivo, il pagamento del prezzo di acquisto di 372.300 euro, rappresentativo del 51% del capitale sociale, e l'adozione del nuovo statuto della Società. Si dà atto che Acque del Chiampo S.p.A. ha acquisito, previa delibera assembleare del 17 dicembre 2012, una quota pari al 5,46% della società consortile Viveracqua s.c.a.r.l., avente capitale interamente pubblico, al fine di avvalersi di una organizzazione comune fra i soci gestori del Servizio Idrico Integrato del Veneto, la gestione e la regolamentazione unitaria di alcune fasi delle attività d'impresa, con le principali finalità di creare sinergie, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune determinate attività. La società non ha scopo di lucro ed ha posto quale oggetto principale le seguenti attività a favore dei soci consorziati:

- approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture (materiali, carburanti, energia elettrica, ecc.), anche quale centrale di committenza ex art.3 comma 34 del D.Lgs. 163/2006;
- servizi accessori e di supporto all'operatività di analisi chimiche, ricerca perdite, cartografia e simili;
- ottimizzazione e smaltimento fanghi da depurazione;
- gestione di servizi per l'utenza su territorio;
- gestione logistica magazzini e sedi operative nel territorio;
- gestione centrali operative di controllo, anche condivise con altri operatori pubblici/privati (protezione civile, sicurezza, telecontrollo, sanitario e simili);
- ogni ulteriore attività dal cui svolgimento in comune possa risultare un beneficio ai consorziati.

La partecipazione al 31 dicembre 2013 in Viveracqua è del 3,14%, in seguito all'ingresso nel Consorzio di nuovi gestori del S.I.I. del Veneto. Attualmente il Consorzio Viveracqua è partecipato dalle seguenti società: Acque Veronesi s.c.a.r.l. (26,93%), Acque Vicentine S.p.A. (9,89%), Alto Vicentino Servizi S.p.A. (8,76%), Etra S.p.A. (19,11%), Centro Veneto Servizi S.p.A. (8,72%), Bim S.p.A. (7,47%), Asi S.p.A. (4,27%), Acque del Basso Livenza (2,10%), Polesine Acque (9,61%).

Si dà infine atto che, con L.R. Veneto 27 aprile 2012, n. 17 la Regione Veneto ha riformato la disciplina regionale delle risorse idriche, trasferendo in capo ai neocostituiti Consigli di Bacino le funzioni delle Autorità d'Ambito, poste in liquidazione. Nelle more dell'avvio della attività istituzionale dei nuovi Enti, è stato nominato, quale Commissario straordinario d'Ambito, con poteri di amministrazione ordinaria, il Presidente dell'Autorità d'Ambito, Sindaco di Arzignano. Il Sindaco di Arzignano è stato confermato quale Presidente del Consiglio di Bacino della Valle del Chiampo con deliberazione n. 2 del 24/6/2013 del Consiglio di Bacino.

Revisione Piano d'Ambito e Tariffa del Servizio Idrico Integrato

Il 28 dicembre 2012 l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i servizi idrici (di seguito indicata AEEGSI), a cui con Legge 22/12/2012 sono state trasferite le funzioni di regolazione e controllo anche del settore idrico, ha approvato un insieme di provvedimenti di regolazione per il servizio idrico integrato, tesi a favorire lo sviluppo delle infrastrutture del settore ed a migliorare la qualità del servizio. In particolare, l'AEEGSI ha approvato il metodo transitorio per la determinazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato negli anni 2012-2013 con delibera 585/2012/R/IDR. Attraverso il tool di calcolo messo a disposizione dalla stessa AEEGSI, Acque del Chiampo S.p.A. ha determinato il moltiplicatore (denominato theta) da applicare all'attuale assetto tariffario per gli anni 2012 e 2013. Il calcolo viene effettuato sulla base dei dati economici relativi al consuntivo 2011. Il moltiplicatore theta da applicare alle tariffe, così come definito dal Commissario Straordinario dell'ATO Valle del Chiampo con provvedimento n.5 del 19 aprile 2013 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 23/4/2013, risulta pari a 1,015 per il 2012 e 1,059 (composto anni 2012+2013) per l'anno 2013. Il theta, calcolato con il MTT,

si applica obbligatoriamente al perimetro delle attività regolamentate del Servizio Idrico Integrato definite dall'AEEGSI, quali acquedotto civile, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale collettata nella rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo, trattamento rifiuti liquidi o bottini, percolato in discarica e spurgo pozzi neri.

Già in occasione delle fasi di consultazione previste dall'AEEGSI, Acque del Chiamo S.p.A. ha ribadito la propria peculiarità relativa alla gestione industriale riferita all'impianto di depurazione di Arzignano (collettamento e depurazione dei reflui conciarci), giustificando l'esclusione della suddetta gestione industriale dal SII e quindi dal MTT. L'AEEGSI, il 26 marzo 2013 (e successivi aggiornamenti al 23 aprile 2013), ha emanato dei chiarimenti in merito all'applicazione di talune disposizioni della delibera 585/2012/R/IDR, tra cui la possibilità che il theta che scaturisce dal tool di calcolo è da considerarsi come moltiplicatore massimo e che il gestore ha facoltà di proporre all'Ente d'Ambito un moltiplicatore inferiore per singole categorie di utenze o servizi, purché il valore sia approvato dall'AEEGSI e il moltiplicatore rimanga inalterato per l'intero anno di riferimento; pertanto il CdA di Acque del Chiamo S.p.A. in data 23 aprile 2013, *"considerato il risultato economico 2012 positivo pur prevedendo uno storno dei ricavi 2012 pari a Euro 289.648 da destinare ai futuri investimenti (FoNI), e dopo le opportune consultazioni con i Soci"*, ha deliberato di proporre all'Ente d'Ambito, un moltiplicatore theta per il 2012 pari a 1,000, ossia senza variazione tariffaria per tutte le categorie di utenze e di servizi, mentre per il 2013 ha proposto un moltiplicatore inferiore a quello composto, determinato dal nuovo metodo transitorio dell'AEEGSI, da applicarsi alle tariffe del 2012, in particolare, annullando per le utenze ad uso domestico ed assimilato del primo scaglione di consumo (da 0 a 108 mc/anno) l'adeguamento tariffario previsto a decorrere dal 1° gennaio 2013. Si aggiunge inoltre che l'art.42 della delibera 585/2012/R/IDR fa obbligo al gestore di destinare una quota del vincolo riconosciuto dei ricavi del gestore del SII alla realizzazione di nuovi investimenti nel territorio servito (FoNI), tale quota è pari a 289.648 euro per il 2012 e 371.492 euro per il 2013.

Con delibera n.397/2013/R/IDR del 19 settembre 2013, l'AEEGSI ha approvato le variazioni tariffarie 2012-2013 proposte dall'Ente di Bacino, confermando quelle approvate dall'Ente di bacino e definendo per l'anno 2013 un moltiplicatore theta medio di 1,032.

L'AEEGSI, con deliberazione 25 giugno 2013, n. 273/2013/R/IDR, ha anche approvato il calcolo della restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del SII relativa alla remunerazione del capitale investito con riferimento al periodo 21/7/2011-31/12/2011 (in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011). I risultati del calcolo evidenziano che nulla è dovuto di restituzione agli utenti, così come deliberato dal Consiglio di Bacino della Valle del Chiamo in data 24 settembre 2013.

Con delibera del 27 dicembre 2013, n. 643/2013/R/IDR l'AEEGSI ha approvato il metodo tariffario idrico 2014-2015, con obbligo da parte dei Consigli di Bacini dell'invio entro il 31 marzo 2014 della predisposizione del Programma degli Interventi, della determinazione della tariffa 2014 e 2015, sulla base dei dati a consuntivi 2012-

2013 e del Piano economico finanziario fino al termine dell'affidamento, che garantisca il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario ed il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

Con la delibera n.6/2013/R/IDR, l'AEEGSI ha introdotto la componente di perequazione UI1 che per l'anno 2013 riporta un valore al metro cubo pari ad 0,0005 euro. Tale contributo va ad alimentare l'apposito conto destinato alla compensazione delle agevolazioni tariffarie del servizio idrico integrato applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni 20 maggio 2012 e successivi nella Regione Emilia Romagna.

Nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione 28/12/2012 n. 586/2012/R/IDR di approvazione della prima direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del sistema idrico integrato, Acque del Champo S.p.A. ha già pubblicato sul proprio sito internet la carta dei servizi e le informazioni relative alla qualità dell'acqua fornita al fine di renderla accessibile a tutti gli utenti. La Società si è altresì adeguata alle indicazioni inerenti i contenuti delle bollette di cui alla medesima deliberazione.

Inoltre, nella medesima delibera, sono state dettate tutte le modifiche/integrazioni utili per una migliore lettura e comprensione delle bollette emesse. Il nuovo lay-out della bolletta è già disponibile da gennaio 2014; le parti più innovative riguardano un riepilogo per sommi capi nella prima facciata, mentre il dettaglio delle varie voci di costo viene esplicitato nella seconda facciata; inoltre è previsto una rappresentazione grafica dei consumi idrici relativi agli ultimi 4 periodi.

Con la delibera 86/2013/R/IDR, l'AEEGSI ha disciplinato la gestione del deposito cauzionale ponendo la data del 01/01/2014 come data di entrata in vigore, fissando le regole per il calcolo dell'importo da addebitare, le modalità stesse di addebito e di accredito in caso di variazione delle condizioni contrattuali. A dicembre 2013 è stata prorogata tale data fissandola al 01/06/2014.

Nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con determinazione n. 04 del 20/1/2014 del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Valle del Champo, è stata adottata la proposta di piano d'Ambito 2000-2029 dell'ATO Valle del Champo. Dopo il previsto periodo di pubblicazione la documentazione di Piano verrà sottoposta alla Commissione VAS che valuterà le eventuali osservazioni pervenute ed emetterà il proprio provvedimento.

Con Determinazione del 7 marzo 2014, n. 3/2014 L'AEEGSI, ha approvato lo schema tipo per la presentazione del Programma degli Interventi (Pdl). Contestualmente alla predisposizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015 nell'osservanza del metodo (MTI), viene rivisto ed aggiornato il Programma degli Interventi così come proposto dal Gestore.

Evoluzione normativa di riferimento e procedimenti da attuare

A seguito del referendum popolare del 12-13 giugno 2011, sono state abrogate con efficacia dal 21 luglio 2011 le disposizioni contenute nell'art. 23 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in L. 6 agosto 2008, n. 133 e

successive modifiche ed integrazioni. Quale effetto di tale abrogazione è venuta meno l'efficacia anche del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 168 Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, che aveva dato attuazione al citato art. 23-bis, ai sensi del relativo comma 10. In conseguenza dell'abrogazione referendaria non si era determinata la reviviscenza delle norme abrogate dall'art. 23-bis. Tale mancata reviviscenza delle norme precedenti era stata rimarcata dalla Corte Costituzionale, nella sentenza 26 gennaio 2011, n. 24. La stessa Corte aveva altresì precisato, nella medesima sentenza, che la normativa risultante dall'abrogazione referendaria (poi intervenuta) sarebbe stata, con "applicazione immediata", quella "comunitaria".

La disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è stata dunque adeguata (seppur non innovando in modo decisivo la disciplina prevista dall'art. 23 bis del DL 112/2008, ma ripetendone sostanzialmente le disposizioni) con DL 138/2011 (art. 4), convertito con modificazione in L. 148/2011, il quale tuttavia non concerne, per espressa previsione del comma 34, il servizio idrico integrato, se non nella parte in cui disciplina nuove ipotesi di incompatibilità stabilite dai commi da 19 a 27 della disposizione. L'art. 4 è stato inoltre modificato dal DL 2/2012, il quale ha comunque confermato l'esclusione del servizio idrico integrato dal proprio campo di applicazione.

Successivamente, inoltre, la Corte Costituzionale, con sentenza 17-20 luglio 2012, n. 199, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di tale norma, in quanto costituente ripristino della normativa abrogata, considerato che l'art. 4 del DL 138/2011 introduce una nuova disciplina della materia, senza tuttavia modificare né i principi ispiratori della complessiva disciplina normativa preesistente né i contenuti normativi essenziali dei singoli precetti.

Di conseguenza, l'affidamento del servizio idrico integrato risulta oggi disciplinato, oltre che dalle norme comunitarie, dalla disciplina generale contenuta nell'art. 113 D.lgs. 267/2000 (nella parte non abrogata dal Regolamento attuativo dell'art. 23-bis, posto che la abrogazione referendaria non ha travolto gli effetti pregressi) e dalla Sezione Terza della Parte III del D.lgs. 152/2006 quale normativa di settore.

Le suddette norme non pregiudicano l'attuale affidamento in house di Acque del Chiampo S.p.A., che rimane pertanto attualmente fermo alle condizioni originarie.

Con riferimento alla scelta dell'affidamento in house anche prescindendo dalla disciplina da ultimo richiamata, va, comunque, tenuto presente che tale modello comporta una notevole compressione, oltre che dell'oggetto sociale e del campo di azione della società (che deve operare prevalentemente a favore degli enti soci e dunque nel settore dei servizi e delle attività istituzionalmente strategiche ed essenziali), dell'autonomia gestionale della società stessa, dovendo essa sottostare alle norme sui contratti pubblici, a specifiche norme relative al contenimento della spesa pubblica, ad alcune limitazioni in ordine all'assunzione di personale, nonché al patto di stabilità interno. Il Modello in house comporta, per altro verso, notevoli vantaggi in termini di qualità del servizio, contenimento dell'incremento tariffario, attuazione degli investimenti infrastrutturali e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, accesso non discriminato al servizio, oltre che garantire ai Comuni soci il controllo

sull'attività di gestione, esigenza particolarmente sentita nel territorio di riferimento soprattutto in considerazione dell'elevata presenza di attività industriali ad elevato impatto ambientale. La gestione in house dà inoltre maggiori garanzie in merito al rispetto, da parte della Società interamente pubblica - attesa anche la sua fisiologica minore tensione all'utile rispetto a quella alla qualità del servizio, alla sua sostenibilità ambientale ed al rispetto della normativa di riferimento – degli accordi assunti con la stipula dell'Accordo di Programma Quadro APQ2 del 5/12/2005.

Recentemente, peraltro, è entrato in vigore, per superare parzialmente il vuoto legislativo creatosi in Italia a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, il DL 18 ottobre 2012, n. 179 (conv. in L 17 dicembre 2012, n. 221). La norma trova applicazione anche con riferimento al servizio idrico, non essendo quest'ultimo inserito tra i casi di esclusione della nuova disciplina. Tuttavia la disposizione non detta una disciplina sostanziale degli affidamenti *in house*, che rimangono tuttora sottoposti alla normativa ed i principi dell'Unione Europea, ed i cui presupposti ricorrono nel caso di Acque del Chiamo S.p.A.

Si segnala infine che, nell'ambito dell'emanazione della L. n. 190 del 6.11.2012, concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", vi sono alcune disposizioni (si tratta dei commi 15-33 e comma 39 dell'art. 1, L. 190/2012), inerenti l'applicazione del principio di trasparenza, direttamente applicabili alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche ed alle loro controllate, dunque anche ad Acque del Chiamo S.p.A. ed alle società di cui quest'ultima detiene il controllo azionario (segnatamente, Pulistrade S.r.l.). Tali disposizioni sono state confermate dal D.lgs. 33/2013 del 14 marzo 2013 (pubblicato in G.U. del 5 aprile 2013), recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*; tale decreto è stato oggetto della Circolare del 19 luglio 2013, n. 2/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, *"D.lgs. n. 33/2013 – Attuazione della trasparenza"*. Ulteriori disposizioni applicabili ad Acque del Chiamo S.p.A. sono state dettate nell'ambito del D.lgs. 39/2013 dell'8 aprile 2013 (pubblicato in G.U. del 19 aprile 2013), recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*; del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (pubblicato in G.U. del 20 agosto 2013), recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98; del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 (pubblicato in G.U. del 31 agosto 2013), recante *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. La Società, a gennaio 2014, ha provveduto ad attuare le disposizioni inerenti la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, anche attraverso la creazione nel proprio sito web istituzionale di una sezione denominata "Amministrazione Trasparenza", nella quale sono state pubblicate tutte le informazioni obbligatorie per legge.

La Società si è dotata di un indirizzo di posta elettronica certificata cui il cittadino può rivolgersi per ricevere informazioni circa i provvedimenti e procedimenti amministrativi che lo riguardano e si sta dotando di un regolamento per l'accesso civico, l'accesso agli atti e l'accesso alle informazioni ambientali.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. 95/2012 *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, convertito in L. 135/2012, la Società ha poi sostituito il Consiglio di amministrazione nominando un Amministratore unico, previo adeguamento statutario.

La Società si è altresì conformata alle disposizioni del DPR n. 251/2012 recante il *“Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120”*. In particolare, lo statuto della Società: a) prevede un sistema di nomina degli organi collegiali idoneo a garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo; b) indica le modalità di sostituzione dei componenti dell'organo di amministrazione cessati in corso di mandato.

La L. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ha introdotto ulteriori novità rilevanti per gli organismi partecipati dagli enti locali. Le disposizioni di interesse sono, in particolare, contenute nei commi 550-569 e sono in vigore dal 1° gennaio 2014. Agli effetti dell'applicazione di tale normativa, si dà atto che, in Acque del Chiampo S.p.A., l'incidenza delle spese di personale è inferiore al 50% delle spese correnti.

Aggiornamento dello statuto sociale

Il 4 settembre 2013 l'Assemblea dei Soci, riunita in sede straordinaria, ha approvato l'adozione del nuovo statuto sociale con riferimento alla facoltà di affidare l'amministrazione ad un amministratore unico ovvero ad un consiglio di amministrazione.

L'aggiornamento è stato introdotto a seguito D.L. 6 luglio 2012 n. 95, riportante norme relative alla razionalizzazione della spesa pubblica, *“spending review”*, convertito con legge 7/8/2012 n. 135.

Con l'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2012 sono giunte a scadenza le cariche sociali e dal 23 luglio 2013 l'organo amministrativo è rimasto in carica fino al 4 settembre 2013, in prorogatio, per assicurare l'ordinaria amministrazione, nonché per eseguire gli atti urgenti e indifferibili, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 16 maggio 1994 n. 293. A seguito dell'aggiornamento dello statuto l'assemblea ha deliberato di affidare l'amministrazione della società ad un amministratore unico che rimarrà in carica per un biennio, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. Lo statuto sociale è stato altresì aggiornato, in tale occasione, per adeguamento alle disposizioni normative: D.P.R. 30/11/2012 n. 251 – con riferimento alla parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo ed a seguito dell'abrogazione dell'art. 2409 quinquies del c.c. –

con riferimento ai requisiti del revisore contabile.

Accordo di Programma Quadro Tutela delle Acque e Gestione integrata delle Risorse Idriche

Le attività previste dall'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto il 5 dicembre 2005 presso la Regione Veneto tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Veneto, le Province di Vicenza, Verona e Padova, i Comuni, le Autorità d'Ambito interessate, i Gestori d'Ambito e tutte le componenti territoriali pubbliche e private sono state svolte nel 2013 dalla Vostra Società secondo i piani definiti. L'impegno finanziario complessivo di 90 milioni di euro previsto dall'Accordo di Programma Quadro sino al 2015, assunto in parti eguali dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione Veneto e dai Gestori d'Ambito, riguarda significativamente la Vostra Società che ha provveduto e provvederà nei prossimi anni oltre che con i contributi stanziati dallo Stato e dalla Regione Veneto con mezzi finanziari propri (autofinanziamento) e di terzi (debiti bancari a lungo termine) compatibilmente con l'equilibrio economico aziendale assicurato dalla tariffa di fognatura e depurazione industriale.

In particolare nel corso del 2013, nell'ambito del secondo stralcio del progetto per l'abbattimento delle emissioni odorigene, sono state positivamente collaudate tutte le opere eseguite; va segnalato al riguardo che il collaudo funzionale della colonna di abbattimento dell'idrogeno solforato ha confermato la necessità di aumentare la potenzialità di trattamento, con raddoppio della colonna, soprattutto in previsione di aumentare le superfici coperte e aspirate.

La realizzazione delle coperture delle cinque vasche di omogeneizzazione, compresa la prima colonna di abbattimento odori, ha comportato un investimento complessivo stimato di 10 milioni di euro di cui 2,9 milioni di euro contribuiti dalla Regione Veneto e 4,0 milioni di euro dallo Stato, al lordo dei ribassi.

Anche l'appalto per le nuove linee di essiccamento è stato completato e collaudato positivamente entro giugno 2013 per l'importo complessivo di 8,7 milioni di euro, contribuito per 2,0 milioni di euro dalla Regione Veneto e 2,9 milioni di euro dallo Stato.

Relativamente all'iniziativa per la realizzazione dell'impianto di trattamento termico finale dei fanghi di origine conciararia, nel corso del 2013 dell'anno è stato sottoscritto l'accordo integrativo specifico con Regione Veneto, Provincia, Comuni, Consiglio di Bacino Industriali e A.RI.C.A. che, tra l'altro, individua la Vostra Società come soggetto attuatore, in collaborazione con Medio Chiampo S.p.A.; è prevista la disponibilità di un finanziamento statale di circa 10 milioni di euro, rispetto ad una spesa stimata di 15 milioni di euro, per la realizzazione di un primo impianto prototipale; il costo dell'impianto completo resta a carico del comparto industriale conciario.

Smaltimento fanghi in discarica

Le discariche operative n.7 e n.9, per rifiuti non pericolosi sono state riclassificate, in relazione al D.lgs. n.36 del 13 gennaio 2003 ed al collegato D.M. del 27 settembre 2010, inerente i criteri di ammissibilità dei rifiuti da smaltire in discarica, in sottocategoria per rifiuti organici pretrattati con deroga ai parametri Cromo e DOC.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale ha recepito la riclassificazione della discarica n.9, seppur in attesa di un parere definitivo, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente, da parte della Commissione Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale. La procedura di VIA presentata nel 2008 è stata sospesa nel 2010 e sarà ripresa al termine dell'istruttoria in corso inerente la valutazione da parte degli enti degli esiti del periodo di monitoraggio svolto per attestare l'esaurimento del fenomeno di produzione di emissioni odorigene anomale da parte della discarica.

La riclassificazione della discarica n.7 è definitiva in ragione del parere favorevole espresso dalla Commissione VIA nella seduta del 04/08/2010 al "progetto di ampliamento e copertura superficiale finale con riclassificazione" presentato nel 2008 ed al relativo decreto emesso nel 2011.

Per entrambe le discariche, con DGRV n.1360 del 30/07/2013, la Regione ha chiesto, al fine di verificare e mantenere la sottocategoria per rifiuti organici pretrattati con deroga ai parametri Cromo e DOC finora applicata, di aggiornare le analisi di rischio sulle base delle nuove modalità promulgate. La prima revisione delle analisi di rischio è stata inoltrata agli enti in data 18/11/2013. Una seconda revisione, sulla base delle richieste pervenute da parte della Regione, è stata inoltrata in data 5/3/2014. L'istruttoria è ancora in corso.

Con riferimento al divieto, ai sensi del D.Lgs 36/03, dello smaltimento in discarica di rifiuti con un elevato potere calorifico inferiore, quali sono i fanghi essiccati prodotti dall'impianto di depurazione, il decreto n.150 del 30/12/2013 ha posticipato la scadenza per la sua applicazione di un ulteriore anno, fissandola al 01/01/2015.

Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

Nel corso del 2013 la Società ha operato al fine di mantenere il proprio Sistema Integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, certificato rispettivamente secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, OHSAS 18001. La validità di tale sistema, ormai consolidato, è stata confermata dall'Ente di certificazione Certiquality al termine della verifica ispettiva condotta ai primi di dicembre 2013. Il sistema di gestione integrato è stato giudicato adeguato in termini di risorse umane, attrezzature, impianti e materiali, e adeguatamente supportato da una buona consapevolezza delle funzioni aziendali coinvolte. L'impegno costante dimostrato della Direzione, la chiarezza dell'organizzazione aziendale, l'assiduo controllo sulle imprese terze, la competenza e la costante presenza sul campo del Servizio di Prevenzione e Protezione, sono stati aspetti particolarmente apprezzati.

A marzo 2013, il laboratorio della Società, che ha adottato uno specifico standard per l'accreditamento della propria competenza tecnica (UNI CEI EN ISO/IEC 17025) ha sostenuto la visita di sorveglianza, e a metà no-

vembre 2013 quella per il rinnovo dell'accreditamento, con l'estensione di alcune prove. L'ente di accreditamento italiano ACCREDIA ha ritenuto adeguati i locali e le apparecchiature utilizzate per le determinazioni analitiche, giudicando positivamente la competenza tecnica dimostrata dal laboratorio, la motivazione del personale, la conoscenza e la diffusione del sistema qualità all'interno del laboratorio.

Relativamente agli aspetti di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nel 2013 gli interventi più significativi hanno riguardato la necessità di migliorare i luoghi di lavoro e gli impianti elettrici delle centrali idriche "Rocca" in Comune di Lonigo e "Natta" in Comune di Montecchio Maggiore, nonché di migliorare la resistenza sismica dell'edificio di via Ferraretta asservito al magazzino ed officina; proseguiranno nell'anno 2014 le attività di riduzione della vulnerabilità sismica della palazzina degli uffici di via Ferraretta.

Annualmente viene erogata formazione su aspetti di sicurezza; nel 2013 la pianificazione della formazione si è intensificata in ragione delle nuove modalità di formazione obbligatoria dei lavoratori, dei preposti e dei dirigenti (di cui all'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011), nonché delle nuove modalità per il riconoscimento dell'abilitazione all'uso di particolari attrezzature di lavoro di cui all'Accordo Stato-Regioni del 22.02.2012.

Parte della formazione avvenuta nel corso del 2013 è stata finanziata per mezzo del piano formativo "sicurezza 2012" con il "conto formazione" di Fondimpresa, per un importo di circa 24.000 euro; il piano è stato completato e nel 2014 sarà rendicontato al fine della liquidazione delle somme riconosciute.

Nel 2013 sono state erogate oltre 3.000 ore di formazione su aspetti attinenti la tutela della salute e della sicurezza, coinvolgendo sia i dipendenti che gli stagisti; i corsi più significativi sono riferiti a formazione generale "base", prevenzione degli incendi, lavori su impianti elettrici in tensione, dirigenti ai fini della sicurezza, primo soccorso, piattaforme di lavoro elevabili, gru su autocarro, gru mobile, carrelli elevatori, ecc.

Relativamente agli eventi lesivi, nel 2013 sono accaduti sette infortuni, compreso un infortunio in itinere, per un totale di 210 giorni di prognosi; l'indicatore di frequenza è al 4%.

Gli infortuni accaduti non evidenziano carenze strutturali dei luoghi di lavoro né particolari carenze organizzative.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs.231/2001

Il D.lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa delle Società per diverse fattispecie di reato (cd. reati-presupposto), punendo la c.d. "colpa dell'organizzazione" per i comportamenti illeciti assunti dalle persone che operano, a diversi livelli, al suo interno. La Legge 123/2007, ha esteso la disciplina sulla responsabilità amministrativa delle Società anche ai reati di omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime colpose commessi in violazione della normativa antinfortunistica (D.lgs. 81/08). In applicazione di tale disciplina, in ipotesi di condanna, in sede penale, del Datore di lavoro e/o di altri responsabili dell'azienda per i reati di "omicidio colposo" ovvero di "lesioni personali gravi o gravissime" conseguenti al verificarsi di un incidente sul lavoro, è ravvisabile una responsabilità anche a carico dell'Ente, qualora non venga appunto dimostrata l'adozione ed efficace attuazione di

un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della medesima specie di quello verificatosi.

A fine 2010 la Società, in applicazione del D.lgs.231/01, ed avvalendosi di professionisti esterni esperti nei diversi settori di riferimento, ha identificato i rischi di commissione di reati-presupposto e ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo anche ai sensi del D.lgs. 81/08, quale norma speciale, identificato nel vigente sistema aziendale dalle procedure ed istruzioni operative, avviando un progetto di revisione ed integrazione per gli anni 2010-2012; ha inoltre incaricato due soggetti esterni ad assumere, con indipendenza e continuità d'azione, le funzioni di Organo di Vigilanza e nominato un dipendente interno quale 'Responsabile 231'. Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2011, ha deliberato l'aggiornamento del Modello di Acque del Chiamo S.p.A. nell'ambito del Progetto di integrazione del Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione il 6 dicembre 2010, approvando il Codice di comportamento, il Regolamento n. 01 "Misure preventive comuni per i reati oggetto del modello ex D.lgs. 231/01", la modifica dell'Organigramma con inserimento delle funzioni coinvolte nell'adozione, attuazione, vigilanza ed aggiornamento del Modello, la presa d'atto del Regolamento dell'Organismo di Vigilanza di Acque del Chiamo S.p.A. (Reg.02).

Con successivi provvedimenti sono inoltre stati approvati i seguenti aggiornamenti del Modello:

- in data 26 ottobre 2011, il Reg. 05 – "Modalità di gestione delle risorse finanziarie" che individua le modalità adottate nell'ambito del modello ex D.Lgs. 231/01 al fine di impedire/mitigare la commissione di attività penalmente rilevanti nell'ambito del processo di gestione delle risorse finanziarie;
- in data 18 aprile 2012, il Reg. 06 – "Misure del Modello ex D.lgs. 231/2001 per la prevenzione di reati appartenenti a particolari gruppi", che individua le misure di prevenzione dei reati pertinenti all'attività di Acque del Chiamo, ivi compresi i reati ambientali di cui all'art. 25-undecies;
- in data 6 febbraio 2013, il "Sistema disciplinare introdotto dal Modello di organizzazione, e gestione e controllo adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001".

Si segnala infine, in questa sede, che l'art. 2, D.Lgs. 16 luglio 2012, n. 109, ha esteso la responsabilità amministrativa delle Società anche al reato di cui all'art. 22, co. 12-bis, D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286. Si tratta del caso relativo all'impiego, da parte del Datore di Lavoro, di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, o esso sia revocato o annullato, qualora i lavoratori occupati siano in numero superiore a tre, o si tratti di minori in età non lavorativa, o infine se i lavoratori occupati siano sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui all'art. 603-bis, co. 3, Codice Penale, che consistono nell'esporsi i lavoratori a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro.

A dicembre 2013 a termine del mandato del precedente Organismo, è stato nominato un nuovo Organismo di Vigilanza.

In ragione di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), si procederà, con il supporto del nuovo Organismo di Vigilanza, a rivalutare la completezza e l'idoneità del Modello ex D.lgs. 231/2001 di Acque del Chiampo S.p.A. per quanto riguarda la prevenzione della corruzione, in particolare in relazione alla estensione della copertura dello stesso rispetto ai rischi corruttivi ed ai reati di cui alla L. 190/2012, ancorché non inclusi nel catalogo dei reati presupposto della responsabilità amministrativa da reato della Società ex D.lgs. 231/2001.

Il Rappresentante della Direzione per il Modello, nell'ambito dell'organizzazione aziendale di Acque del Chiampo S.p.A., è responsabile di attuare le misure preventive della corruzione prescritte dal P.N.A.

Indagine sulla soddisfazione del cliente e delle parti interessate

A dicembre 2013 è stata condotta la consueta indagine annuale di Customer Satisfaction relativa al Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione civile), rivolta alle utenze private e aziendali dei dieci Comuni. Anche i risultati di quest'anno sono molto soddisfacenti: il Customer Satisfaction Index si mantiene su valori elevati (pari al 93,8%) e, come in tutte le edizioni passate, anche nel 2013 Acque del Chiampo S.p.A. si pone ai vertici delle valutazioni di soddisfazione rispetto allo standard nazionale (82,5%) ed a quello del Nord Est (89,6%). Ogni aspetto del servizio (prodotto, assistenza, relazione con l'azienda) ha registrato risultati positivi; gli esiti più brillanti (aspetti tutti sopra il 97% di soddisfazione) hanno riguardato la facilità di reperimento delle informazioni nel sito della società, la chiarezza delle informazioni tecniche ed operative ricevute, la cortesia del personale, la celere assistenza tecnico-amministrativa ricevuta dagli operatori della Società, la presenza dell'acqua in tutti i periodi dell'anno. Per quasi tutti tali aspetti si è inoltre registrata una soddisfazione superiore alle attese.

Consulta degli Utenti Industriali

Il 20 novembre 2013, presso la sede della Società, si sono svolte le votazioni per la nomina della Consulta degli Utenti Industriali, un organo consultivo composto dagli utenti industriali concianti; istituita per promuovere la massima trasparenza, per facilitare la comunicazione con gli utenti del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione industriale e per favorire la consultazione degli stessi rispetto agli aspetti maggiormente strategici per la loro attività. La consulta è composta da sette membri, a rappresentanza delle sei categorie di utenze industriali e ha durata di anni due. La Consulta, che si incontrerà periodicamente presso la sede della Vostra Società, avrà il compito di intercettare tutte le esigenze degli utenti industriali di Acque del Chiampo S.p.A. ed interloquire con l'azienda e studiare nuove soluzioni a tematiche legate al processo depurativo.

Gestione Clienti

Il Servizio Clienti nel corso del 2013 ha gestito 21.913 contatti di cui 2.280 direttamente allo sportello, 677 via Web e 18.956 tramite Call Center. La tipologia dei contatti per tipo di richiesta è così ripartita:

	Sportello Diretto		Call Center (numero verde e pronto intervento)		Totale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
	n°	n°	n°	n°	n°	n°
Informazioni generali	371	434	11.589	10.638	11.960	11.072
Informazione autolettura	285	270	2.156	2.240	2.441	2.510
Intervento su rete	109	139	1.225	1.394	1.334	1.533
Verifica e sostituzione contatore	523	669	494	1.194	1.017	1.863
Apertura contatore	199	289	957	903	1.156	1.192
Voltura utenza	173	220	855	740	1.028	960
Comunicazioni letture errate	671	945	10	5	681	950
Chiusura contatore per recesso	319	403	653	575	972	978
Spostamento contatore	25	35	62	67	87	102
Nuovo allaccio	60	80	103	117	163	197
Sdoppiamento contatore	17	25	18	30	35	55
Segnalazione sottoservizi	88	91	21	25	109	116
Informazioni sollecito pagamento	0	0	2	13	2	13
Reclami verbali	5	1	0	2	5	3
Verifica danni/parere tecnico	85	94	13	13	98	107
Allaccio da cantiere	4	13	18	20	22	33
Allaccio antincendio	9	6	10	8	19	14
Potenziamento contatore	4	3	4	2	8	5
Autospurgo	10	6	766	856	776	862
Totale	2.957	3.723	18.956	18.842	21.913	22.565

Nel corso del 2013 sono pervenuti n. 11 reclami scritti trattati nei tempi previsti dalla carta dei servizi, mentre i reclami rivolti allo sportello diretto ed al Call Center sono stati risolti tempestivamente dagli operatori.

Gestione Acquedotti

Nel 2013 gli interventi del Servizio Acquedotti a fronte delle richieste della clientela sono ripartiti come segue:

	2013	2012	Variazione
	n°	n°	%
Verifica e sostituzione contatore	1.685	1.863	- 9 %
Apertura contatore	1.156	1.192	- 3 %
Chiusura contatore per recesso	968	978	- 1 %
Spostamento contatore	86	102	- 15 %
Nuovo allaccio	160	197	- 18 %
Sdoppiamento contatore	35	55	- 36 %
Segnalazione sottoservizi	58	116	- 50 %
Verifica danni/parere tecnico	18	107	- 83 %
Intervento su rete	996	1.533	- 35 %
Allaccio da cantiere e antincendio	33	47	- 30 %
Potenziamento contatore	7	5	40 %
Totale interventi	5.202	6.195	- 16 %

Le manutenzioni ordinarie degli impianti e delle reti di acquedotto hanno contato n. 2.689 interventi come segue:

	n°
Interventi richiesti dai clienti	517
Interventi su contatori	962
Riparazione Reti su guasti	637
Manutenzione reti	197
Manutenzione impianti	376
Totale interventi	2.689

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Acquedotto civile			2013	2012
N° Comuni serviti	n°		10	10
N° abitanti	n°		94.572	93.721
N° Clienti	n°		41.895	41.837
Fonti	pozzi	n°	31	31
	sorgenti	n°	55	55
Serbatoi		n°	124	124
Stazioni di sollevamento		n°	56	55
Impianti di disinfezione		n°	36	34
Acquedotto civile			2013	2012
Acqua fatturata	mc		6.178.328	6.493.933
Acqua prelevata pozzi/sorgenti	mc		10.464.732	10.898.868
di cui ad uso industriale	mc		441.654	499.211
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	885	873
	Allacciamenti	km	75	75
Consumo energia elettrica	kwh		5.113.420	5.573.960

Acquedotto industriale			2013	2012
N° Clienti	n°		150	145
Fonti	pozzi	n°	5	5
	sorgenti	n°	0	0
Serbatoi		n°	1	1
Stazioni di sollevamento		n°	1	1
Acqua fatturata	mc		4.511.471	4.242.744
di cui prelevata da civile	mc		411.654	499.211
Acqua prelevata da pozzi	mc		4.457.588	4.242.853
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	19	19
Consumo energia elettrica	kWh		2.543.745	2.548.706

Gestione Fognatura Civile Industriale

La gestione del sistema fognatura civile ed industriale ha seguito il programma annuale redatto sulla scorta dell'acquisizione della conoscenza del territorio, sviluppata nel corso degli anni.

Tutti i dati di consistenza delle reti fognarie sono gestiti attraverso il Sistema Informativo Territoriale (SIT), che è aggiornato costantemente con l'inserimento dei dati che nel corso dell'anno si acquisiscono attraverso sopralluoghi, ispezioni e rilievi topografici.

Le principali attività che hanno riguardato la fognatura civile sono state:

- la pulizia preventiva (programmata) dei tratti soggetti ad intasamento che ha interessato i collettori fognari per una lunghezza complessiva di circa 30.529 metri;
- la pulizia straordinaria (non-programmata) di tratti in cui si è constatato un deflusso non ottimale per una lunghezza complessiva di circa 18.113 metri;
- la pulizia trimestrale degli 82 manufatti di sollevamento ed alleggerimento, di 12 manufatti di dissabbiatura e di 99 manufatti scolmatori di portata;
- la pulizia di circa 2.973 caditoie stradali;
- la pulizia semestrale del comparto di sedimentazione dei 36 impianti a vasca imhoff, a servizio di zone non collegate al sistema fognario principale servito dagli impianti di depurazione;
- l'ispezione con l'impiego di telecamera di oltre 5.500 metri di collettori di rete nera e mista;
- gli interventi di manutenzione straordinaria allo scopo di garantire il regolare deflusso dei reflui nelle reti fognarie;
- l'esecuzione di nuovi allacci alla fognatura nel tratto in suolo pubblico a servizio di nuovi insediamenti civili e/o produttivi;
- la messa in quota e sostituzione di 341 chiusini d'ispezione della fognatura civile e 63 dell'industriale;
- la mappatura di circa 30 chilometri di collettori fognari in Comune di Montecchio Maggiore: tale attività si è resa necessaria per supportare con riscontri sul campo lo studio idraulico per l'individuazione delle criticità idrauliche del sistema di Montecchio Maggiore.

Le principali attività che hanno riguardato la fognatura industriale sono state:

- la pulizia ordinaria di tutti i collettori attivi della rete, che coprono un'estensione di 33.800 metri;
- ispezione televisiva dei tratti di allaccio posti tra il manufatto di controllo scarichi ed il collettore principale per la verifica di eventuali immissioni non autorizzate, sono stati controllati 14.700 metri di rete industriale.

Nel 2013 si rilevano maggiori consumi di energia elettrica in fognatura civile, dovuti alle condizioni meteorologiche caratterizzate da maggior piovosità rispetto al 2012.

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Fognatura industriale			2013	2012
Clienti allacciati	n°		167	167
Impianti sollevamento	n°		1	1
Lunghezza rete	Km		40	40
Consumo Energia Elettrica	Kwh		65.210	57.636
Fognatura civile			2013	2012
N° Comuni serviti	n°		10	10
Clienti Totali	n°		36.691	36.616
Volumi fatturati collet-	mc		5.356.470	5.609.573
Estensione rete (1):	acque nere	km	282	270
	acque meteoriche	km	184	176
	acque miste	km	167	169
	in pressione	Km	18	16
	altri collettori	km	10	7
	sfori	km	5	4
	allacciamenti	km	60	60
	Totale	Km	726	702
Impianti	Impianti sollevamento	n°	82	82
	Alleggeritori, sfioratori e scolmatori	n°	94	92
	Dissabbiatori	n°	12	11
	Impianti locali di depurazione	n°	36	36
	Sollevamento idrovoro	n°	1	1
	Sfioratori automatizzati	n°	5	3
Consumo energia elettrica	KwH		713.809	496.049

Gestione Servizio Raccolta, Trasporto e Smaltimento rifiuti

Nel 2013 la Vostra Società ha effettuato il servizio di raccolta dei rifiuti liquidi immessi negli impianti di depurazione di Arzignano e di Montecchio Maggiore e del servizio del sale di battitura inviato ad operazioni di recupero presso terzi come segue:

Gestione rifiuti impianto Arzignano			2013	2012
Rifiuti liquidi trattati	ton		58.020	46.988
di cui da terzi	ton		55.295	44.185
Raccolta sale			2013	2012
Quantità raccolta	ton		6.296	5.654

Nel 2013 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di depurazione di Arzignano, regolarmente autorizzato dalla Regione Veneto con decreto n°83 del 23.12.2011 di AIA definitiva e valida fino al 22.12.2017, è superiore del 23,5% rispetto con il totale di rifiuti conferiti nell'anno precedente, ciò è attribuibile principalmente ai conferimenti di percolato di discarica conferiti (nel 2012 incidevano del 7% sul totale dei rifiuti conferiti, nel 2013 del 23%): l'aumento è legato alle precipitazioni abbondanti registrate nel corso dei primi sei mesi dell'anno 2013.

Nel corso del 2013 il numero di autosospensioni del servizio di ritiro dei rifiuti, dovuto all'aumento delle concentrazioni saline allo scarico del depuratore di Arzignano, è stato superiore rispetto al 2012, in particolare il servizio di ritiro di rifiuti è stato sospeso dal 23/09/13 al 07/10/13: questo fattore ha influito sicuramente sui quantitativi di rifiuti conferiti all'impianto di depurazione nel corso del 2013, provenienti dalla lavorazione della pelle (nel 2012 incidevano del 45% sul totale dei rifiuti conferiti, nel 2013 del 35%) e sui quantitativi di rifiuti provenienti dagli impianti di compostaggio e degli impianti di trattamento di anaerobico (nel 2012 incidevano del 17% sul totale dei rifiuti conferiti, nel 2013 del 14%).

La quantità di sale recuperata dalle concerie allacciate nel 2013 è aumentata rispetto all'anno precedente del +11,4%.

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore è provvisto di una specifica sezione per il trattamento e smaltimento di rifiuti liquidi autotrasportati regolarmente autorizzato dalla Regione Veneto con decreto n°29 del 02.04.2012 di AIA definitiva e valida fino al 01.04.2018. L'impianto ha trattato nel 2013 i rifiuti liquidi di seguito riepilogati:

Gestione rifiuti impianto Montecchio Maggiore			2013	2012
Rifiuti scaricati in testa all'impianto principale ¹	Industriali	ton	6.283	7.033
Rifiuti trattati	Industriali	ton	34.864	25.784
Reflui Complessivi	Industriali	ton	41.147	32.817
di cui rifiuti da terzi		ton	40.128	31.476
Carichi trattati	COD	ton	119	177
Medi ²	SST	ton	13	20
Rendimenti	COD	%	62	88
Medi	SST	%	64	86
Ossigeno Liquido utilizzato		ton	109	156

Nota¹: sono conteggiati i rifiuti con CER2003-200304-200306-190805 (produttore ADC/Pulistrade).

Nota²: Il valore è stato calcolato dalle determinazioni eseguite su campioni mensili di rifiuti costituiti da aliquote proporzionali alle quantità ricevute in tre giorni di conferimenti.

Nel 2013 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore è aumentato del - 25,4% rispetto con il totale di rifiuti conferiti nell'anno precedente, ciò è attribuibile principalmente a:

- aumento dei percolati di discarica conferiti (nel 2012 incidevano del 20% sul totale dei rifiuti conferiti, nel 2013 del 47%): l'aumento è legato alle precipitazioni abbondanti registrate nel corso dei primi sei mesi dell'anno 2013.
- aumento delle acque di lavaggio dei piazzali di aziende produttive della zona (nel 2012 incidevano del 5% sul totale dei rifiuti conferiti, nel 2013 del 9%): l'aumento è legato alle precipitazioni abbondanti registrate nel corso dei primi sei mesi dell'anno 2013.

Permane una certa difficoltà ad omologare nuovi rifiuti all'impianto di Montecchio, a causa dei limiti restrittivi di accettabilità in ingresso all'impianto e delle dimensioni dell'impianto che spesso non consentono di trattare tutte le tipologie di rifiuti presenti in questo momento sul mercato.

A fronte di un aumento delle quantità di rifiuti conferiti, i carichi medi trattati rispetto all'anno precedente sono diminuiti del -32,7%, indicando una riduzione della concentrazione degli inquinanti mediamente presenti; la quantità di ossigeno liquido utilizzata è anch'essa diminuita del -30,1% nel 2013 rispetto al 2012.

Gestione Depurazione

Impianto di Arzignano

L'impianto di depurazione di Arzignano nel corso del 2013 ha trattato reflui civili ed industriali, con i consumi di risorse e le produzioni di fango nonché le concentrazioni dei principali parametri, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2013	2012	Variazione %
Reflui trattati	Industriali	mc	8.206.143	7.911.840	+3,7%
	Civili	mc	6.941.230	5.715.025	+21,5%
	Rifiuti Liquidi	ton	58.020	46.988	+23,5%
Carichi industriali	CODf	ton	27.968	25.682	+8,9%
Trattati/ influenti	SST	ton	19.884	18.487	+7,6%
	TKNf	ton	2.964	2.792	+6,2%
Carichi civili	COD	ton	1.025	1.245	-17,7%
Trattati	SST	ton	688	729	-5,6%
	TKN	ton	97	114	-14,9%
Fanghi prodotti dall'impianto	Fango prodotto e smaltito	ton	26.056 ₍₁₎	23.123 ₍₁₎	+12,7%
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	614	684	-10,2%
	Totale	ton	26.670	23.807	+12,0%
Risorse	Energia consumata	KWh	49.225.730	45.292.233	+8,7%
	Gas consumato	Smc	7.497.535	5.150.200	+45,6%
	Acqua totale utilizzata	mc	988.221	899.008	+9,9%

			2013	2012	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	98	96	150
	NH ₄	mg/l	<0,4	<0,4	15
	N-NO ₃	mg/l	14	12	20
	N-NO ₂	mg/l	0,04	0,06	0,05
	SST	mg/l	12	13	35
	Cromo	mg/l	0,348	0,304	2
	Cloruri	mg/l	1.336	1.333	1.830
	Solfati	mg/l	1.199	1.323	1.530

Nota (*): fango disidratato 2013 ton. 2.234 e fango essiccato ton. 23.822, fango disidratato 2012:ton. 2.001 e fango essiccato ton. 21.122.

I reflui provenienti dalla fognatura industriale trattati nel 2013 sono incrementati del +3,7% rispetto al 2012, mentre sono aumentati del +5,6% i volumi fatturati agli utenti industriali.

Il volume dei reflui provenienti dalla fognatura civile è sensibilmente aumentato di circa il 21% circa a causa delle precipitazioni copiose e dell'allaccio della cartiera Valchiamo per l'intero anno 2013.

Nei reflui provenienti dalla fognatura industriale si è registrato un importante aumento del carico inquinante per il parametro COD_f (+8,9%) rispetto al 2012, al punto da raggiungere il valore massimo storico su questo parametro, attribuibile sia all'aumento di produzione conciaria, ma anche alla variazione in atto delle tipologie di lavorazioni (concia metal free); in aumento sensibile anche gli altri carichi dei parametri TKN_f (+6,2%), solfati (+6,9%), cloruri (+12,6%), materiali in sospensione (+7,6%), con l'esclusione del cromo, unico parametro in contenuta contrazione (-2,8%).

Nella depurazione civile si è rilevato un aumento del carico di cloruri per effetto dello scarico della cartiera Valchiamo del +16,8%, mentre gli altri parametri sono tutti in calo del -5,6% per i materiali in sospensione, del -17,7% per il COD ed infine del -14,9% per il TKN.

Per quanto riguarda la produzione e lo smaltimento dei fanghi si segnala un sensibile aumento dei quantitativi prodotti per gli elevati carichi trattati.

L'aumento del consumo totale di gas metano (+45,6%) è dovuto al maggior utilizzo della centrale di cogenerazione per minimizzare i costi globali di acquisto di energia elettrica e metano, sfruttando al massimo il recupero termico.

L'aumento del consumo totale di energia elettrica, acquistata ed autoprodotta, è legato agli elevati carichi trattati, alla graduale implementazione del trattamento delle emissioni odorigene provenienti dalle vasche di omogeneizzazione.

I consumi di acqua per gli usi interni dell'impianto di depurazione sono cresciuti di circa il 10% per far fronte alle problematiche connesse con la formazione di schiume nel processo biologico.

Il processo depurativo nel corso del 2013 ha mantenuto elevati rendimenti di abbattimento anche in presenza

degli elevati carichi di trattamento e della situazione processistica/impiantistica non ottimale nella prima parte d'anno con elevato accumulo di fango attivo nel comparto biologico.

Un aspetto critico è risultato la quantità di cromo scaricata dall'impianto in aumento rispetto al 2012 e ai valori stabiliti dall'Accordo di Programma Quadro, nonostante la corretta funzionalità dei vari sistemi di trattamento, ciò dovuto alla variazione nella composizione dei liquami influenti legata alle lavorazioni in atto nelle industrie allacciate. Altro aspetto critico riguarda le concentrazioni saline allo scarico, in particolare in corrispondenza di periodi siccitosi di settembre e ottobre 2013 che ha portato all'emissione da parte della società di ordinanze di riduzione dei limiti di scarico in fognatura dei parametri cloruri e solfati, il tutto al fine di consentire il rispetto dei limiti autorizzati per lo scarico del collettore fognario gestito dal consorzio A.RI.C.A..

Si segnala inoltre l'impossibilità di smaltire in discarica i fanghi essiccati prodotti dal 1° gennaio 2013 fino al 14 gennaio 2013 a causa del mancato rinnovo della proroga al rispetto del limite massimo del Potere Calorifico inferiore fissato dal D.Lgs.36/2003 per lo smaltimento dei rifiuti in discarica. Lo smaltimento è poi ripreso a seguito dell'emanazione del D.L. n.1 del 14/01/2013 successivamente convertito in legge n.11/2013.

Impianto di Montecchio Maggiore

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore, nel corso del 2013 ha trattato reflui urbani intesi quali *"miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato"*, oltre che rifiuti liquidi pretrattati, in dedicato impianto, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2013	2012	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	3.340.676	2.943.651	+ 13,5
	Rifiuti liquidi	ton	41.147	32.817	+ 25,4
Carichi	COD	ton	486	519	- 6,3
Trattati/ influenti	SST	ton	267	249	+ 7,4
	TKN o TN	ton	88	74	+ 19,5
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	1.248	1.286	-3,0
	Grigliati	ton	68	84	- 19,1
	Altri	ton	21	23	- 9,3
	Totale	ton	1.336	1.393	- 5,9
Risorse	Energia totale utilizzata	KWh	1.928.151	2.000.459	- 3,6
	Energia Prelevata	KWh	1.710.736	1.969.944	- 13,2
	Energia Autoprodotta	KWh	217.415	30.515	+ 612
	Biogas utilizzato	m ³	65.278	8.659	653

			2013	2012	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	26	34	125
	N-NH4	mg/l	0,5	0,3	15
	N-NO3	mg/l	10	9	20
	N-NO2	mg/l	0,03	0,05	0,6
	SST	mg/l	5	7	35
	Cromo	mg/l	0,01	0,03	2
	Cloruri	mg/l	144	178	300
	Solfati	mg/l	112	128	300

Le portate trattate sono aumentate del +13,5% rispetto all'anno precedente; l'aumento è legato alle abbondanti precipitazioni registrate nel corso dei primi sei mesi dell'anno 2013.

Da evidenziare il significativo aumento del carico di azoto; ciò è dovuto ad ingressi provenienti, nei primi mesi dell'anno, da un'azienda farmaceutica e dal percolato di discarica in post esercizio presenti sul territorio comunale di Montecchio Maggiore e allacciati alla fognatura connessa con l'impianto di depurazione.

La quantità di fango prodotto e smaltito è diminuito del -3% rispetto al precedente anno dovuto anche ad un maggior rendimento della digestione anaerobica. L'impianto di cogenerazione, posto in marcia dal mese di novembre 2012, alimentato con una miscela di biogas e metano, ha prodotto nell'anno 2013 217.415 Kwh di energia elettrica pari a circa l' 11,3% del totale dell' energia elettrica impiegata.

L'energia elettrica complessivamente utilizzata nell'anno ha subito una riduzione del -3,6% rispetto all'anno 2012 per merito di alcune ottimizzazioni operate nel corso della gestione.

Impianto di Lonigo

L'impianto di depurazione di Lonigo, nel corso del 2013 ha trattato reflui urbani intesi quali *"miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato"*, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2013	2012	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	4.184.617	3.517.526	+ 19,0
Carichi Trattati	COD	ton	1.067	950	+ 12,3
	SST	ton	736	581	+ 26,7
	TKN / TN	ton	87	86	+ 1,2
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	936	1.041	- 10,1
	Altri	ton	28	47	- 39,7
	Totale	ton	964	1.088	- 11,4
Risorse	Energia Consumata	KWh	1.545.989	1.650.867	- 6,4

			2013	2012	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	26	33	95
	N-NH4	mg/l	0,28	0,37	15
	N-NO3	mg/l	7,3	7,5	20
	N-NO2	mg/l	0,025	0,03	0,6
	SST	mg/l	6	8	35
	Cromo	mg/l	0,04	0,04	2
	Cloruri	mg/l	177	256	500
	Solfati	mg/l	181	227	300

Le portate trattate dall'impianto sono aumentate rispetto al precedente anno di circa il 19% per la situazione meteorologica verificatasi nel primo semestre dell'anno.

Si è registrato un aumento del carico dei parametri COD ed SST rispettivamente pari a +12,3% e + 26,7%, dovuto all'aumento della portata trattata; sostanzialmente stabile il carico del parametro azoto.

Si registra una diminuzione dei fanghi prodotti e smaltiti pari a circa il -10% rispetto al 2012.

La diminuzione altri rifiuti, sabbie e grigliati, è dovuta alla manutenzione straordinaria effettuata nel mese di agosto 2012 e che non si è resa necessaria nell'anno 2013.

Si è altresì registrata una riduzione del fabbisogno energetico rispetto all'anno precedente pari al -6,4 % dovuta alla razionalizzazione della miscelazione del comparto di denitrificazione e alla riduzione del quantitativo di fanghi disidratati con conseguente minor funzionamento della centrifuga.

Gestione Discariche

Nel 2013 lo smaltimento dei fanghi è avvenuto in parte presso le discariche della Società ed in parte presso discariche esterne.

Conferimenti in Discariche di Proprietà			2013	2012	
Rifiuti da impianto di depurazione	Discarica n.9	Fango secco	ton	9.371	9.003
		Sabbie	ton	249	412
		Materiali filtranti	ton	7	
	Discarica n.7	Fango umido	ton	992	0
		Vaglio	ton	0	209
		Grigliati	ton	226	272
		Sabbie	ton	139	0
		Fanghi di dragaggio	ton	608	6.181
Totale		ton	11.592	16.077	

Nelle discariche esterne è stato smaltito, rispetto alla produzione dell'impianto:

- il 55,6%, del quantitativo complessivo di fanghi umidi pari a 2.234 ton.
- il 60,7%, pari a 14.451 ton., del quantitativo complessivo di fanghi essiccati di 23.822 ton.

In discarica n.7 il consolidamento dell'ammasso rifiuti ha determinato nel corso del 2013 un incremento della volumetria disponibile di circa 5.442 mc; al 31 dicembre 2013 la volumetria disponibile risulta di 6.694 mc, corrispondente a 7.363 ton.

Il volume ancora disponibile in discarica n.9 risulta pari a 100.570 mc, corrispondente ad una quantità di 69.424 ton; la durata temporale è ragionevolmente stimata in circa 5 anni, tenuto conto sia che parte del volume disponibile non è alla data attuale utilizzabile, (in quanto al momento non ancora autorizzato dalla Regione Veneto a seguito del fenomeno odorigeno occorso a fine 2009), e sia della scelta aziendale di conferire per sei anni presso discarica esterna, individuata tramite gara europea, un quantitativo di fanghi di circa 15.000 ton/anno, rispetto a 24.000 ton/annue di fanghi complessivamente prodotti. Ciò comporterà un costo di smaltimento in esterno di circa 9,9 milioni di euro per la durata del contratto (2012-2018), la cui copertura sarà garantita dagli introiti della tariffa di fognatura e depurazione industriale.

La durata temporale residua sopra indicata potrebbe ulteriormente ridursi per eventuali problematiche che dovessero insorgere sulla parte di discarica attualmente in coltivazione e/o a seguito di mancate deroghe rispetto alla normativa nazionale sul potere calorifico dei fanghi, attualmente prorogate di anno in anno.

La gestione delle discariche post-operative, compresa discarica n.8, è proseguita nella normalità; gli interventi previsti per discarica n.1 sono stati sospesi in attesa di analizzare l'efficacia del funzionamento del medesimo intervento realizzato nella DRSU; per la rete integrativa di estrazione del percolato nella discarica RSU sono stati svolti dei rilievi ex-built al fine della sua gestione ottimale.

Per quanto riguarda discarica n.9 è proseguito l'impegno della Vostra Società per monitorare e controllare le emissioni provenienti dall'ammasso di rifiuti.

In collaborazione con il Dipartimento di Chimica Farmaceutica dell'Università di Pavia, è stato avviato nel maggio 2013, con l'approvazione degli Enti di controllo mediante apposito decreto, un monitoraggio per attestare l'avvenuto esaurimento del fenomeno di produzione di emissioni odorigene anomale. I controlli si sono conclusi nel gennaio 2014 e gli esiti sono stati positivi, dando atto del sostanziale esaurimento del fenomeno in oggetto. La relazione finale, contenente i risultati dei controlli con le conseguenti conclusioni e proposte, è stata inoltrata agli enti in data 24/3/2014. Si è in attesa della loro valutazione con relativa conclusione dell'istruttoria.

GLI INVESTIMENTI

Nel 2013 la Società ha acquisito immobilizzazioni materiali ed immateriali per 4.753.946 euro al netto dei contri-

buti a fondo perduto, di cui 2.382.291 euro di proprietà e 2.371.655 euro da restituire ai Comuni al valore netto contabile al termine del periodo della concessione. I contributi a fondo perduto di competenza dell'anno, stanziati principalmente dalla Regione Veneto ammontano complessivamente a 2.605.868 euro.

Investimenti in immobilizzazioni di proprietà

Gli investimenti più importanti realizzati ed in corso di realizzazione nel 2013 sono stati i seguenti:

	Importo euro	Stato
Copertura vasche omogeneizzazione e impianto abbattimento emissioni odorigene 2° stralcio	1.086.751	Ef
Ristrutturazione grigliature industriali	581.134	Ef/C
Adeguamenti impianto depurazione linea industriale	131.878	C
Completamento sezione di essiccamento	968.469	Ef
Revisione impianti idraulici, elettromeccanici e generici linea fanghi	540.755	Ef
Opere edili all'impianto di depurazione ad Arzignano	45.441	Ef
Ristrutturazione pozzetti fognatura industriale	106.009	Ef
Ristrutturazione tratti ammalorati, sistemi di areazione collettori	89.814	Ef
Manufatti di scarico fognatura industriale	43.373	Ef/C
Strumentazione laboratorio analisi	147.800	Ef

Ef: lavoro entrato in funzione C: lavoro in corso

- Copertura delle cinque vasche di omogeneizzazione e Impianto di abbattimento emissioni odorigene: nel corso del 2013 si è completata la realizzazione delle opere di 2° stralcio, relative alla realizzazione degli interventi su n.3 vasche di omogeneizzazione, sui bacini di ispessimento fanghi in uso e sulle testate delle vasche di sedimentazione primaria e relativi canali di alimentazione. L'opera è stata collaudata a giugno 2013 dalla commissione nominata dalla Regione Veneto.
- Ristrutturazione grigliatura industriale: a novembre 2013 sono stati ultimati i lavori appaltati, che consistono nel raddoppio dell'impianto di grigliatura e dissabbiatura dei liquami industriali e nella sostituzione delle apparecchiature di grigliatura esistenti.
- Completamento sezione di essiccamento: ad aprile 2013 si sono conclusi i lavori di competenza dell'Appaltatore, sulla base dell'accordo transattivo stipulato a marzo 2013; l'opera è stata collaudata a giugno 2013 dalla commissione nominata dalla Regione Veneto. Successivamente, sono stati eseguiti, a cura di Acque del Chiampo S.p.A., una serie di interventi a completamento dell'opera. Tale attività si protrarrà anche nell'anno 2014 con una serie di interventi atti a completare ed a migliorare gli impianti, il cui principale è il completamento e l'attivazione dell'impianto di trasporto pneumatico e stoccaggio dei fanghi essiccati. Sono inoltre state attivate indagini al fine di migliorare le condizioni di sicurezza nella gestione del trasporto e stoccaggio del fango essiccato.
- Intercettazione rottami metallici in ingresso all'essiccatore: a luglio 2013 è stata completata ed avviata la

fornitura del sistema di rilevazione di elementi metallici sul fango in ingresso alle linee di essiccamento n. 3 e 4, al fine di evitare il danneggiamento delle stesse.

- Impianto di scarico sovrappressioni fumi cogenerazione: nel 2013 si è provveduto ad effettuare indagini di mercato al fine di individuare la migliore soluzione tecnica applicabile ed un corretto dimensionamento dei dispositivi di scarico delle sovrappressioni. E' in fase di sviluppo la progettazione. Si prevede il completamento dell'intervento nel 2014.
- Impianto di pompaggio scarico impianto di depurazione di Arzignano: l'opera risulta completata e collaudata a settembre 2013. Si è in attesa di autorizzazione all'esercizio da parte del Consorzio A.R.I.C.A..
- Telecontrollo centrale impianto depurazione: nel 2013 si è conclusa la fase di aggiudicazione della fornitura e posa del 2° stralcio di opere. Si prevede la conclusione delle opere entro il 2015.
- Revisione raschie flottatore: a dicembre 2013 si è stipulato il contratto per l'affidamento dell'opera. A termini di contratto la stessa deve essere completata entro il mese di agosto 2014.
- Revisione reattori fango: in data 23/12/2013 è stato approvato il progetto dell'opera. Nei primi mesi dell'anno 2014 si provvederà all'indizione della relativa gara per l'aggiudicazione dell'opera, la cui conclusione è prevista entro il 2014.
- Manufatti di scarico fognatura industriale: a dicembre 2013 sono stati completati gli interventi relativi allo stralcio anno 2011. Complessivamente sono stati realizzati 140 manufatti di allacciamento alla fognatura industriale. Nei primi mesi dell'anno 2014 sono da eseguirsi gli atti di collaudo dell'opera e di liquidazione finale delle imprese esecutrici.
- Opere edili all'impianto di depurazione di Arzignano: è stata eseguita la sistemazione strutturale e successivo rivestimento protettivo antiacido delle superfici interne della vasca "Pozzo Ricircoli Totali", la nuova recinzione area a fianco Edificio ex RBC e la demolizione della soletta in c.a. con successivo riempimento del vecchio canale di scarico delle vasche di sedimentazione primaria, compresa la finitura superficiale con stesura di piano stradale in conglomerato bituminoso. La ricostruzione di spigoli finestre interne alle vasche di ripartizione in ingresso alla sezione di flottazione n. 2; tale intervento comprende la ricostruzione strutturale con malte bicomponenti fibrorinforzate ed il successivo rivestimento protettivo con angolari in acciaio inox Aisi 316L.
- Strumentazione laboratorio analisi: nel 2013 è stato acquistato lo strumento UHPLC-TQD (Ultra High Performance Liquid Chromatograph Triple Quadrupole Detector / Cromatografo liquido ad alte prestazioni con rivelatore a selezione di massa di tipo tri-quadrupolare) per l'implementazione di una metodica attinente la determinazione delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAAs) e di eventuali altri parametri.

- Nuove opere e manutenzioni straordinarie palazzine sede Arzignano: è stato eseguito un nuovo impianto di climatizzazione degli uffici, con acquisto e posa di un nuovo gruppo frigo e modifiche al sistema di produzione acqua calda con impianto per il trattamento della stessa ed inoltre un nuovo impianto di condizionamento spogliatoi uomini ed ufficio acquedotti c/o palazzina officina. Sono stati sistemati i locali portineria con rifacimento pellicole protezione solare, stuccatura e tinteggiatura locali. E' stata ridotta la vulnerabilità sismica dell'edificio magazzino-officina, con fornitura e posa di sistemi di connessione in carpenteria metallica per il collegamento tra di loro degli elementi della struttura prefabbricata ed è stata migliorata la sicurezza nelle movimentazioni del personale presso la copertura delle palazzine con fornitura e posa di parapetti perimetrali in alluminio.
- Discarica RSU formazione dreni verticali: nel 2013 sono stati svolti i rilievi ex-built della rete integrativa di estrazione del percolato della discarica RSU, al fine di consentirne la corretta gestione.
- Le manutenzioni straordinarie più importanti all'impianto di depurazione di Arzignano eseguite nell'anno 2013 sono state: la sostituzione delle pompe di supero, con inserimento di inverter, della flottazione n.2, l'installazione di un nuovo gruppo elettrogeno e la posa di un nuovo apparato di telecontrollo nella stazione di sollevamento di Montorso, la sostituzione straordinaria dei telai macchina delle filtropresse 1500x1500, la sostituzione con inverter dei variatori oleodinamici comando coclee estrazione silos stoccaggio fanghi, la revisione completa dei redler di caricamento dei silos stoccaggio fanghi, la revisione delle strutture immerse degli agitatori dei reattori fango e la sostituzione dei cicloni separatori polveri della linea n.1 di essiccaamento.

Relativamente agli aspetti di sicurezza e salute, nel 2013 gli interventi più significativi hanno riguardato la necessità di migliorare i luoghi di lavoro e gli impianti elettrici delle centrali idriche "Rocca" in Comune di Lonigo e "Natta" in Comune di Montecchio Maggiore, nonché di migliorare la resistenza sismica dell'edificio di via Ferraretta asservito al magazzino e reparti.

Investimenti in immobilizzazioni da restituire ai Comuni al termine della concessione

Nel 2013 è proseguita la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito relativa ai 10 Comuni.

La situazione dei lavori di fine esercizio è la seguente:

	Importo euro	Stato
COMUNE DI ALTISSIMO		
Acquedotto Civile		
Recinzione impianto serbatoio Ranieri	2.430	Ef
Recinzione serbatoio Altissimo	3.030	Ef
Collettore meteoriche contrada Toldo	7.703	Ef
Lottizzazione Cortivo	4.668	C
Fognatura Civile		

	Importo euro	Stato
Allacci Chiesa Roma	32.407	Ef
Estensione meteorica Via Stempellati	1.978	Ef
Immissione Garavoglia Molino	37.442	Ef
Nuovo collettore Molino Vivaldi	11.532	Ef
COMUNE DI ARZIGNANO		
Acquedotto Civile		
Recinzione rilancio Calavena	1.325	Ef
Recinzione serbatoio Zini	2.965	Ef
Recinzione serbatoio Calpeda	2.195	Ef
Serbatoio Calpeda	5.424	Ef
Posa nuove condotte Via Sega	9.350	Ef
Posa nuove condotte Via Pugnello	13.533	Ef
Posa nuove condotte Via Segan e collegamento sistemi Baeti-Prianti	6.270	Ef
Posa nuove condotte Via Calvarina-Salvadori	27.254	Ef
Serbatoio rilancio Parco	7.000	C
Realizzazione nuova rotatoria loc.tà Madonnetta Arzignano	33.046	C
Fognatura Civile		
Servitù di passaggio fognatura Tezze	1.550	Ef
Servitù Sudiro e Bauce per adeguamento fognatura San Zeno Arzignano	1.806	Ef
Spostamento rete gas per collocamento fognatura civile Arzignano	10.649	Ef
Sfioratore San Zeno Arzignano	11.783	Ef
Nuovo collettore esistente Via Ponte Tezze di Arzignano	5.236	Ef
Sistemazione idraulica fognatura meteorica San Bortolo	86.284	Ef
Servitù per nuovo collettore estensione Pana	1.250	C
Intervento di riordino e potenziamento delle reti fognarie di San Zeno	223.525	C
Sistemazione idraulica fognatura meteorica San Bortolo	16.640	C
Depurazione civile		
Adeguamento impianto di depurazione linea civile	12.502	C
COMUNE DI BRENDOLA		
Acquedotto civile		
Collegamento tra l'acquedotto di Montecchio Maggiore e la rete di distribuzione idrica di Brendola - 1° stralcio	218	Ef
Impianto a carboni attivi (GAC) Centro Idrico Madonna dei Prati	196.262	Ef
Miglioramenti sicurezza serbatoio Monti Comunali	2.633	Ef
Ottimizzazione reti Via Orna	34.778	Ef
Rete Brendola Via Croce B.	18.500	Ef
Chiosco d'acqua Vo' di Brendola	22.343	Ef
Ripristino funzionalità dei pozzi centro idrico Madonna dei Prati	11.203	Ef
Telecontrollo Monti Comunali	3.075	Ef
Allacci utenti non serviti Via Orna	6.700	C
Fognatura Civile		
Adeguamento rete nera Orna Pacinotti	14.747	Ef
Estensione e adeguamento reti acquedotto e fognatura nuove zone produttive loc.Pedocchio	65.746	C
Sostituzione condotta terminale per il trasferimento delle acque nere del comune di Brendola al depuratore di Montecchio Maggiore e servitù	5.269	C
COMUNE DI CHIAMPO		
Acquedotto Civile		
Recinzione serbatoio Negri Pilota	3.180	Ef
Nuovo impianto rilancio Pisani	10.430	Ef
Posa nuove condotte Via Torino collegamento lottizzazione con Via Pegoraro	7.785	Ef
Rete Via Biolo	2.228	Ef
Posa nuove condotte Via dell'Artigianato	8.530	Ef
Adeguamento rete distribuzione Via Dello Sport	2.565	Ef
Adeguamento rete di distribuzione Largo Mazzocco e Valloscura	2.565	Ef
Posa nuove saracinesche e valvole su rete Chiampo	10.832	Ef
Rete Via Leonardo Da Vinci	3.913	Ef
Sollevamento Centro Idrico Grumello	13.399	Ef

	Importo euro	Stato
Realizzazione rete su piste ciclabili a Chiampo e Alta Valle	1.664	C
Estensione di rete a favore della zona non servita Via Vandini	29.845	C
Fognatura Civile		
Collettate acque meteo incroci Via Belvedere Isaia e Puglie	3.433	Ef
Nuovo collettore estensione Fante d'Italia	4.758	Ef
Nuovo collettore deviazione rotatoria L. Mazzocco	9.295	Ef
Nuovo collettore estensione Via G. Verdi	36.387	Ef
Attraversamento rete nera torrente Chiampo	19.013	Ef
Sfioratore Piazza Zanella Valle	6.763	Ef
Estensione rete Via XXV Aprile	3.022	Ef
Sistemazione canale scolmatore Valle Oscura	98.085	Ef
Estensione di rete Via Bevilacqua	58.691	Ef
Sistemazione idraulica fognatura meteorica centro storico di Chiampo 2° stralcio	2.990	C
Servitù per sistemazione canale scolmatore Valle Oscura	3.000	C
Servitù nuovo collettore Via Verdi	1.020	C
COMUNE DI CRESPIADORO		
Acquedotto Civile		
Serbatoio Bauci	2.025	Ef
Telecontrollo presso serbatoio Lovati di Sopra	4.738	Ef
Serbatoio Lovati di Sopra	11.937	Ef
Acquisto terreno per adeguamento acquedotto contrade Fojare e Pasquali	3.003	Ef
Adeguamento linee di adduzione Lovati	19.535	Ef
Sostituzione condotta dalla sorgente Bosco al serbatoio Brassavalda	9.795	C
Fognatura civile		
Collegamento della contrada Repele con il sistema esistente Crespadoro	77.700	Ef
COMUNE DI LONIGO		
Acquedotto Civile		
Miglioria rete Via Scaranto Sordina	26.502	Ef
Adeguamento impianto elettrico rilancio Rocca	6.850	Ef
Messa in sicurezza Rocca	31.000	Ef
Serbatoio Rocca	13.524	Ef
Posa nuove condotte Via S. Tomà	33.468	Ef
Rete Via Ranare	5.368	Ef
Rete Via Monte Granza	3.860	Ef
Impianto carboni attivi GAC a Lonigo	35.109	C
Fognatura Civile		
Riabilitazione collettori fognati ammalorati Località Ponovo collettore Fiume Guà	38.279	Ef
Intervento urgente di ripristino delle condotte di mandata del sollevamento Rotonda di Lonigo	86.918	Ef
Sistemazione-adeguamento funzionale impianto di sollevamento fognatura di Lonigo 2° stralcio	6.240	C
Completamento interventi di sistemazione impianto di sollevamento a Lonigo	14.525	C
Depurazione civile		
Sostituzione compressore preossidazione e manutenzione straordinaria edifici	19.188	Ef
COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE		
Acquedotto civile		
Costruzione nuove condotte idropotabili Via Longa, San Clemente, Castelli Bella Guardia, Murialdo, Pineta, Serbatoio Ghisa	200.731	Ef
Telecontrollo centrale idrica Via Natta	9.730	Ef
Impianto di sollevamento Via Ca Del Guà	16.109	Ef
Adeguamento quadri di bassa tensione centro idrico Natta	12.636	Ef
Miglioria rete in Via Rovigo	6.285	Ef
Centro idrico Natta	12.906	Ef
Adeguamento interferenze lavori per la nuova autostazione di Montecchio Maggiore	26.619	C
Fognatura civile		
Estensione rete nera Lavello Sant'Urbano	9.015	Ef
Collettore Ghisa Montecchio Maggiore	18.872	Ef
Nuovo collettore esistente Fontanelle	33.501	Ef
Studio idraulico della rete fognaria di Montecchio Maggiore e primi interventi	62.400	Ef

	Importo euro	Stato
Riordino rete fognaria Valdimolino 2°	73.464	Ef
Depurazione civile		
Rimessa in marcia sedimentatore n. 1	31.030	Ef
Interventi di manutenzione straordinaria sedimentatori finali al depuratore di Montecchio Maggiore	1.070	Ef
Ammodernamento linea fanghi Montecchio Maggiore e Brendola	35.692	Ef
Manutenzione straordinaria impianto pretrattamento rifiuti liquidi	42.134	Ef
Adeguamento sistema di disinfezione depuratore Montecchio Maggiore	20.595	Ef
Interventi di miglora depuratori minori	27.800	Ef
Interventi di miglora depuratori minori Sant'Urbano	5.450	Ef
Agibilità unità produttive	8.724	C
COMUNE DI MONTORSO		
Acquedotto Civile		
Adeguamento reti ed impianti acquedotto	17.626	Ef
Adeguamento reti impianti Montorso Via IV Novembre	22.535	Ef
Estensione rete Via Kennedy	6.441	Ef
Adeguamento reti impianti Montorso Via Villa	94.559	C
Fognatura civile		
Servitù estensione rete Montorso I e II stralcio	2.303	Ef
Nuovo collettore deviazione Compel Montorso	3.269	Ef
Deflusso acque meteoriche Marconi Pasubio	3.437	Ef
COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO		
Acquedotto Civile		
Recinzione rilancio Nogarole	3.385	Ef
Fognatura civile		
Collegamento località Chiodi alla rete di Pugnello	10.773	C
COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO		
Fognatura civile		
Adeguamento ed estensione rete fognaria Loc. Cappello e Bertocchi	5.616	C
TUTTI COMUNI		
Acquedotto Civile		
Allacci acquedotto	97.480	Ef
Fognatura Civile		
Ristrutturazione chiusini pozzetti di ispezione	100.833	Ef
Allacci fognatura	148.686	Ef
Potenziamento e sistemazione impianti di sollevamento fognatura area sud Montecchio Maggiore Lonigo Brendola	46.545	C
Totale investimenti Servizio Idrico Integrato al lordo dei contributi	2.973.458	

Ef: lavoro entrato in funzione C: lavoro in corso

Acquedotto Civile

Comune di Altissimo

- Contrada Cortivo: sono in corso i lavori di adeguamento ed estensione delle reti idrica e fognaria a servizio della nuova lottizzazione; i lavori sono a cura ed a carico dei lottizzanti, Acque del Chiamo S.p.A. ha in carico la fornitura dei materiali.
- Sorgenti Bosco Brassavalda: si è conclusa la progettazione esecutiva per il potenziamento della condotta di adduzione dalla sorgente Bosco al serbatoio Brassavalda. L'intervento, che è in attesa dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte del Genio Civile di Vicenza, sarà in appalto entro la primavera del 2014 e prevede la posa di una nuova condotta idrica che consentirà di derivare maggiori portate istantanee dalla sorgente per

garantire un maggior afflusso idrico soprattutto nei periodi estivi di massimo consumo.

- Serbatoio Ranieri: è stata messa in sicurezza l'area esterna e la copertura del manufatto, prevedendo una guaina impermeabilizzante e una recinzione anticaduta.

Comune di Arzignano

- Serbatoi Brenta e Calpeda: sono stati adeguati gli impianti elettrici e migliorati i sistemi di telecontrollo mediante l'installazione di nuovi misuratori di portata e sensori di livello.
- Campagna di ricerca perdite occulte: è attualmente in corso una campagna di ricerca perdite occulte su tutta la rete idrica del Comune. La rete idrica è stata suddivisa in distretti monitorati con appositi misuratori di portata; per ciascun distretto viene effettuata un'analisi dei consumi al fine di stabilire l'effettivo volume idrico disperso e non contabilizzato alle utenze; attualmente sono in corso le valutazioni dei distretti a maggior incidenza di perdite; successivamente, sono stati avviati una serie di interventi mirati di riparazione e sostituzione delle reti più ammalorate, secondo un programma che si prolungherà fino a tutto il 2014.
- Via Segan: con la posa di un breve tratto di condotta idrica è stata realizzata l'interconnessione dei due sistemi collinari alimentati dalle sorgenti Prianti e Fongari; l'intervento ottimizza lo sfruttamento delle opere di captazione collinari per garantire l'erogazione idrica nei periodi estivi a tutte le utenze servite.
- Rilancio Parco: l'impianto, a servizio anche dell'Ospedale di Arzignano, è stato oggetto di un adeguamento elettromeccanico finalizzato al contenimento dei consumi energetici; sono state sostituite le pompe e installato un sistema di controllo mediante inverter in grado di modulare la portata dell'acqua in base alla richiesta.
- Rotatoria via Madonnetta (Costo): nel mese di gennaio 2014 è entrato in funzione il nuovo acquedotto, DN 150 per una lunghezza di circa 250 metri, in prossimità delle nuove rotatorie della Frazione di Costo. È stata, inoltre, realizzata una breve estensione, per circa 100 metri, della rete fognaria a servizio degli insediamenti esistenti. I lavori, in via di ultimazione, vengono svolti in coordinamento con il Comune che ha in carico la realizzazione della nuova viabilità.
- Interventi in emergenza: in occasione degli eventi meteorici del 30 gennaio 2014, sono stati messi in atto alcuni interventi di messa in sicurezza degli acquedotti, in via Cavallaro, Marchetti, Dei Gonzati e San Marcello. I ripristini definitivi verranno attuati in coordinamento con l'amministrazione comunale nell'ambito della sistemazione delle strade interessate dalle frane.

Comune di Brendola

- Interventi urgenti per il contenimento delle sostanze inquinanti perfluoro-alchiliche (PFASs): in conseguenza all'indagine ISPRA – CNR, resa nota nel mese di giugno 2013, sul ritrovamento di sostanze perfluoroalkyl-sulfonate (PFAS) nelle acque di alcuni pozzi in gestione, sono stati avviati alcuni interventi volti al contenimento dei contaminati PFAAs nell'acqua erogata: nel mese di agosto è stato avviato l'impianto di trattamento costituito da una batteria di tre filtri a carbone attivo, presso il Centro idrico Madonna dei Prati; l'intervento rea-

lizzato in somma urgenza permette di abbattere i composti PFOA e PFOS, al di sotto dei livelli di performance indicati lo scorso gennaio 2014 dal Ministero della Salute.

- Via Rossigni: è in corso la progettazione esecutiva per la realizzazione di un tratto di rete idrica DN 200, per l'interconnessione fra i sistemi idrici di Montecchio Maggiore e Brendola; tale opera verrà appaltata entro la primavera dell'anno in corso.
- Via Madonna dei Prati: i lavori riguardano la sistemazione e il potenziamento della rete idrica in via Madonna dei Prati dal centro idrico fino all'intersezione con la Strada Regionale 500 in località Pedocchio; le opere sono entrate in funzione nell'estate 2012. A giugno 2013 sono stati eseguiti gli ultimi ripristini stradali.
- Via Quintino Sella: conclusi a maggio 2013 i lavori per la posa dei primi due stralci in anticipazione per la posa della rete idrica per servire i nuovi futuri insediamenti produttivi della zona.
- Centro idrico Madonna dei Prati: dopo una verifica, mediante videoispezione, dello stato di conservazione dei filtri dei due pozzi esistenti, sono state sostituite le due pompe sommerse, con apparecchiature più efficienti in relazione alle caratteristiche idrogeologiche dei pozzi; l'intervento si è completato con la revisione di alcune logiche di funzionamento del centro idrico ottenendo, già dai primi mesi dell'anno, notevoli risparmi in termini energetici.
- Nuova rotatoria via Orna SR500: sono stati appaltati, contestualmente alle opere stradali in corso di realizzazione a cura del Comune, i lavori di adeguamento delle reti idriche, al fine di razionalizzare la gestione operativa e ridurre al minimo le interferenze con l'opera viaria. È stata inoltre realizzata una breve estensione della rete idrica a favore di alcuni insediamenti produttivi non allacciati.

Comune di Chiampo

- Via Vandini: sono state realizzati ad agosto 2013 le opere di asfaltatura finale in corrispondenza dell'estensione della rete idrica.
- Lottizzazione Pisani: è stato attivato a giugno 2013 il nuovo impianto di rilancio composto da tre pompe a pressione costante a servizio dell'abitato di via Furlani.
- Largo Mazzocco e via Don Paolo Mistrorigo: sono stati predisposti due allacciamenti per la pista ciclabile e lo spazio centrale della nuova rotatoria.
- Nuova sorgente in località Lovara: attualmente è in corso di monitoraggio quali-quantitativo della nuova fonte, per valutarne le effettive potenzialità per una futura attivazione e connessione all'acquedotto.
- Sulla base di quanto emerso dallo studio di fattibilità per il potenziamento dei sistemi idrici collinari e l'estensione della rete a favore delle zone non servite, è in corso la progettazione definitiva ed esecutiva per il potenziamento del sistema Galli-Moschini, caratterizzato da frequenti carenze idriche nel periodo estivo; i primi interventi si prevede di appaltarli entro la fine del 2014.

Comune di Crespadoro

- Serbatoio Bauci: il sistema è stato dotato di un nuovo punto di filtrazione a raggi UV, per garantire maggior efficienza in termini di qualità dell'acqua erogata.
- Campodalbero: sono stati attivati tre impianti di disinfezione a raggi UV presso il serbatoio Lovati e nel sistema Bauci, vengono quindi risolti definitivamente i ricorrenti problemi di contaminazione microbiologica che interessavano il sistema montano.
- Sorgenti Bosco Brassavalda: si è conclusa la progettazione esecutiva per il potenziamento della condotta di adduzione dalla sorgente Bosco al serbatoio Brassavalda. L'intervento, che è in attesa dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte del Genio Civile di Vicenza, sarà in appalto entro la primavera del 2014 e prevede la posa di una nuova condotta idrica che consentirà di derivare maggiori portate istantanee dalla sorgente per garantire un maggior afflusso idrico soprattutto nei periodi estivi di massimo consumo

Comune di Lonigo

- Interventi urgenti per il contenimento delle sostanze inquinanti perfluoro-alchiliche (PFASs): in conseguenza all'indagine ISPRA – CNR, resa nota nel mese di giugno, sul ritrovamento di sostanze perfluoroalkyl-sulfonate (PFAS) nelle acque di alcuni pozzi in gestione, sono stati avviati alcuni interventi volti al contenimento dei contaminati PFAAs nell'acqua erogata: è stato attivato nel mese di marzo 2014 l'impianto composto da due filtri a carbone attivo posizionato sulla condotta di adduzione dal centro idrico Madonna (gestito da Acque Veronesi). L'impianto, predisposto per un eventuale futuro terzo modulo, abbate la concentrazione e i composti PFOA e PFOS, al di sotto dei livelli di performance indicati lo scorso gennaio 2014 dal Ministero della Salute.
- Via San Tomà: è stato eseguito un adeguamento della rete idrica prevedendo la posa di circa 320 metri di nuova condotta del diametro 80 mm in polietilene in sostituzione di quella esistente, particolarmente ammalorata e posizionata in proprietà privata.
- Via Rocca/Vicenza: è stato sostituito un tratto di circa 460 metri di condotta a servizio di alcune utenze che da tempo erano soggette a bruschi abbassamenti di pressione.
- Campagna di ricerca perdite occulte: è attualmente in corso una campagna di ricerca perdite occulte su tutta la rete idrica del comune. La rete idrica è stata suddivisa in 15 distretti che saranno monitorati con appositi misuratori di portata; per ciascun distretto viene effettuata un'analisi dei consumi al fine di stabilire l'effettivo volume idrico disperso e non contabilizzato alle utenze; attualmente sono in corso le valutazioni dei distretti a maggior incidenza di perdite; successivamente, sono stati avviati una serie di interventi mirati di riparazione e sostituzione delle reti più ammalorate, secondo un programma che si prolungherà fino a tutto il 2014.

Comune di Montecchio Maggiore

- Nuovo centro idrico in località Cal del Guà: l'impianto è stato messo in funzione a luglio 2013, in occasione dell'emergenza idrica connessa alla contaminazione da PFAAs che ha interessato i pozzi di Brendola. E' stato

quindi necessario alimentare parte del sistema di Brendola dagli approvvigionamenti di Montecchio Maggiore.

- Centro Idrico Natta: sono state posate nuove tubazioni in acciaio inox, nuovi misuratori di portata e sensori di pressione; inoltre sono state riviste le logiche di funzionamento per perseguire maggiori rendimenti energetici. Infine è stato migliorato il sistema di iniezione di ipoclorito di sodio dell'apparato di disinfezione.
- Località Pianeta e Ghisa: sono stati conclusi a primavera 2013 i lavori di potenziamento delle reti idriche di distribuzione in via Ponte Poscola, in località Ghisa e Pianeta; l'intervento ricade nel progetto generale che prevede, inoltre, l'adeguamento delle reti idriche in via Longa, San Clemente, Castelli Bella Guardia, Murialdo, previste per i prossimi anni. Sono previste le opere di asfaltatura entro l'estate 2013 a conclusione dell'opera.

Comune di Montorso Vicentino

- Via Kennedy: all'inizio del 2013 sono stati posati ulteriori 100 metri a completamento dell'intervento di adeguamento della rete idrica avviato l'anno precedente.
- Via IV Novembre: è stato posato un nuovo tratto di acquedotto in ghisa sferoidale di diametro 100 millimetri, in sostituzione della rete esistente caratterizzata da numerose riparazioni. L'intervento è stato eseguito in coordinamento con il Comune che ha eseguito le asfaltature.
- Via Villa: a marzo 2014 si sono conclusi i lavori di potenziamento della rete idrica; sono stati posati circa 320 metri di nuova condotta idrica DN 250 in ghisa sferoidale e rifatti circa 25 allacciamenti agli insediamenti esistenti; sono stati inoltre adeguati alcuni allacciamenti fognari risultati non conformi alle disposizioni del Regolamento.

Fognatura civile

Comune di Altissimo

- Via Roma: sono stati ultimati lavori di ristrutturazione della fognatura nera e meteorica in prossimità della chiesa con l'asfaltatura dell'intero tratto stradale.
- Via Garavoglia: durante l'autunno 2013 sono stati eseguiti i lavori di sistemazione del tratto di fognatura che frequentemente era soggetto a fenomeni di tracimazione. Sono stati eliminati i pozzetti che frequentemente tracimavano ed è stata modificata l'intersezione fra il collettore principale e la diramazione proveniente da via Perari.
- Località Toldo: è stato eseguito un intervento di ripristino della funzionalità di un tratto terminale di un collettore di fognatura meteorica. È stato inoltre adeguato il punto di scarico, rinforzando le sponde del corso d'acqua ricettore.
- Mettifoghi: è stato ristrutturato un breve tratto di collettore fognario, caratterizzato da forti pendenze e che produceva fenomeni di tracimazione, segnalati dagli utenti; sono stati quindi sostituiti alcuni pozzetti di salto.

Comune di Arzignano

- Sistemazione idraulica fognatura meteorica S. Bortolo: l'intervento si è concluso ed è entrato in funzione nella

primavera 2013 e ha previsto la realizzazione di un manufatto sfioratore in prossimità della rotatoria tra le vie Valle e Tiro a Segno, al fine di mitigare le portate miste in corrispondenza di eventi meteorici consistenti, recapitando la portata in eccesso nella valle dei Prianti, che si immette nel torrente Chiampo, in prossimità della rotatoria. L'intervento è solo il primo, in ordine cronologico, mirante alla mitigazione di eventi meteorici che mandano in crisi il sistema fognario della località S. Bortolo. Si è nel frattempo concluso lo studio di fattibilità che prevede la prosecuzione delle opere per risolvere la criticità idraulica del quartiere S. Bortolo. Lo studio individua tre stralci funzionali che prevedono il rifacimento della rete meteorica lungo via Valle, ed il recapito nel torrente Chiampo, mediante un impianto di sollevamento.

- San Zeno: ad ottobre 2013 sono iniziati i lavori per l'esecuzione della sistemazione delle reti fognarie del quartiere S. Zeno; conclusi i lavori lungo via Po a dicembre 2013. Attualmente l'impresa sta eseguendo gli interventi lungo via Cornale. Il progetto prevede la separazione delle reti di via Cornale ed il potenziamento della rete meteorica in via Po, oltre all'adeguamento dell'acquedotto.

Comune di Brendola

- Trasferimento dei reflui dei Comuni di Brendola e Sarego al depuratore di Lonigo - tronco D: i lavori di completamento si sono conclusi; è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra Acque del Chiampo S.p.A. e la società Centro Veneto Servizi S.p.A., gli impianti sono regolarmente in funzione.
- Condotta terminale per il trasferimento delle acque nere del Comune di Brendola al depuratore di Montecchio Maggiore: si è conclusa la progettazione definitiva, che ha recepito le prescrizioni di RFI (Ferrovie Italiane); sono in corso di acquisizione gli accordi bonari per la realizzazione delle opere in proprietà privata. E' prevista la realizzazione di due stralci in anticipazione in proprietà privata nei mesi di agosto e settembre 2014.
- Estensione ed adeguamento reti idriche e fognarie località Pedocchio: sono stati appaltati i lavori per la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento e il collettore di collegamento della fognatura della nuova zona produttiva alla rete esistente di via Palladio. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il 2014.

Comune di Chiampo

- Realizzazione canale scolmatore in via Valloscura: i lavori si sono conclusi ad inizio 2013 ed il nuovo ramo di fognatura meteorica, con scarico in torrente Chiampo, è entrato in funzione già a fine 2012.
- Sistemazione della rete meteo nel centro storico di Chiampo – via Dal Maso – 2° stralcio: è in corso la progettazione definitiva, dopo il recente cambio di tracciato, conseguente alle numerose indagini che si sono succedute nel corso del 2013. Sono in corso le trattative per l'acquisizione degli accordi bonari con i soggetti privati, coadiuvati dal Comune di Chiampo, che ha vincolato l'avanzamento delle attività di progettazione.
- Fanti d'Italia: è stato realizzato un manufatto sghiaiatore in corrispondenza della confluenza di uno scolo superficiale con il nuovo tombinamento a sezione scatolare; l'intervento risolve definitivamente alcune situazioni problematiche di frequente allagamento di scantinati di alcuni edifici residenziali.

Comune di Crespadoro

- Contrada Repele: i lavori si sono conclusi in primavera 2013; l'entrata in funzione è avvenuta a luglio 2013; l'intervento ha consistito nel collegamento della rete fognaria della contrada Repele mediante un impianto di sollevamento e la dismissione della vasca Imhoff esistente.

Comune di Lonigo

- Fognature via Ponovo - Gramenosa: è stato realizzato ed è in funzione un nuovo impianto di sollevamento per le acque meteoriche con recapito nel fiume Guà; ad ottobre 2013 si è concluso l'intervento di completamento della rete di via Gramenosa, che ha previsto la posa di una nuova condotta meteorica sottodimensionata, al fine di sistemare fenomeni di allagamento di un edificio prospiciente al tracciato.
- Sistemazione/adeguamento funzionale impianti di sollevamento fognatura Lonigo - 2° stralcio: il progetto definitivo/esecutivo, relativo alla sola parte elettrica, è stato consegnato a settembre 2013. E' in fase di ultimazione il progetto definitivo/esecutivo, con risorse interne, relativo alla parte civile (adeguamento dei manufatti di sollevamento), che necessita di alcune modifiche, dettate anche dalla necessità di acquisizione di alcuni accordi bonari. Si prevede che l'iter di progettazione si concluderà entro primavera 2014, e di appaltare i lavori entro fine estate 2014.

Comune di Montecchio Maggiore

- Sistemazione delle reti fognarie nella zona ospedale di Montecchio Maggiore: a seguito dei risultati dello studio idraulico, che sono stati condivisi anche con l'amministrazione comunale, si prevede la realizzazione di due stralci funzionali: l'estensione del nuovo canale diversore e la realizzazione di un canale di gronda per la regimazione delle acque del bacino di monte (zona collinare dei Castelli). Si è in fase di acquisizione delle risorse economiche e della condivisione degli interventi con l'ASL per la possibilità di partecipazione agli interventi durante i lavori di ristrutturazione dell'ospedale di Montecchio Maggiore.
- Riordino rete fognaria Valdimolino - 2° stralcio: i lavori di realizzazione e di sistemazione delle rete fognaria nera di Valdimolino si sono conclusi a settembre 2013, e le nuove linee sono entrate in funzione.

Comune di Montorso Vicentino

- Interventi finalizzati al contenimento delle acque parassite nel sistema fognario nero: si è conclusa a gennaio 2013 la fase di monitoraggio delle portate della rete urbana che recapita al sollevamento e che trasferisce i reflui al depuratore di Montebello Vicentino; sono stati individuati, mediante videoispezione, diversi punti critici e tratti ammalorati; alcuni di questi sono già stati riparati; ulteriori interventi si metteranno in atto fino a tutto il 2014.
- Via Motti: a seguito della tracimazione avvenuta lo scorso mese di maggio 2013 è stato realizzato un nuovo manufatto sghiaiatore in corrispondenza di un tratto tombinato della rete di deflusso superficiale delle acque meteoriche.

Comune di Nogarole Vicentino

- Località Chiodi: al termine della progettazione definitiva, conclusa a giugno 2013, sono in corso gli ottenimenti delle relative autorizzazioni da parte degli enti preposti; seguirà la redazione del progetto esecutivo e la successiva gara d'appalto. L'intervento prevede l'estensione fognaria a favore della località Chiodi ed il collegamento alla rete di Pugnello già connessa al depuratore di Arzignano. Si prevede di affidare l'esecuzione delle opere a fine estate 2014.

Comune di San Pietro Mussolino

- Località Cappello: è conclusa la progettazione definitiva dell'intervento che prevede la realizzazione della rete fognaria nera con il recapito dei reflui in una vasca Imhoff, oltre alla sistemazione ed attivazione della rete di distribuzione idrica. Sono in corso l'ottenimento delle relative autorizzazioni da parte degli enti preposti. Si prevede di affidare la realizzazione delle opere a fine estate 2014.

Impianto di Depurazione di Montecchio Maggiore

- Ammodernamento linea fanghi: è stata effettuata la sostituzione della coclea verticale evacuazione fanghi disidratati, il rifacimento guanine copertura locali tecnici e la sostituzione maceratore post preispessitore.
- Rimessa in marcia del sedimentatore n.1: l'intervento ha riguardato il risanamento e la resinatura del sedimentatore finale.
- Adeguamento sistema di disinfezione: è stato messo in marcia il nuovo sistema di disinfezione reflui con acido peracetico.
- Interventi di manutenzione straordinaria impianto di pretrattamento rifiuti liquidi: è stata ristrutturata la vasca di accumulo tubazioni, l'equalizzatore e la pesa; si è provveduto al rifacimento delle guanine copertura locali tecnici ed inoltre è stato installato il compattatore dei grigliati in sostituzione del nastro trasportatore.

Impianto di Depurazione di Lonigo

- Sostituzione compressore preossidazione e manutenzione straordinaria edifici: gli interventi hanno riguardato la sostituzione dei quadri elettrici di comando e controllo e adeguamento del PLC, del sistema di supervisione al nuovo compressore e la sostituzione delle grondaie della palazzina uffici.
- Attrezzature per impianto: si è provveduto alla parziale sostituzione delle tubazioni interrate di convogliamento aria alle ossidazioni.

Lavori per conto terzi

I lavori ancora in corso sono:

- Separazione reti fognature bianche e nere in via Soastene nel Comune di Brendola.

- Nuovo collettore per acque nere a servizio di alcune abitazioni di via Ca' Vecchie del Comune di Brendola e vicinanze Comune di Grancona.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo nel 2013 sono proseguite sugli impegni presi in sede di Accordo di Programma Quadro e sulla comprensione sul comportamento dei fanghi essiccati alla luce del fenomeno verificatosi in discarica n.9.

Relativamente all'Accordo di Programma Quadro la ricerca si è orientata nella verifica della continuità di applicazione delle linee guida e nel valutare il percorso virtuoso intrapreso dalle concerie del distretto. La valutazione è avvenuta tramite la redazione e la distribuzione di un apposito censimento inviato a tutte le concerie collegate agli impianti di depurazione di Acque del Chiamo S.p.A.

Dall'elaborazione dei dati è stato possibile trarre diverse considerazioni:

- si registra un leggero decremento del grezzo e del wet-blue lavorato nel 2012 rispetto al 2010, ma si evidenzia un trend in crescita della lavorazione di wet-blue proveniente dal distretto rispetto a quello fuori distretto.
- viene confermato il significativo trend di crescita dell'uso di pelli fresche.
- si riscontra un incremento progressivo della lavorazione di pelli wet-white, indicando un elevato trend di crescita.
- la richiesta di pelli esenti da cromo ha portato ad un decremento del cromo totale impiegato nel distretto e si può osservare come a parità di grezzo lavorato il quantitativo di cromo sia diminuito.
- I dati rilevati evidenziano un decremento dei carichi rispetto al 2010 per tutte le lavorazioni, il quale associato ad un quantitativo di grezzo/wet-blue lavorato ed ad un volume totale scaricato rispetto al 2010 pressoché simile, portano a considerare che le concerie abbiano realmente intrapreso un percorso virtuoso che ha portato ad un decremento dei carichi inquinanti indagati scaricati.
- dai dati ottenuti si evidenzia che il quantitativo dei cloruri scaricati nel corso degli anni è in costante calo principalmente merito di un crescente uso di pelli fresche. Per quanto riguarda i solfati, si segnala un incremento dei carichi scaricati tra il 2008 e il 2010 e un successivo calo nel 2012, considerando però il rapporto con il quantitativo di grezzo lavorato, indica un impiego più oculato dei prodotti chimici contenenti tale anione.

Sempre per l'Accordo di Programma Quadro, relativamente alla riduzione del cromo scaricato, sono proseguite le ricerche con studi e sperimentazioni interne e con la collaborazione di un docente dell'università di Padova, che sta affinando delle tecniche di separazione per permettere di concentrare e nel contempo purificare il refluo allo

scarico contenente cromo, in modo tale da potere analizzare con maggior precisione i composti che lo mantengono in soluzione.

Dal punto di vista delle sperimentazioni interne, si è valutata l'efficacia del trattamento terziario variando il punto di dosaggio dei flocculanti inorganici e si è verificata la biodegradabilità di alcuni bagni di specifiche lavorazioni.

A queste prove in campo se ne sono seguite altre in laboratorio, nelle quali si è testato:

- la diversa capacità di bioassorbimento del cromo presente da parte del fango biologico della linea 2 e linea 1 nelle medesime condizioni operative;
- l'incremento di nutrienti quali il fosforo sul processo di bioassorbimento;
- la variazione della resa di abbattimento del trattamento terziario in funzione del pH finale.

Sempre a causa dell'incremento della concentrazione di cromo solubile allo scarico del depuratore si è ritenuto opportuno indagare ulteriormente l'azione dell'ozono a basso dosaggio, per verificare se la sua azione potesse risultare mutata essendo mutato in parte il reflu scaricato. Dai dati raccolti è stato possibile confermare quanto osservato anche in passato cioè che con un modesto dosaggio di ozono (circa 45 mg/l) rispetto a quello previsto dalla prima bozza progettuale (circa 150 mg/l) si ottengono ugualmente notevoli vantaggi sulle caratteristiche chimico-fisiche del reflu finale.

Altre ricerche sono state avviate per aumentare l'efficienza dei sistemi di deodorizzazione a servizio delle linee di essiccamento L1 e L2 dell'impianto di depurazione di Arzignano.

Relativamente al comportamento del fango essiccato alle cui ricerche è stato dato corso a seguito del fenomeno delle emissioni odorigene manifestatosi in discarica n.9 nel corso del 2009, le sperimentazioni sono proseguite anche nel 2013 in collaborazione con i Dipartimenti di Principi e Impianti Chimici e di Principi Chimici Industriali dell'Università di Padova, con i quali è stato possibile effettuare ricerche su piccola scala e analisi dettagliate dei fanghi oggetto di studio.

Gli obiettivi prefissi con queste collaborazioni erano quelli di riprodurre in laboratorio, con l'ausilio di diversi impianti pilota di laboratorio, le condizioni fisiche che si possono presentare in fase di essiccamento, che determinano la formazione di una reattività eccezionale del fango essiccato e di caratterizzare le emissioni gassose nel corso del processo.

Gli studi fin qui condotti hanno permesso di riprodurre in laboratorio un fango dalla reattività eccezionale ed è stato inoltre possibile caratterizzare in parte le emissioni gassose nel corso del processo.

Le ricerche e gli studi fin qui condotti hanno inoltre permesso di redigere e pubblicare già tre articoli: "Self-heating of dried wastewater sludge", "Self-heating of dried industrial wastewater sludge: Lab-scale investigation of supporting conditions", "On the understanding and control of the spontaneous heating of dried tannery wastewater sludge" (Waste Management). Un altro articolo è stato redatto e sottomesso per la valutazione di pubblicazione: "Effectively exploiting the volumetric capacity of landfills for compactable waste".

A seguito di una iniziativa scaturita da UTIAC si è costituito un gruppo di lavoro e una serie di incontri per individuare un percorso di ricerca comune ed un accordo di lungo termine, finalizzato a cambiare la struttura del processo di produzione e le regole di funzionamento dei rapporti tra imprese. L'idea di fondo è quella di trasformare il distretto da una "discarica" a una "miniera", riducendo gli scarti al depuratore. Nell'ambito di questa iniziativa è stata richiesta ad Acque del Chiamo S.p.A. la partecipazione al progetto LIFE + 2013.

Il progetto intende dimostrare l'efficacia dei nuovi processi tramite la loro sperimentazione prima all'interno dei singoli soggetti che cureranno i singoli moduli, poi in un ottica più ampia e integrata di sistema con il coinvolgimento anche di Acque del Chiamo S.p.A.

Il progetto potrà quindi offrire indicazioni preziose sull'assetto ottimale della filiera. Un assetto che consenta di aumentare l'efficienza delle singole aziende e ridurre la quantità di scarti destinata al depuratore o discarica, migliorare la qualità dell'aria/acqua/ambiente; ulteriore e complementare obiettivo sarà quello di sviluppare nuovi processi per il recupero/ trattamento/ valorizzazione dei prodotti di scarto generati dai nuovi processi che possano trovare utilizzi sul mercato. Il Ruolo di Acque del Chiamo S.p.A. riguarderà la consulenza tecnica e analitica sulla tipologia di analisi necessarie sulle acque di scarico e metodi di campionamento, l'elaborazione di questi dati analitici degli scarichi ottenuti e della qualità e quantità dei residui da inviare al processo di recupero.

Nell'ambito dei programmi umanitari Europei, la Vostra Società ha sottoscritto il progetto di "Empowering conditions for good water governance – a financial and economically sustainable model" proposto nel corso dell'anno 2011 assieme all'Università di Brescia, per sostenere la gestione della risorsa idrica nella municipalità di Vilanculos in Mozambico; il progetto viene finanziato dall'Unione Europea nella misura del 75% dei costi ammissibili, per un importo massimo di 650.845 euro. Una prima tranche è stata erogata nel 2012 ed a fine 2013 è stata richiesta la seconda tranche all'Unione Europea. Nel corso del 2012 e 2013 sono state avviate attività ricognitive sulle reti idriche e acquistate le attrezzature per l'allestimento del nuovo laboratorio di analisi. In particolare, in collaborazione con l'Università di Brescia e di un suo collaboratore a Vilanculos, è stata rilevata in dettaglio la rete idrica della località e gestita attraverso software dedicati, onde consentire la successiva attività di distrettualizzazione e ricerca perdite: è stato acquistato ed implementato il nuovo sistema di fatturazione ai clienti volto a rendere più sicuro e trasparente l'intero sistema gestionale.

A dicembre 2013 il progetto è stato illustrato durante la sessione pomeridiana del 10° convegno internazionale sul tema "Sostenibilità dei progetti ambientali di cooperazione allo sviluppo. Approcci metodologici ed esperienze sul campo", che si è tenuto presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Brescia. L'incontro, patrocinato dal Comitato Scientifico per Expo 2015 del Comune di Milano, si propone come un momento di confronto e raccolta di esperienze, al fine di individuare concrete proposte di collaborazione tra diversi soggetti (università, scuole superiori, associazioni di volontariato, enti locali ed imprese).

INFORMATION TECHNOLOGY

Le principali attività che hanno riguardato il servizio Information Communication Technology nel corso del 2013 sono state:

- L'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura storage della sede di Arzignano al fine di migliorare le prestazioni e la continuità dei servizi (implementazione dischi SSD) e l'analisi delle performance dell'infrastruttura storage e server al fine di pianificare gli interventi da svolgere nel 2014;
- L'aggiornamento dei sistemi interni e perimetrali di sicurezza (firewall, antivirus, url-filtering) al fine di ridurre al minimo le criticità legate a virus o a comportamenti che possano compromettere la continuità e funzionalità dell'intero sistema informativo che è il cuore dell'azienda;
- Il completamento delle attività di aggiornamento sistema di backup e configurazione rete di Montecchio Maggiore al fine di avere un sito di disaster recovery con la copia completa di tutti i dati presenti nel sistema principale di Arzignano;
- L'analisi e l'inizio delle attività di implementazione per il miglioramento del sistema di programmazione, gestione contratti/offerte del servizio Rifiuti al fine di avere una visione e gestione globale dei processi.

Nel 2014 il servizio sarà impegnato:

- nell'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura di virtualizzazione (VmWare) al fine di migliorare le performance e la continuità dei servizi principali;
- nel miglioramento dei sistemi interni e perimetrali di sicurezza al fine di ridurre al minimo le criticità legate a comportamenti che possano compromettere la continuità e funzionalità dell'intero sistema informativo;
- nel completamento delle attività legate alla gestione della programmazione e gestione contratti/offerte del servizio Rifiuti;
- in un'attività di "software selection" per individuare lo strumento che meglio possa integrarsi all'interno dell'azienda per le attività di analisi dati (business intelligence).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel seguito si riportano e commentano i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica rileva un utile prima delle imposte di 1.974.562 euro; l'utile pari a 944.651 euro è costituito per 2.492.790 euro dalla differenza positiva tra il valore ed i costi della produzione, cioè dall'andamento della gestione caratteristica, per -621.402 euro dal risultato della gestione finanziaria e per +103.174 euro dal risultato della gestione straordinaria.

Il Conto economico riclassificato e confrontato con l'esercizio precedente è esposto di seguito:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	%
Valore della produzione	43.136.903	42.207.433	929.470	+2,2
Costi esterni	26.330.610	24.809.123	1.521.487	+6,1
Costi per il personale	8.784.227	8.826.902	-42.675	-0,5
Margine Operativo Lordo (M.O.L.)	8.022.066	8.571.408	-549.342	-6,4
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5.529.276	6.700.017	-1.170.741	-17,5
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	2.492.790	1.871.391	621.399	+33,2
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	0
Proventi e oneri finanziari netti	-621.402	-780.873	159.471	-20,4
Reddito Corrente	1.871.388	1.090.518	780.870	+71,6
Proventi e oneri straordinari netti	103.174	572.320	-469.146	-82,0
Risultato Prima delle Imposte	1.974.562	1.662.838	311.724	+18,7
Imposte	1.029.911	813.011	216.900	+26,7
Risultato d'esercizio	944.651	849.827	94.824	+11,2
Cash Flow (Utile+ammortamenti+accanton.)	6.473.927	7.549.844	-1.075.917	-14,3

Il margine operativo lordo, pari a 8.022.066 euro, è diminuito rispetto all'anno precedente di -549.342 euro. Il risultato operativo netto dell'anno è positivo per 2.492.790 euro con una differenza di +621.399 euro rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha commissionato una perizia tecnica per l'individuazione della vita utile e della vita residua delle immobilizzazioni, che ha apportato ad un allungamento della vita utile dei beni aziendali, uniformandosi così alle delibere n.585/2012/R/IDR e n. 643/2013/R/IDR emesse dall'Autorità dell'Energia Elettrica e Gas (AEEGSI); ne segue una riduzione degli ammortamenti, da qui l'incremento a conto economico del reddito operativo netto, pur in presenza di un MOL inferiore al 2012, per i maggiori costi esterni sostenuti nel 2013.

Ai fini di una migliore comprensione dei dati sopra esposti, si forniscono i principali *ratios* economici:

	31/12/2013	31/12/2012
ROE (Return On Equity) - Risultato netto/Patrimonio Netto	2,2%	2,1%
ROI (Return On Investment) - Risultato operativo Netto/Capitale investito	2,4%	1,8%
ROS (Return On Sales) - Risultato operativo Netto/Valore della produzione	5,8%	4,4%
Leverage (indebitamento finanziario)	2,4	2,5
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	2.492.790	1.871.391
Costo Lavoro / Valore Aggiunto	52,3%	50,7%
Costo Lavoro / Fatturato	21,2%	22,0%

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 41.364.898 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento di +1.179.312 euro pari al +2,9%.

In data 19 settembre 2013 l'Autorità Energia Elettrica e del Gas (AEEGSI) ha approvato con delibera n.397/2013/R/IDR le variazioni tariffarie 2013 relative alle attività di acquedotto, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale in rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo, applicate per le attività suddette dai consumi di gennaio 2013 e per le attività di trattamento rifiuti liquidi o bottini e degli spurgo pozzi neri dal mese di maggio 2013 ai nuovi contratti con i clienti. L'approvazione segue e conferma quella dell'Ente d'Ambito della Valle del Chiampo avvenuta ad aprile 2013. Le variazioni tariffarie sono state per l'acquedotto, fognatura e depurazione civile: nessun incremento per il primo scaglione delle utenze ad uso domestico ed assimilato, un aumento del +4,3% per gli altri scaglioni delle utenze ad uso domestico ed assimilato, per i produttivi, le utenze agricole, zootecniche ed antincendio; un incremento pari al +3,5% per l'acquedotto industriale, la fognatura e depurazione industriale in rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo, il trattamento rifiuti liquidi o bottini e lo spurgo pozzi neri.

I ricavi della depurazione e fognatura industriale dell'impianto di depurazione di Arzignano sono aumentati rispetto al 2012 del +4,7% per l'adeguamento della tariffa industriale dal 1° luglio 2012 e per l'aumento dei mc scaricati in fognatura che risultano maggiori del +5,6% rispetto all'anno precedente, i ricavi della depurazione industriale dell'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore sono superiori del +11,8% per l'incremento tariffario sopracitato.

I ricavi dell'acquedotto industriale registrano un aumento del +12,2% a confronto dell'anno precedente per i maggiori consumi d'acqua da parte delle utenze conciarie e per l'aumento tariffario sopradetto.

I ricavi dell'acquedotto civile relativi alla bollettazione rilevano consumi annui di 6,178 milioni di mc, ridotto rispetto al 2012, che pur in presenza dell'incremento tariffario, il fatturato si riduce del -3,8%.

Gli altri servizi a terzi evidenziano un aumento di ricavo del +12,5%, in seguito per maggiori quantitativi conferiti di percolato ed altri rifiuti all'impianto di depurazione di Arzignano e di Montecchio Maggiore per le precipitazioni abbondanti avvenute nel primo semestre del 2013.

Il nuovo sistema tariffario introdotto da AEEGSI con la citata delibera 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR definisce che il costo di nuovi allacciamenti sia capitalizzato e che l'onere a carico degli utenti per l'allacciamento, debba essere considerato alla stregua di un contributo finalizzato alla realizzazione dell'allaccio. A partire dal 2013, la società ha recepito il cambio di criterio contabile, considerando quanto incassato dagli utenti per i nuovi allacciamenti come contributi e quindi lo stesso viene imputato nei ricavi del conto economico limitatamente alla quota parte di competenza dell'esercizio, ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento

con il rinvio delle quote di contributi di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Il cambio di criterio contabile riduce il valore della produzione di 276.746 euro.

La quota FoNI, prevista dalla sopracitata delibera dell'AEEGSI, destinata alla realizzazione di futuri investimenti nel territorio servito, riduce i ricavi delle vendite e delle prestazioni di 269.332 euro, importo al netto della parte fiscale del 27,5%.

Il calcolo del Metodo tariffario dell'AEEGSI determina un conguaglio 2012 pari 77.687 euro ed ad un conguaglio 2013 pari a 334.750 euro; con determina dell'Amministratore Unico si è deliberato di rinunciare ai conguagli per gli anni 2012-2013 e di non procedere al conseguente recupero tariffario del 2012-2013 agli utenti del SII.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	%
Depurazione e fognatura industriale	26.777.014	25.501.832	1.275.182	+5,0
Acquedotto industriale	2.369.270	2.110.828	258.442	+12,2
Acquedotto civile	6.027.029	6.366.593	-339.564	-5,3
Fognatura civile	1.390.250	1.604.542	-214.292	-13,4
Depurazione civile	2.733.130	2.814.251	-81.121	-2,9
Altri servizi a terzi	2.337.537	2.077.188	260.349	+12,5
Rettifica destinata al FoNI	-269.332	-289.648	20.316	-7,0
Totale	41.364.898	40.185.586	1.179.312	+2,9

Analisi dei principali costi della produzione

I costi della produzione ammontano a 40.664.113 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento del +0,8%. L'incremento dei costi è essenzialmente imputabile all'aumento dei costi per l'acquisto pezzi di ricambio necessari per le manutenzioni, dei costi energetici, del costo dello smaltimento dei fanghi presso terzi.

I maggiori consumi di gas metano dell'impianto di depurazione di Arzignano, dovuti al maggior utilizzo della centrale di cogenerazione per minimizzare i costi di energia elettrica, hanno portato all'aumento dei costi di gas metano del +22,9% rispetto all'anno precedente. La maggior produzione di fanghi dell'impianto di depurazione di Arzignano, conseguente ai maggiori reflui scaricati in fognatura industriale, porta a maggiori conferimenti in discariche terze e di proprietà che si tramuta in un aumento dei costi di trasporto e collocamento fanghi dell'impianto di Arzignano in discariche terze del +7,2% rispetto al 2012 ed a maggiori costi di accantonamento della discarica n.9 al fondo gestione discariche rispetto al 2012.

La riduzione degli ammortamenti deriva dal cambio delle aliquote di ammortamento dei beni aziendali, che ha portato ad un allungamento della vita utile; la differenza sul bilancio 2013 è di minori ammortamenti pari a - 1.239.347 euro.

Il costo del personale è leggermente diminuito per il minor organico medio del 2013 pari a 165,9 unità rispetto al

2012 pari a 167 unità. Il costo è comprensivo degli aumenti contrattuali dell'anno 2013 previsti dall'accordo di rinnovo del CCNL Federgasacqua del 14 gennaio 2014 che ha sostituito il CCNL Federgasacqua del 11/2/2011 scaduto il 31/12/2012.

La svalutazione è relativa all'importo derivato dal calcolo della svalutazione dei crediti ritenuti di difficile recupero. Durante il 2013 si sono riscontrati significativi volumi di perdite occulte di acqua potabile rilevate durante le letture dei contatori, che hanno trovato solo in parte capienza nel fondo perdite acquedotto, alimentato con il versamento di una quota fissa annua da parte degli utenti che hanno aderito alla iniziativa. Pertanto in via prudenziale si è provveduto a ripristinare il fondo perdite acquedotto post-contatore, accantonando l'importo di ulteriori 111.164 euro.

La variazione delle rimanenze di magazzino è relativa alla messa a scorta di pezzi di ricambio di investimenti entrati in funzione nel 2013.

Costi della produzione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	%
Costi per materie prime, semilavorati e merci	3.995.410	3.286.254	709.156	+21,6
Costi per servizi	20.333.163	19.615.261	717.902	+3,7
Costi per godimento beni di terzi	1.449.433	1.405.128	44.305	+3,2
Costi per il personale	8.784.227	8.826.902	-42.675	-0,5
Ammortamenti	5.204.275	6.185.558	-981.283	-15,9
Svalutazioni	63.506	56.774	6.732	+11,9
Variazione rimanenze	-236.564	-249.152	12.588	-5,1
Altri accantonamenti	261.495	457.685	-196.190	-42,9
Oneri diversi di gestione	789.168	751.632	37.536	+5,0
Totale	40.644.113	40.336.042	308.071	+0,8

Analisi dei principali proventi e oneri straordinari / finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano a -621.402 euro, di cui oneri finanziari per 649.552 euro; la riduzione degli oneri finanziari rispetto al 2012, è conseguente alla riduzione del tasso di interesse medio annuo. Nel mese di dicembre 2013 è stato stipulato un finanziamento con Unicredit S.p.A. di 6 milioni di euro per la durata di anni 10 più uno di preammortamento; la prima tranche pari a euro 3,385 milioni di euro è stata erogata nel mese di dicembre 2013 e la seconda tranche sarà erogata entro il mese di settembre 2014. I proventi e oneri straordinari ammontano a +103.174 euro e sono relative principalmente ai sgravi contributivi di secondo livello 2012 (decreto interministeriale del 27/12/2012) incassati nel 2013 e alla rettifica del risconto FoNI 2012 per la parte fiscale pari al 27,5%.

SITUAZIONE FISCALE

La Società ha rilevato imposte di competenza dell'esercizio per complessivi 1.029.911 euro, costituite per 670.833 euro da IRES d'esercizio, da 507.306 euro da IRAP d'esercizio, da -98.378 euro per variazione delle imposte anticipate e -49.850 euro per variazione imposte differite.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, sono esposte separatamente nella situazione patrimoniale.

Il credito iscritto per imposte anticipate è aggiornato a 1.426.154 euro ed è composto come segue:

- 965.598 euro inerenti l'accantonamento straordinario al fondo gestione scariche, che trova origine e motivazione nei previsti e pianificati utilizzi del suddetto fondo straordinario fino a tutto l'esercizio 2016;
- 87.245 euro per contributi allacci erogati dagli utenti;
- 128.733 euro inerenti accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- 146.541 euro inerenti il Fondo Nuovi Investimenti (FoNI);
- 51.181 euro inerenti la svalutazione del magazzino;
- 46.856 euro inerenti altre differenze temporanee attive, tra reddito civilistico e reddito imponibile.

Si ritiene che ad oggi i piani economici della Società siano in grado di assicurare il recupero del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio.

Il fondo iscritto per imposte differite è aggiornato a 1.209.575 euro ed è composto come segue:

- 1.663 euro per interessi di mora maturati da incassare;
- 655.539 euro conseguenti alla rivalutazione dei beni immobili effettuata secondo le disposizioni dell'art. 15, D.L. 185/2008 (dal comma 16 al comma 23), convertito nella legge del 28 gennaio 2009, n. 2, alla quale non è stato attribuito riconoscimento fiscale;
- 552.373 euro relative ad imposte differite sulla c.d. "moratoria fiscale".

Quest'ultima voce è riferita al recupero delle agevolazioni fiscali nel periodo 1997-1999 attivato a seguito del D.L. n. 10 del 15/2/2007 pubblicato G.U. n. 38, relativo all'attuazione di obblighi comunitari ed internazionali.

La componente del fondo per imposte differite è stata costituita nel rispetto del principio della prudenza, a seguito del recepimento nella Legge 18 aprile 2005 n. 62 della decisione della Commissione Europea C2002 (2006), con la quale sono stati dichiarati illegittimi gli aiuti di Stato di cui all'art. 66, comma 14 del D.L. 30 agosto 1993 n. 331, convertito nella Legge 29 ottobre 1993 n. 427.

Si ricorda che in ossequio al disposto di Legge ed al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 1° giugno 2005, è stata presentata in data 11 luglio 2005 la dichiarazione dei redditi relativa al periodo nel quale la Società ha fruito del regime di esenzione fiscale. E' stato precisato all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Veneto, che per gli anni 1999-2001 la Società ha aderito alla definizione automatica ai fini delle imposte dirette di cui all'art. 9 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, adempiendo regolarmente ai relativi pagamenti e che, pertan-

to, non si ritiene dovuta l'Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche per il periodo successivo alla trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni (FIC S.p.A.) 07/05/1999 - 31/12/1999, avendo già definito l'obbligazione tributaria mediante definizione automatica.

Il 12 aprile 2007 alla Società è stata notificata una "comunicazione – ingiunzione", emanata ai sensi delle richiamate normative, con cui l'ufficio ha proceduto al recupero dell'importo di 552.373 euro quale aiuto di Stato, pari all'imposta sui redditi (IRPEG) non corrisposta a seguito della c.d. "moratoria fiscale", oltre ad interessi quantificati in 235.459 euro. Al fine di evitare l'iscrizione a ruolo delle somme richieste a titolo di aiuti di Stato e per evitare sospensioni nei rimborsi IVA sino alla definizione *sine die* del contenzioso, è stato versato all'erario l'importo complessivo notificato, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza e sono state richieste a rimborso le somme versate.

La Commissione con sentenza del 3 ottobre 2007 depositata il 21 gennaio 2008 ha accolto il ricorso della Società e, per la complessità della materia, ha dichiarato compensate le spese di giudizio. Alla voce Crediti diversi è stato quindi iscritto il credito richiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate per complessivi 787.832 euro.

L'Agenzia delle Entrate, come peraltro anticipato in sede di relazione degli amministratori al bilancio dell'esercizio 2007, ha notificato il 2 dicembre 2008 ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale con il quale è stato richiesto l'annullamento della sentenza di primo grado.

La Società si è costituita in giudizio nel termine ridotto previsto dalle modifiche introdotte dall'art. 2, comma 1, del D.L. 8 aprile 2008 n. 59 all'art. 7 del D.Lgs. 31/12/1992 n. 546 art. 47 bis comma 7, in data 31/12/2008.

La Commissione Tributaria Regionale di Venezia, in data 30 aprile 2009, ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate annullando la sentenza della Commissione Tributaria di Vicenza.

E' stato presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione contro l'Agenzia delle Entrate, per la cassazione della sentenza della Commissione Tributaria Regionale per il Veneto, sezione 6, emessa in data 30 aprile 2009 e depositata in data 18 maggio 2009 nr. 45/6/09, non notificata.

Dal 7 giugno 2010 è pendente il ricorso. Per tale motivazione, appare prudente mantenere al passivo dello stato patrimoniale, il fondo imposte costituito negli esercizi precedenti per 552.373 euro, ed effettuare la svalutazione del credito per interessi di nominali 235.459 euro.

Si ricorda altresì che in sede di dichiarazione fiscale dell'esercizio 2002 la Società si è avvalsa delle disposizioni inerenti l'affrancamento delle riserve e dei fondi in sospensione di imposta, previste dalla Finanziaria 2002, articolo 4 Legge 28 dicembre 2001 n. 448, prorogate con D.L. n. 282/2002, mediante il pagamento di una imposta sostitutiva nella misura del 19% dell'ammontare delle riserve in sospensione, rendendole pertanto libere da tassazione in caso di futura distribuzione. La riserva per ammortamenti anticipati di 2.443.436 euro è confluita nella riserva straordinaria a disposizione di future deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

Nella determinazione delle imposte di competenza e delle imposte differite ed anticipate si è tenuto conto della

variazione dell'aliquota IRAP introdotta per le società concessionarie.

Si tratta dell'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/7/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 15/7/2011 n. 111, che ha introdotto l'incremento dell'aliquota IRAP dal 3,9% al 4,2% a carico delle società che esercitano attività di imprese concessionarie, diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'amministrazione finanziaria ha chiarito con riferimento alla definizione di "concessionarie" che deve essere accolto una definizione ampia del termine e la federazione delle imprese energetiche ed idriche, stante l'ampia definizione, in assenza di chiarimenti specifici, ha comunicato l'orientamento che le società che hanno ricevuto in concessione l'espletamento di servizi pubblici, diverse dalle escluse previste dalla norma, debbano essere assoggettate all'incremento dell'aliquota IRAP in argomento.

Acque del Chiamo S.p.A. nell'esercizio 2013 ha svolto sia attività in concessione (pari per il 41,79% della base imponibile IRAP), sia attività non in concessione (per il 58,21%). La società, quindi, in prevalenza non ha svolto attività in concessione. Si ricorda che in considerazione dell'incertezza che è emersa nell'applicazione di tale disposizione, è stato presentato all'amministrazione finanziaria da altra impresa a capitale pubblico del settore un interpello ordinario, il cui esito ha confermato l'applicazione per le società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, dell'aliquota del 4,20%, a prescindere da altri elementi di valutazione, in particolare per le società che svolgono attività c.d. "miste" ai fini IRAP. Pertanto, in applicazione del principio di prudenza, nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio chiuso il 31/12/2013 e delle imposte differite ed anticipate per IRAP, è stata applicata anche la nuova aliquota, previa ripartizione della base imponibile riferita alle attività in concessione e non in concessione.

In applicazione delle modifiche introdotte dalla "Manovra Monti" con l'art. 2, c.1 del D.L. 201/2011 e come da provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17/12/2012 n. 140973, relativo ai modelli da utilizzare per la richiesta, è stata presentata in data 27/2/2013 istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato versata nei periodi di imposta precedenti a quello in corso (2007-2008-2009-2010-2011) per 427.043 euro. Il credito, che ha costituito una sopravvenienza attiva straordinaria, è stato iscritto nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 con previsione di incasso oltre i dodici mesi.

Nell'esercizio 2013 non sono stati notificati accertamenti in rettifica degli imponibili (art. 43 D.P.R. 600/73 e art. 57 D.P.R. 633/72). I rimborsi IVA vengono richiesti con periodicità trimestrale, sono liquidati dall'ufficio senza rilievi; residuano da incassare rimborsi già liquidati per 1.064.405 euro, quota capitale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'evoluzione delle attività, passività e del Patrimonio Netto a situazione patrimoniale della Società, nonché la loro correlazione può essere ulteriormente analizzata attraverso un'opportuna riclassificazione dello stato patrimoniale civilistico come di seguito esposto:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	%
Crediti Vs clienti ed altri	22.240.342	21.317.813	922.529	4,3
Crediti Vs collegate/controllate	131.019	115.637	15.382	13,3
Rimanenze	2.472.099	2.247.265	224.834	10,0
Ratei e risconti attivi	447.923	374.455	73.468	19,6
Capitale circolante lordo operativo	25.291.383	24.055.170	1.236.213	5,1
Debiti Vs fornitori	7.232.275	9.196.699	-1.964.424	-21,4
Debiti Vs imprese collegate/controllate	408.333	378.151	30.182	8,0
Fondi imposte	1.209.575	1.259.425	-49.850	-4,0
Altre passività	6.599.378	6.523.514	75.864	1,2
Ratei e risconti passivi	483.863	591.332	-107.469	-18,2
Passivo legato al ciclo operativo	15.933.424	17.949.121	-2.015.697	-11,2
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	9.357.959	6.106.049	3.251.910	53,3
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	%
Immobilizzazioni immateriali e materiali	76.813.336	77.250.734	-437.398	-0,6
Investimenti lordi legati alla struttura	76.813.336	77.250.734	-437.398	-0,6
Fondi TFR	1.160.956	1.196.804	-35.848	-3,0
Altri fondi	11.569.896	11.745.979	-176.083	-1,5
Finanziamenti legati alla struttura	12.730.852	12.942.783	-211.931	-1,6
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	64.082.484	64.307.951	-225.467	-0,4
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO	73.440.443	70.414.000	3.026.443	4,3
Immobilizzazioni finanziarie	1.138.490	1.173.453	-34.963	-3,0
Disponibilità liquide	41.818	83.725	-41.907	-50,1
Investimenti finanziari	1.180.308	1.257.178	-76.870	-6,1
CAPITALE NETTO INVESTITO	74.620.751	71.671.178	2.949.573	4,1
Patrimonio netto	42.167.136	41.222.485	944.651	2,3
FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI RISCHIO	42.167.136	41.222.485	944.651	2,3
Debiti Vs banche	6.808.546	4.958.829	1.849.717	37,3
Debiti finanziari a M-L	25.645.069	25.489.864	155.205	0,6
FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI DEBITO	32.453.615	30.448.693	2.004.922	6,6
CAPITALE RACCOLTO	74.620.751	71.671.178	2.949.573	4,1

Per una migliore comprensione dei dati patrimoniali, si riportano i più significativi quozienti di riferimento:

	31/12/2013	31/12/2012
Indice di Copertura Immobilizzi Con Capitale Proprio – Patrimonio Netto/Attivo fisso	0,53	0,51
Indice di Indipendenza Finanziaria - Patrimonio Netto/Totale Fonti	0,41	0,40
Finanziamenti Capitale di Debito/Finanziamento Capitale di Rischio	0,77	0,74

Il capitale investito netto alla fine dell'anno ammonta a 74.620.751 euro, aumentato rispetto l'anno precedente di +2.949.573 euro. Hanno inciso sull'incremento principalmente: l'aumento dei crediti verso Regione Veneto, l'aumento del credito Iva a rimborso, l'aumento del magazzino e la riduzione dei debiti commerciali.

Tra i crediti a breve trova allocazione il credito risultante dal conguaglio di scissione con la Società Agno Chiam-po Ambiente S.r.l., pari a 314.962, il cui rimborso è previsto in cinque rate annuali di 314.962 euro, le prime quattro rate sono state incassate regolarmente, l'ultima rata è prevista a dicembre 2014.

Di seguito si è riclassificato lo stato patrimoniale con il criterio finanziario:

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Liquidità	41.818	83.725	-41.907
Crediti a breve e ratei e risconti	21.046.088	20.103.365	942.723
Rimanenze	2.472.099	2.247.265	224.834
Partecipazioni	0	0	0
Totale attivo corrente	23.560.005	22.434.355	1.125.650
Crediti a m/l periodo	1.773.196	1.704.540	68.656
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	76.813.336	77.250.734	-437.398
Immobilizzazioni finanziarie	1.138.490	1.173.453	-34.963
Totale attivo fisso	79.725.022	80.128.727	-403.705
TOTALE IMPIEGHI	103.285.027	102.563.082	721.945
PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti v/banche a breve	6.808.546	4.958.829	1.849.717
Debiti commerciali	7.640.608	9.574.850	-1.934.242
Altri debiti a breve	5.373.168	5.438.357	-65.189
Totale passivo corrente	19.822.322	19.972.036	-149.714
Mutui/finanziamenti	25.493.864	25.369.589	124.275
Debiti a m/l periodo	1.861.278	1.796.764	64.514
T.f.r./f.do rischi e oneri	13.940.427	14.202.208	-261.781
Totale passivo non corrente	41.295.569	41.368.561	-72.992
Capitale	33.051.891	33.051.891	0
Riserve	8.170.594	7.320.767	849.827
Utile/Perdita	944.651	849.827	94.824
Patrimonio netto	42.167.136	41.222.485	944.651
TOTALE FONTI	103.285.027	102.563.082	721.945

Dai dati sopra esposti risulta un capitale circolante netto positivo, determinato dalla differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente, pari a 3.737.683 euro che evidenzia un buon equilibrio a breve termine della Società.

Il patrimonio netto che ammonta a 42.167.136 euro, costituito dal Capitale Sociale e dalle Riserve, rappresenta il 41% delle fonti di finanziamento. L'attivo fisso risulta finanziato per il 53% dal patrimonio netto.

SITUAZIONE FINANZIARIA

I crescenti fabbisogni finanziari conseguenti agli investimenti pianificati, sono stati supportati nel 2013 dall'autofinanziamento e da finanziamenti a medio/lungo termine. Il piano economico-finanziario 2014-2016 presenta un fabbisogno finanziario di oltre 19 milioni di euro nel triennio, a fronte di investimenti pari a 33,8 milioni di euro, cui la Società sta operando per il reperimento nell'ambito del progetto Viveracqua tramite l'emissione di obbligazioni nominative (denominate Hydrobond). Nel contesto della prima fase, è previsto che ciascun Ente aggiudicatore delle risorse finanziarie emetta obbligazioni c.d. "Hydrobond", aventi un importo complessivo in linea capitale delle emissioni, tra tutte le società aderenti, pari a 162 milioni di euro da ripartirsi tra le società partecipanti secondo criteri da determinarsi e in accordo con gli investitori, una scadenza legale per il rimborso pari a 20 anni dalla data di emissione ed un tasso di interesse indicativamente non superiore al 4,875% su base annua, ciascun "Hydrobond" avrà un taglio minimo di 100 mila euro e sarà suscettibile di circolare esclusivamente tra investitori qualificati, ciascun "Hydrobond" non sarà assistito da alcuna garanzia ipotecaria su beni dell'emittente o di terzi ed il regolamento di ciascun "Hydrobond" conterrà taluni covenants finanziari e industriali da concordare con gli investitori e definire per ciascun Ente Aggiudicatore in funzione dei rispettivi dati economico-patrimoniali attuali e prospettici.

Nel contesto della seconda fase, si prevede che tutti gli "Hydrobonds" emessi saranno acquistati da una società veicolo per la cartolarizzazione dei crediti regolamentata per legge e dedicata esclusivamente all'operazione, nella quale non è richiesta la partecipazione di Acque del Chiampo S.p.A.

La società veicolo, per finanziare l'acquisto degli "Hydrobonds" emetterà dei titoli obbligazionari per un importo complessivo in linea capitale pari all'importo complessivo degli "Hydrobonds" emessi. I Titoli emessi dalla società veicolo avranno le seguenti principali caratteristiche indicative: una scadenza legale uguale o successiva alla scadenza legale dei "Hydrobonds", un profilo di rimborso, senza piano di rimborso predefinito e in funzione del rimborso dei "Hydrobonds" detenuti dalla società veicolo ed i titoli saranno quotati presso un mercato regolamentato e suscettibili di circolare esclusivamente tra investitori qualificati.

In aggiunta, al fine di migliorare il merito di credito dei Titoli e renderli maggiormente appetibili alla platea di possibili investitori, è previsto che: agli enti aggiudicatori sia attribuito un "unsolicited rating" assegnato da un'agenzia di rating, ossia un rating che viene definito attraverso un processo di valutazione abbreviato sulla base di informazioni di dominio pubblico e un colloquio con il management di ciascun ente aggiudicatore, i Titoli siano assistiti da una forma di supporto di credito (c.d. credit enhancement) volto a migliorare il profilo di rischio degli stessi. Il

credit enhancement sarà composto da importi messi a disposizione dalla Regione Veneto e da ciascuna società emittente tramite un contratto di pegno irregolare o altro negozio giuridico. I soggetti sottoscrittori dei titoli sono la BEI (Banca Europea degli Investimenti) ed altri soggetti investitori professionali.

Ad oggi è stata effettuata un'informativa preliminare all'Assemblea dei Soci della Società il 19 dicembre 2013 e si è tenuto un successivo incontro di aggiornamento con i Soci in data 10 marzo 2014; non è richiesta una preventiva approvazione dell'operazione da parte dei Consigli Comunali degli Enti Soci della Vs Società, mentre ciascun rappresentante richiederà una preventiva approvazione della Giunta, secondo l'ordinamento interno del Comune. A gennaio 2014 è stato assegnato il rating delle singole società aderenti al progetto. Sono in corso di definizione i criteri di attribuzione dei fondi tra le società partecipanti al progetto e per Acque del Chiamo S.p.A. sono stimati in circa 13 milioni di euro; inoltre è all'esame il documento di ammissione alla quotazione presso il mercato della borsa italiana ExtraMot: la quotazione delle obbligazioni è prevista per fine giugno 2014.

La Vostra Società svolge un attento monitoraggio del rischio del credito a fronte di situazioni di manifesta o presunta inesigibilità, con l'allocatione di tali crediti allo specifico fondo svalutazione.

Di seguito è esposto il rendiconto finanziario :

	31/12/2013	31/12/2012
LIQUIDITA' INIZIALE	83.725	152.025
Operazioni di gestione reddituale		
Utile /(Perdita)	944.651	849.827
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	5.204.275	6.185.558
Diminuzione/(Aumento) partecipazioni non immobilizzate	0	0
Variazione fondo Trattamento Fine Rapporto	-35.848	7.785
Aumento/(Diminuzione) altri fondi	-225.933	-218.365
Diminuzione/(Aumento) crediti verso clienti	-10.302	-309.723
Diminuzione/(Aumento) crediti verso imprese collegate/controllate	-15.382	624.090
Diminuzione/(Aumento) crediti tributari	-400.422	1.158.795
Diminuzione/(Aumento) crediti per imposte anticipate	-98.378	-127
Diminuzione/(Aumento) crediti verso altri	-413.427	3.125.277
Diminuzione/(Aumento) ratei e risconti attivi	-73.468	-18.156
Diminuzione/(Aumento) rimanenze	-224.834	2.536.904
Aumento/(Diminuzione) fornitori	-1.964.424	-2.347.818
Aumento/(Diminuzione) debiti verso imprese collegate/controllate	30.182	-508.171
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	75.864	-1.546.221
Aumento/(Diminuzione) ratei e risconti passivi	-107.469	446.564
Flusso monetario attività di esercizio	2.685.085	9.986.219

Attività di investimento		
Acquisti immobilizzazioni	-4.753.946	-7.259.204
Variazione immobilizzazioni finanziarie	34.963	-744.400
Cessione immobilizzazioni / svalutazione cespiti	-12.931	-3.777
Flusso monetario attività di investimento	-4.731.914	-8.007.381
Attività di finanziamento		
Rimborso mutui	-3.229.795	-3.123.387
Variazione debiti a banche	1.849.717	-4.423.751
Accensione finanziamento M/L termine	3.385.000	5.500.000
Flusso monetario attività di finanziamento	2.004.922	-2.047.138
LIQUIDITA' FINALE	41.818	83.725

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione investimenti in immobilizzazioni materiali nette per 11.427.254 euro e sostenuti costi ad utilizzazione pluriennale per 237.619 euro così suddivisi:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	31/12/2013	31/12/2012
Terreni	1.967	0
Fabbricati	90.584	4.100
Rete fognaria industriale	195.824	114.521
Opere edili impianto depurazione	1.737.988	244.721
Opere elettromeccaniche impianto depurazione	5.711.864	238.802
Impianti e Macchinari	86.025	376.897
Impianti generici	112.574	326.092
Discarica in concessione	0	19.517
Costruzioni leggere	117.411	169.310
Impianti di potabilizzazione	154.735	0
Apparecchiature elettromeccaniche	9.962	0
Serbatoi civili	25.868	381.730
Rete acquedotto civile e industriale	2.549.472	2.964.200
Impianti di filtrazione	0	1.152
Impianto sollevamento	160.824	179.550
Opere edili impianto depurazione Montecchio Lonigo	66.047	0

Opere elettromeccaniche impianto depurazione Montecchio Lonigo	85.911	139.316
Macchine ufficio elettroniche	32.059	48.192
Macchine elettroniche	13.831	69.341
Mobili e macchine ufficio	4.691	2.400
Apparecchiature elettromeccaniche	0	123.327
Attrezzatura varia - apparecchiatura di misura	226.519	141.910
Automezzi	18.766	109.535
Autoveicoli	0	10.263
Mezzi di trasporto interno	24.332	138.000
TOTALE	11.427.254	5.802.876

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2013	31/12/2012
Software	106.962	173.149
Concessioni	0	0
Spese ampliamento	0	0
Spese progettazione	85.561	24.960
Strade e pavimentazioni	10.000	26.027
Altre immobilizzazioni immateriali	-418	63.538
Spese incrementative beni di terzi	0	0
Spese pluriennali mutui	35.514	69.645
Marchi e Brevetti	0	0
TOTALE	237.619	357.319

Le immobilizzazioni in corso, al netto dei contributi, ammontano complessivamente a fine anno a 1.092.199 euro di cui 856.875 euro acquisite nel 2013 e 235.324 euro negli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali della Società risultano finanziate per il 54% dal patrimonio netto e pertanto si evidenzia la buona capitalizzazione della Società.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa controllata:

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Società PULISTRAD S.r.l.	7.175	365.513	934.790	22.738

La Vostra controllata Pulistrade S.r.l., che svolge attività di raccolta di rifiuti liquidi, solidi ed urbani, ha realizzato nel 2013 ricavi delle vendite e delle prestazioni per 2.261.577 euro diminuiti rispetto all'anno precedente di -973

euro e presenta al 31 dicembre 2013 un utile di 42.477 euro. Il debito della vostra Società verso Pulistrade S.r.l. ammonta a 365.513 euro e ha fornito servizi per 934.790 euro. Non sussistono finanziamenti in essere con Pulistrade S.r.l..

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa collegata:

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Consorzio A.R.I.C.A.	495.673	42.820	894.195	186.385
di cui finanziari	371.829	0		

Il Consorzio A.R.I.C.A., gestore del Collettore Consortile di raccolta degli scarichi depurati dei cinque impianti di depurazione di Arzignano, Trissino, Montecchio, Montebello e Lonigo e di cui la Vostra Società detiene la quota di partecipazione del 50%, ha chiuso il suo bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 con un valore della produzione (rimborso costi consorziati) per 1.377.187 euro superiore rispetto all'anno precedente di +95.265 euro; il contributo 2013 in conto gestione a carico della Vostra Società risulta pari a 894.195 euro.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 c.c. e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra Società o Ente.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie, né ne ha mai detenute.

I rapporti con gli azionisti riguardano il pagamento dei canoni di concessione del Servizio Idrico Integrato, il pagamento del ristoro mutui e la fornitura dei relativi servizi come determinato nella Convenzione dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della sua attività la Società è potenzialmente esposta a diversi rischi finanziari tra cui, in particolare, il rischio di mercato nelle sue principali componenti, quali il rischio di volatilità dei tassi di interesse. I principali strumenti finanziari in essere presso la Società sono rappresentati da debiti e crediti commerciali e da debiti verso il sistema creditizio. La gestione dei rischi finanziari viene posta in essere valutando le principali operazioni finanziarie e le relative politiche di copertura.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Nel 2013 la Società ha effettuato acquisti in valuta dollari e moneta mozambicana. Il pagamento è avvenuto nel 2013 e pertanto non risultano debiti in valuta a fine 2013; le differenze di cambio sono pari a 18 euro.

Non sussistono altri rischi di cambio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

I crediti sono vantati nei confronti di una pluralità di nominativi, non sussistono quindi concentrazioni di rischi sui crediti. L'entità ed i criteri di valutazione del fondo svalutazione alla data di bilancio sono esplicitati nella Nota Integrativa.

GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia per le attività finanziarie sia per le fonti di finanziamento.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In ossequio al dettato dell'art. 2428, primo comma c.c., tra i principali rischi che gravano sull'andamento della gestione, evidenziamo l'aumento dei prezzi dei beni energetici e l'eventuale aumento dei tassi di interesse..

La Società, nell'impiego dei fattori produttivi, opera nel pieno rispetto dell'ambiente che la circonda ottemperando a tutte le normative del settore. Dal punto di vista patrimoniale i rischi vengono nel caso coperti attraverso la sottoscrizione di apposite polizze assicurative.

In ossequio al dettato dell'art. 2428, secondo comma del c.c., si precisa che la Società ha svolto la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di sicurezza sul posto di lavoro.

Non risultano danni causati dalla società all'ambiente; si segnala altresì che non sono instaurate cause di risarcimento per danni causati all'ambiente e che risultano tempestivamente assolte le prescrizioni di Legge.

Nell'esercizio appena concluso non si sono verificati significativi eventi dannosi nei confronti del personale dipendente e non vi sono stati addebiti a carico dell'azienda da dipendenti e/o ex dipendenti della società.

RISORSE UMANE

L'interesse della Società per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane si è concretizzato, anche nel 2013 in iniziative di formazione e sviluppo, mirate al rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali dei collabo-

ratori. Nel corso dell'anno sono state attuate circa 1.196 ore di formazione, oltre a quelle relative agli aspetti della sicurezza.

Il personale dipendente rispetto al precedente esercizio ha avuto le seguenti variazioni:

Organico		2013	2012	Variazione
- Gestione depurazione	n°	60	60	-
- Gestione acquedotti	n°	20	20	-
- Gestione rete fognaria e scariche	n°	17	17	-
- Servizi Tecnici	n°	9	10	-1
- Direzione Generale, Amministrazione e Servizi Generali, Monitoraggio&controlli e Laboratorio	n°	62	62	-
Totale		168	169	-1

di cui:

		2013	2012	Variazione
- Dirigenti	n°	3	3	-
- Impiegati	n°	83	84	-1
- Operai	n°	82	82	-
Totale		168	169	-1

Le variazioni hanno riguardato i seguenti settori: la sostituzione di un pensionamento e le dimissioni di una persona al servizio clienti, un'assunzione al servizio information technology ed un pensionamento al servizio ingegneria. Nel corso dell'anno sono state assunte 2 persone e dimesse 3, di cui 2 per pensionamento. L'organico medio 2013 è stato di 165,9 unità.

FATTI DI RILEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo avvenuti nel 2013 sono già stati descritti in sezioni precedenti di questa relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione è prevedibile si manifesti in linea con le previsioni del Budget 2014, già approvato dall'Assemblea dei Soci il 19 dicembre 2013, che riporta un risultato economico positivo, con ricavi stimati pari a 42.381.713 euro ed un Ebit di 1.806.273 euro.

Riguardo all'attività dell'emissione di obbligazioni nominative, "Hydrobond", si rimanda al paragrafo "situazione finanziaria".

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Società ha redatto e aggiornato il previsto Documento programmatico per la sicurezza entro i termini di legge.

SEDI SECONDARIE

In ordine alle previsioni di cui all'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività non viene svolta in sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si dà atto che la Società, con determina dell'Amministratore Unico del 28 marzo 2014, ha fatto ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio previsti dall'art. 2364 del Codice Civile, in quanto la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Proponiamo che l'utile conseguito pari a 944.651 euro venga destinato come segue:

- quanto a 47.232,55 euro ad incrementare la Riserva Legale;
- quanto a 897.418,45 euro ad incrementare la Riserva Straordinaria a disposizione di eventuali, future, deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

L'Amministratore Unico
(Alberto Serafin)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
(importi in euro)		
	31/12/2013	31/12/2012
(A) CREDITI VERSO SOCI PER I VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Versamenti non ancora richiamati	0	0
Versamenti già richiamati	0	0
Totale crediti verso soci	0	0
(B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e di ampliamento	0	2.569
2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	107.097	65.141
3 Diritto di brevetto industriale e diritti e utilizzazione di opere dell'ingegno	127.370	223.446
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.396.834	1.556.962
5 Avviamento	0	0
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 Altre immobilizzazioni immateriali	265.857	264.436
Totale immobilizzazioni immateriali	1.897.158	2.112.554
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	28.814.502	27.820.162
2 Impianti e macchinari	43.029.886	37.395.726
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.815.650	1.688.381
4 Altri beni materiali	163.941	217.650
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	1.092.199	8.016.261
Totale immobilizzazioni materiali	74.916.178	75.138.180
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni		
(a) Partecipazioni in imprese controllate	742.890	742.890
(b) Partecipazioni in imprese collegate	20.658	20.658
(c) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
(d) Partecipazioni in altre imprese	3.113	3.113
2 Crediti		
(a) Crediti verso imprese controllate	0	0
(b) Crediti verso imprese collegate	371.829	406.792
esigibili entro l'esercizio successivo	40.137	29.745
esigibili oltre l'esercizio successivo	331.692	377.047
(c) Crediti verso imprese controllanti	0	0
(d) Crediti verso altri	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3 Altri titoli	0	0
4 Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.138.490	1.173.453
Totale immobilizzazioni	77.951.826	78.424.187

(C) ATTIVO CIRCOLANTE		31/12/2013	31/12/2012
Rimanenze			
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.800.231	1.563.667
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3	Lavori in corso su ordinazione	671.868	683.598
4	Prodotti finiti e merci	0	0
5	Acconti	0	0
Totale rimanenze		2.472.099	2.247.265
II Crediti che non costituiscono immobilizzazioni			
1	Crediti verso clienti	15.153.307	15.143.005
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	15.153.307	15.143.005
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2	Crediti verso imprese controllate	7.175	7.758
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.175	7.758
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3	Crediti verso imprese collegate	123.844	107.879
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	123.844	107.879
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4	Crediti verso imprese controllanti	0	0
4-bis	Crediti tributari	2.468.747	2.068.325
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.041.704	1.641.282
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	427.043	427.043
4-ter	Imposte anticipate	1.426.154	1.327.776
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	173.191	451.987
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.252.963	875.789
5	Crediti verso altri	3.192.134	2.778.707
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.098.944	2.376.999
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	93.190	401.708
Totale crediti		22.371.361	21.433.450
III Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
1	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4	Altre partecipazioni	0	0
5	Azioni proprie	0	0
6	Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie		0	0
IV Disponibilità liquide			
1	Depositi bancari e postali	25.919	44.466
2	Assegni	0	0
3	Denaro e valori in cassa	15.899	39.259
Totale disponibilità liquide		41.818	83.725
Totale attivo circolante		24.885.278	23.764.440
(D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	Altri ratei e risconti attivi	447.923	374.455
Totale ratei e risconti attivi		447.923	374.455

	31/12/2013	31/12/2012
TOTALE ATTIVO	103.285.027	102.563.082
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
(A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	33.051.891	33.051.891
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	507.720	465.229
V Riserve statutarie	0	0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII Altre riserve	7.662.874	6.855.538
- Riserva straordinaria	7.662.873	6.855.537
- Riserva da conversione in euro	1	1
- Varie altre riserve	0	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	944.651	849.827
Totale patrimonio netto	42.167.136	41.222.485
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2 Fondo per imposte	1.209.575	1.259.425
3 Altri fondi	11.569.896	11.745.979
Totale fondi per rischi e oneri	12.779.471	13.005.404
(C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.160.956	1.196.804
(D) DEBITI		
1 Debiti per obbligazioni	0	0
2 Debiti per obbligazioni convertibili	0	0
3 Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4 Debiti verso banche	32.165.239	30.062.801
esigibili entro l'esercizio successivo	6.808.546	4.958.829
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.356.693	25.103.972
5 Debiti verso altri finanziatori	288.376	385.892
esigibili entro l'esercizio successivo	151.205	120.275
esigibili oltre l'esercizio successivo	137.171	265.617
6 Acconti	671.868	683.598
esigibili entro l'esercizio successivo	671.868	683.598
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7 Debiti verso fornitori	7.232.275	9.196.699
esigibili entro l'esercizio successivo	7.232.275	9.196.699
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8 Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9 Debiti verso imprese controllate	365.513	378.151
esigibili entro l'esercizio successivo	365.513	378.151

<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	31/12/2013	31/12/2012
10 Debiti verso imprese collegate	42.820	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	42.820	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
11 Debiti verso imprese controllanti	0	0
12 Debiti tributari	600.045	332.205
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	600.045	332.205
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	562.061	511.318
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	562.061	511.318
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
14 Altri debiti	4.765.404	4.996.393
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.904.126	3.199.629
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.861.230	1.796.690
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo verso controllata</i>	48	74
Totale debiti	46.693.601	46.547.057
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Altri ratei e risconti passivi	483.863	591.332
Totale ratei e risconti passivi	483.863	591.332
TOTALE PASSIVO	103.285.027	102.563.082

STATO PATRIMONIALE CONTI D'ORDINE

<i>(importi in euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Fideiussioni ad altre imprese	6.831.441	7.062.780
Altre garanzie ad imprese controllate	150.000	0
Canoni di leasing residui	13.386	28.905
Altri impegni	0	0
Altri rischi	85.123.099	85.123.099
Fideiussioni rilasciate da terzi a favore della Società	6.165.845	5.914.407

CONTO ECONOMICO		
<i>(importi in euro)</i>		
	31/12/2013	31/12/2012
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.364.898	40.185.586
2 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	324.709
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	205.085	194.781
5 Altri ricavi e proventi	1.566.920	1.502.357
(a) Contributi in conto esercizio	114.895	83.311
(b) Ricavi e proventi diversi	1.452.025	1.419.046
Totale valore della produzione	43.136.903	42.207.433
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.995.410	3.286.254
7 Costi per servizi	20.333.163	19.615.261
8 Costi per godimento di beni di terzi	1.449.433	1.405.128
9 Costi per il personale	8.784.227	8.826.902
(a) Salari e stipendi	6.411.303	6.404.659
(b) Oneri sociali	1.831.496	1.842.900
(c) Trattamento di fine rapporto	422.326	439.528
(d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
(e) Altri costi per il personale	119.102	139.815
10 Ammortamenti e svalutazioni	5.267.781	6.242.332
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	486.254	622.089
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.718.021	5.563.469
(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
(d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	63.506	56.774
11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-236.564	-249.152
12 Accantonamento per rischi	0	0
13 Altri accantonamenti	261.495	457.685
14 Oneri diversi di gestione	789.168	751.632
Totale costi della produzione	40.644.113	40.336.042
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.492.790	1.871.391
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni	0	0
16 Altri proventi finanziari	0	0
(a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
(b) Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
(c) Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	0	0
(d) Proventi diversi dai precedenti	28.132	37.448
d.1 Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	0	0
d.2 Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate	0	0
d.3 Proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0
d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	28.132	37.448
17 Interessi e altri oneri finanziari	649.552	818.640

	31/12/2013	31/12/2012
(a) Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	0	0
(b) Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	0	0
(c) Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	0	0
(d) Interessi e altri oneri finanziari verso altri	649.552	818.640
17-bis Utili e perdite su cambi	18	319
Totale proventi e oneri finanziari	-621.402	-780.873
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18 Rivalutazioni	0	0
(a) Rivalutazioni di partecipazioni	0	0
(b) Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
(c) Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19 Svalutazioni	0	0
(a) Svalutazioni di partecipazioni	0	0
(b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
(c) Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale delle rettifiche finanziarie	0	0
(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 Proventi straordinari	151.821	672.216
(a) Plusvalenze da alienazione	0	0
(b) Altri proventi straordinari	151.821	672.216
21 Oneri straordinari	48.647	99.896
(a) Minusvalenze da alienazioni	0	0
(b) Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
(c) Altri oneri straordinari	48.647	99.896
Totale delle partite straordinarie	103.174	572.320
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.974.562	1.662.838
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.029.911	813.011
(a) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	1.178.139	868.631
(b) Imposte differite sul reddito dell'esercizio	-49.850	-55.743
(c) Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	-98.378	123
23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	944.651	849.827

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società.

L'Amministratore Unico
(Alberto Serafin)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2013

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni ed i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del bilancio d'esercizio con riferimento alle indicazioni previste dall'articolo 2427 del Codice Civile e dalle altre norme civilistiche in tema di formazione del bilancio d'esercizio, nonché i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di bilancio.

Ai sensi art. 27 del D.Lgs 127/91 la Società per l'esercizio 2013 è obbligata a redigere il Bilancio Consolidato.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Riguardo ai principi di redazione, alla struttura ed al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si conferma che sono stati rispettati i principi e i criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati e integrati dai Principi Contabili Nazionali e dai documenti emessi dall'Organismo di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, dagli I.F.R.S. emanati dall'International Accounting Standards Board qualora applicabili e con il consenso del Collegio Sindacale.

Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso il 31 dicembre 2013 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili e sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili generali enunciati nei documenti n. 11 "Bilancio d'esercizio – Finalità e postulati" e n. 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" per la veritiera e corretta redazione ed esposizione della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Si rinvia la trattazione degli enunciati più interessanti e più recenti dei corretti principi contabili nel corso dell'analisi delle singole voci che compongono il bilancio dell'esercizio.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i costi ed i ricavi di allacciamento, per i quali è stato modificato il criterio di valutazione, così come specificato in seguito.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la formazione dei conti annuali sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale ed il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore. Questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

I costi di impianto ed ampliamento, in relazione alla loro utilità pluriennale, sono stati, con il consenso del Collegio Sindacale, capitalizzati, valutati in misura pari al costo sostenuto e vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni; l'ammontare capitalizzato non eccede il valore stimato dell'utilità futura attesa.

I costi di ricerca e sviluppo, aventi utilità pluriennale, sono stati, con il consenso del Collegio Sindacale, iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale, valutati in misura pari al costo e vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale, di utilizzazione delle opere dell'ingegno e simili sono stati valutati al costo di acquisto (o di produzione) ed ammortizzati in un periodo di tre anni corrispondente alla residua possibilità di utilizzazione dei diritti in argomento, (per i brevetti) nel rispetto del limite massimo di durata legale del brevetto.

Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili, sono stati valutati al costo di acquisto e vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dalla legge (o dal contratto), determinata, nel caso specifico, sulla base dei conferimenti in discarica. Si ritiene tale procedura idonea a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei diritti in esame.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto e vengono ammortizzate in un periodo non superiore a cinque anni

Le spese di manutenzione straordinaria sostenute per migliorie e manutenzioni su beni di terzi vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata del contratto che disciplina la disponibilità dei beni stessi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha commissionato una perizia tecnica per l'individuazione della vita utile e della vita residua delle immobilizzazioni.

Ne è derivato che per le seguenti categorie di immobilizzazioni sono state mantenute le seguenti aliquote economico-tecnico, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Opere edili impianto di depurazione	3,5 %
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8,5 %
Altri beni materiali	12 %
Impianti e macchinari	7,5 %
Attrezzatura varia apparecchi di misura	10 %
Automezzi	20 %
Autovetture	25 %
Mezzi di trasporto interno	20 %
Mobili e macchine di ufficio	12 %
Macchine ufficio elettroniche	20 %
Discarica in concessione	3,3 %
Apparecchiature elettromeccaniche	20%
Impianti di filtrazione da restituire al termine della concessione	8%

Mentre per categorie, di seguito specificate, la Società ha adottato nuove aliquote di ammortamento in linea con la rideterminata vita utile.

Le nuove aliquote applicate sono le seguenti:

	Aliquote ammortamento ante Perizia	Nuove aliquote ammor- tamento 2013
Costruzioni leggere	10%	2,5%
Fabbricati civili	3%	2,5%
Fabbricati destinati all'industria	3,5%	2,5%
Impianti generici	12%	5%
Macchine elettroniche telecontrollo	20%	12,5%
Impianti elettrici	8%	5%
Rete civile e industriale	5%	2,5%
Impianti di sollevamento civili e industriale	12%	12,5%
Serbatoi industriali e civili	4%	2%
Impianti di pesatura	7,5%	5%
Apparecchiature elettromeccaniche	20%	12,5%

Tali aliquote di ammortamento sono in linea con quelle individuate dall'AEEGSI nella delibera n. 585/2012/R/IDR e nella delibera 643/2013/R/IDR. La differenza di cambio di aliquota di ammortamento sul bilancio 2013 è di minori ammortamenti pari ad euro 1.239.347.

Non sono state calcolate quote di ammortamento relative al valore dei terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario delle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi per migliorie, ammodernamenti, trasformazioni e manutenzioni vengono capitalizzati ed iscritti nella categoria fiscale del cespite cui si riferiscono.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore. Questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicato fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

I beni la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di leasing finanziario, sono iscritti nell'attivo dell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto; nel periodo di locazione i canoni di competenza vengono imputati al Conto Economico, mentre l'importo dei canoni residui e del prezzo di riscatto alla data del bilancio viene indicato nei Conti d'Ordine.

I beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2013 non sono stati oggetto di rivalutazioni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore netto di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. In particolare il costo di acquisto è stato determinato con l'adozione del metodo del costo medio ponderato. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono state svalutate tenendo conto della relativa possibilità di utilizzo e di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio dell'avanzamento commessa, e quindi sono valutati al minore fra il costo ed il valore di mercato.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e quindi esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione degli stessi.

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano crediti e debiti in moneta estera.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, ed il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale e comprendono gli interessi maturati alla data di bilancio.

RATEI E RISCOINTI

Sono calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore.

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle indennità maturate dai singoli dipendenti fino al 31 dicembre 2006, in conformità alle norme di legge e contrattuali in materia (in particolare alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria).

Per quanto riguarda le competenze maturate nel corso degli esercizi successivi, per la parte relativa alla rivalutazione del debito TFR esse sono state imputate al debito TFR mentre, per la parte oggetto di opzione manifestata dal personale dipendente, sono state imputate a debiti verso enti di previdenza e di previdenza integrativa e pagate secondo la scadenza naturale del debito.

Il debito per TFR è espresso al netto di eventuali anticipazioni corrisposte.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In particolare il fondo gestione ordinaria scariche post-operative ed il fondo gestione straordinaria scariche post-operative sono istituiti ed aggiornati con riferimento alle risultanze di perizie redatte annualmente da consulenti a ciò preposti, ai criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione e conclusione della prestazione.

I ricavi di vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione dei beni.

Il nuovo sistema tariffario introdotto dall'Autorità Energia Elettrica e Gas (AEEGSI) con la delibera 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR definisce che il costo di nuovi allacciamenti sia capitalizzato e che l'onere a carico degli utenti per l'allacciamento, debba essere considerato alla stregua di un contributo finalizzato alla realizzazione dell'allaccio. A partire dal 2013, la società ha recepito il cambio di criterio contabile, considerando quanto incassato dagli utenti per i nuovi allacciamenti come contributi a fondo perduto e quindi lo stesso viene imputato nei ricavi del conto economico limitatamente alla quota parte di competenza dell'esercizio, ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento con il rinvio delle quote di contributi di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Le differenze di cambio criterio contabile degli allacci idrici e fognari sul bilancio 2013 sono di seguito riportate:

	2013
Minori Ricavi lordi delle vendite e delle prestazioni (A1)	-280.249
Maggiori Altri Ricavi e proventi (A5)	+3.503
Minori Costi per Servizi (B7)	-246.166
Maggiori Immobilizzazioni Materiali (BII)	+246.166

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi pubblici sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

Le imposte, differite o anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono compensate, se ne ricorrono i presupposti, ed il saldo di compensazione è iscritto nella voce "Crediti per Imposte anticipate" dell'attivo circolante, se attivo, o nella voce "Fondi per imposte, anche differite", se passivo.

Le relative imposte anticipate e differite sono indicate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE

Le fidejussioni e le garanzie simili sono iscritte al valore nominale delle garanzie rilasciate a terzi. Gli impegni finanziari per contratti di leasing sono iscritti al valore nominale dei residui canoni a scadere. Le merci di terzi presso la Società sono valutate sulla base dei valori correnti.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione delle operazioni.

DEROGHE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, così come previsto dall'articolo 2423 comma 4 e dall'articolo 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Si ritiene pertanto che il bilancio, fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto con chiarezza e sia idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico di esercizio.

VOCI CONTABILI

Le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono commentate nella apposita sezione della Nota Integrativa, dove sono esplicitate, quando significative, anche le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dettati dal Codice Civile, senza ritenere necessaria l'indicazione delle lettere maiuscole, numeri romani, numeri arabi, e lettere minuscole che nelle citate norme completano la denominazione delle voci di bilancio.

I Valori di bilancio sono esposti in unità di euro.

Si è provveduto, ove necessario, a riclassificare il Bilancio all'esercizio precedente al fine di garantire la comparabilità con quello del presente esercizio ai sensi dell'art. 2423-ter comma 5 del Codice Civile. Le eventuali riclassifiche saranno richiamate nel commento delle singole voci cui si riferiscono.

RICHIAMI DI INFORMATIVA

Vengono, di seguito, riportate le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli amministratori ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Per quanto concerne l'informativa riguardante la natura e l'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, il Rendiconto Finanziario, i fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio e i rapporti con le società controllate, collegate, controllanti ed altre imprese si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non esistono crediti verso i Soci a tale titolo.

IMMOBILIZZAZIONI

Tale capitolo rileva le Immobilizzazioni Immateriali, le Immobilizzazioni Materiali e le Immobilizzazioni Finanziarie per un importo complessivo di 77.951.826 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 472.361 euro.

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2013 a 1.897.158 euro, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di 215.396 euro e risultano così composte:

	31/12/2013	31/12/2012
Costi di impianto ed ampliamento	0	2.569
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	107.097	65.141
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	127.370	223.446
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.396.834	1.556.962
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Altri beni	265.857	264.436
Totale	1.897.158	2.112.554

I movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni Immateriali sono riportati nella tabella e di seguito commentati:

	Costi impianto e ampli.to	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto e opere ing.no	Concessioni licenze e marchi	Avviam.to	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
Consistenza esercizio precedente:								
Costo storico	263.211	683.133	2.465.323	4.958.594	0	0	1.119.781	9.490.042
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-260.642	-617.992	-2.241.877	-3.401.632	0	0	-855.345	-7.377.488
Consistenza al 31/12/2012	2.569	65.141	223.446	1.556.962	0	0	264.436	2.112.554
Variazioni dell'esercizio:								
Acquisizioni	0	47.082	106.962	0	0	0	45.096	199.140
Immobilizzazioni in corso entrate in funzione	0	38.480	0	0	0	0	0	38.480
Movimentazione costo storico	0	0	0	0	0	0	33.238	33.238
Alienazioni e Dismissioni	0	0	0	0	0	0	-6.350	-6.350
Rivalutazioni e Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	-2.569	-43.606	-203.038	-160.128	0	0	-76.913	-486.254
Storno Fondi Ammortamento	0	0	0	0	0	0	6.350	6.350
Totale Variazioni	-2.569	41.956	-96.076	-160.128	0	0	1.421	-215.396
Consistenza esercizio in corso:								
Costo storico	263.211	768.695	2.572.285	4.958.594	0	0	1.191.765	9.754.550
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-263.211	-661.598	-2.444.915	-3.561.760	0	0	-925.908	-7.857.392
Consistenza al 31/12/2013	0	107.097	127.370	1.396.834	0	0	265.857	1.897.158

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono in particolare alle seguenti voci:

- costi di ricerca, sviluppo e pubblicità: l'incremento si riferisce principalmente alle spese di progettazione;
- diritti di brevetto ed opere di ingegno: l'incremento si riferisce principalmente allo sviluppo ed all'acquisto di software acquisiti dalla Società per lo svolgimento della propria attività;
- altre immobilizzazioni: riferite alle spese sostenute per la pavimentazione dell'impianto di depurazione di Arzignano, alle spese per la costituzione di servitù di passaggio e alle spese relative all'erogazione del finanziamento a medio/lungo termine.

Si segnala che nell'esercizio 2013 non sono state apportate variazioni rispetto alla classificazione effettuata alla chiusura del bilancio precedente delle diverse voci che compongono il titolo in esame.

Le movimentazioni del costo storico si riferiscono agli acconti di alcune servitù di passaggio.

Non si rilevano riduzioni di valore delle Immobilizzazioni Immateriali di cui all'art. 2427 n.3-bis) del Codice Civile.

I IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2013 a 74.916.178 euro, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di 222.002 euro e risultano così composte:

	31/12/2013	31/12/2012
Terreni e Fabbricati	28.814.502	27.820.162
- di cui terreni	8.449.403	8.445.545
Impianti e macchinari	43.029.886	37.395.726
Attrezzature industriali e commerciali	1.815.650	1.688.381
Altri beni	163.941	217.650
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.092.199	8.016.261
Totale	74.916.178	75.138.180

I movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni Materiali sono riportati nella tabella e di seguito commentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Consistenza esercizio precedente:						
Costo storico	73.267.651	80.684.051	6.652.795	1.133.123	8.016.261	169.753.881
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento.	-45.447.489	-43.288.325	-4.964.414	-915.473	0	-94.615.701
Consistenza al 31/12/2012	27.820.162	37.395.726	1.688.381	217.650	8.016.261	75.138.180
Variazioni dell'esercizio:						
Acquisizioni	335.601	2.934.419	409.145	18.766	856.875	4.554.806
Immobilizzazioni in corso entrate in funzione	1.678.396	6.046.065	4.861	0	-7.767.802	-38.480
Movimentazione costo storico	1.890	-552	-540	0	-13.135	-12.337

Dismissioni e Alienazioni	0	-17.667	-109.268	-6.430	0	-133.365
Rivalutazioni e Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	-1.021.547	-3.340.891	-283.108	-72.475	0	-4.718.021
Storno Fondi Ammortamento	0	12.786	106.179	6.430	0	125.395
Totale Variazioni	994.340	5.634.160	127.269	-53.709	-6.924.062	-222.002
Consistenza esercizio in corso:						
Costo storico	75.283.538	89.646.316	6.956.993	1.145.459	1.092.199	174.124.505
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento.	-46.469.036	-46.616.430	-5.141.343	-981.518	0	-99.208.327
Consistenza al 31/12/2013	28.814.502	43.029.886	1.815.650	163.941	1.092.199	74.916.178

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati.

Nel corso del 2013 sono stati realizzati investimenti in Immobilizzazioni Materiali per 4.554.806 euro che hanno riguardato principalmente le opere relative all'impianto di depurazione di Arzignano, Montecchio Maggiore e Loni-go e della fognatura industriale; inoltre sono continuati gli investimenti del Servizio Idrico Integrato previsti dal Piano degli investimenti della Revisione 2007 del Piano d'Ambito, che è stato aggiornato ed approvato il 29 dicembre 2011. Nell'esercizio 2012 gli investimenti in Immobilizzazioni Materiali ammontavano a 6.936.525 euro.

Il dettaglio delle Immobilizzazioni Materiali è riportato nella Relazione sulla Gestione.

I decrementi netti per alienazioni hanno principalmente riguardato la vendita di attrezzature del laboratorio obsolete, la rottamazione di un autoveicolo non più utilizzabile, la vendita di un gruppo elettrogeno non funzionante ubicato nella stazione di sollevamento della fognatura industriale di Montorso, la permuta di un carrello elevatore che necessitava di una manutenzione importante e la vendita di due elettrocompressori collocati nella flottazione 2 a seguito dell'acquisto di altri due più potenti.

Le plusvalenze complessivamente realizzate sono pari a 4.703 euro mentre le minusvalenze ammontano a 4.933 euro.

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali ammontano complessivamente a 4.718.021 euro.

Si precisa che tra le Immobilizzazioni Materiali non sono presenti beni gravati da privilegio/ipoteca a garanzia di finanziamenti ricevuti dalla Società.

Non si rilevano riduzioni di valore delle Immobilizzazioni Materiali di cui all'art. 2427 n.3-bis) del Codice Civile.

Si precisa che tra le immobilizzazioni materiali sono presenti beni completamente ammortizzati ma ancora in funzione. L'importo complessivo del costo storico di tali beni è pari a 57.047.900 euro.

CONTRATTI DI LEASING

Relativamente ai beni strumentali oggetto di leasing finanziario è stata seguita l'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia che prevede la rilevazione dei canoni di leasing quali costi di esercizio con il metodo patrimoniale.

Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha in essere n. 2 contratti di leasing per la locazione finanziaria di automezzi.

Non si riportano nel seguito le informazioni relative alla contabilizzazione di tali contratti con il metodo finanziario, secondo quanto raccomandato dal documento OIC 1, poiché non sono significative.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2013 a 1.138.490 euro, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di 34.963 euro e risultano così composte:

	31/12/2013	31/12/2012
Partecipazioni	766.661	766.661
Crediti	371.829	406.792
Titoli	0	0
Azioni proprie	0	0
Totale	1.138.490	1.173.453

I movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni Finanziarie sono riportati nella seguente tabella:

	Partecipazioni	Crediti	Titoli	Azioni Proprie	Totale
Consistenza esercizio precedente:					
Costo storico	766.661	406.792	0	0	1.173.453
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0
Oneri Finanziari	0	0	0	0	0
Consistenza al 31/12/2012	766.661	406.792	0	0	1.173.453
Variazioni dell'esercizio:					
Acquisizioni/Incrementi	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Alienazioni/Decrementi	0	-34.963	0	0	-34.963
Rivalutazioni e Svalutazioni	0	0	0	0	0
Oneri Finanziari	0	0	0	0	0
Totale Variazioni	0	-34.963	0	0	-34.963
Consistenza esercizio in corso:					

Costo storico	766.661	371.829	0	0	1.138.490
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0
Oneri Finanziari	0	0	0	0	0
Consistenza al 31/12/2013	766.661	371.829	0	0	1.138.490

Si è proceduto per il 2012 ad una riclassifica dei crediti, ricollocando i crediti con A.R.I.C.A. tra i crediti verso imprese collegate invece che tra i crediti verso altri.

	31/12/2012	31/12/2012
Crediti verso collegate	0	406.792
Crediti verso altri	406.792	0

PARTECIPAZIONI

La Società detiene partecipazioni che, in relazione alle ragioni del loro possesso, costituiscono immobilizzazioni finanziarie nelle seguenti Società:

	Capitale Sociale o Fondo Consortile	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Quota posseduta %	Valore di Bilancio
Partecipazione in imprese controllate					
Pulistrade S.r.l. Unipersonale con sede in Arzignano, via Ferraretta, 10 – ITALIA	100.000	959.751	42.477	100	742.890
TOTALE					742.890

	Capitale Sociale o Fondo Consortile	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Quota posseduta %	Valore di Bilancio
Partecipazione in imprese collegate					
Consorzio A.R.I.C.A. con sede in Arzignano, via Ferraretta, 20 – ITALIA	41.317	41.408	0	50	20.658
TOTALE					20.658

	Capitale Sociale o Fondo Consortile	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Quota posseduta %	Valore di Bilancio
Partecipazione in altre imprese					
Consorzio ENERGINDISTRIA con sede a Vicenza – ITALIA	913.964	914.186	220	1	516
CASSA RURALE E ARTIGIANA DI BRENDOLA con sede a Brendola – ITALIA (1)	1.325.165	116.675.190	3.142.519	0,00973%	452
VIVERACQUA S.C.A.R.L.	67.894	72.220	3.099	3,14	2.145
TOTALE					3.113
Totale al 31/12/2013					766.661

(1) Bilancio al 31/12/2012.

Si precisa che i dati delle Società/Consorzi sopraindicate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile riferito all'esercizio 2013.

CREDITI

I crediti iscritti nel titolo delle Immobilizzazioni Finanziarie sono così distinti:

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso imprese controllate	0	0
Crediti verso imprese collegate	371.829	406.792
Crediti verso imprese controllanti	0	0
Crediti verso altre imprese	0	0
Crediti verso altri	0	0
Totale	371.829	406.792

Si segnala che nell'esercizio 2013 i crediti verso il Consorzio A.R.I.C.A. sono stati iscritti tra i Crediti verso imprese collegate e non tra Crediti verso altri, in omogeneità con la rappresentazione di tutti i crediti e debiti verso la collegata.

La riclassificazione giustifica la variazione delle due voci rispetto all'esercizio precedente.

Tali crediti sono pari a 371.829 euro e riguardano i tre finanziamenti infruttiferi erogati dalla Società al Consorzio A.R.I.C.A. per la progettazione dell'impianto di pompaggio dal Fiume Adige con immissione nel tronco di valle del canale del Consorzio LEB, per l'acquisto di beni e servizi necessari per il monitoraggio degli impianti di depurazione afferenti al collettore; per la sistemazione della misura di portata degli scarichi degli impianti di depurazione di Trissino, Montecchio Maggiore, Montebello e Lonigo, per l'installazione della strumentazione per il monitoraggio degli scarichi degli impianti e del collettore, per la realizzazione di nuovi pozzetti e la ristrutturazione degli esistenti; per l'installazione del modello matematico.

Riguardo alla ripartizione dei crediti che costituiscono Immobilizzazioni Finanziarie, nella seguente tabella è riportato l'ammontare degli stessi ripartito in base alla scadenza.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Crediti verso imprese controllate	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	40.137	331.692	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0
Crediti verso altre imprese	0	0	0
Crediti verso altri	0	0	0
Totale	40.137	331.692	0

A TTIVO CIRCOLANTE

Tale titolo ricomprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide per un importo complessivo di 24.885.278 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.120.838 euro.

RIMANENZE

Le Rimanenze ammontano al 31 dicembre 2013 a 2.472.099 euro, registrando una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 224.834 euro e risultano così composte:

	31/12/2013	31/12/2012
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.800.231	1.563.667
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
Lavori in corso su ordinazione	671.868	683.598
Prodotti finiti e merci	0	0
Acconti	0	0
Totale	2.472.099	2.247.265

In particolare, le giacenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono aumentate di 236.564 euro. Il valore dei lavori in corso su ordinazione è diminuito di 11.730 euro per la chiusura di alcuni interventi.

Il valore delle giacenze di prodotti di materie prime, sussidiarie e di consumo esposto per 1.800.231 euro è al netto del fondo obsolescenza magazzino di 162.345 euro.

Nel corso del 2013 il fondo obsolescenza magazzino ha avuto le seguenti variazioni:

	Fondo al 31/12/2012	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo al 31/12/2013
Fondo obsolescenza magazzino	165.021	0	-2.676	162.345

L'utilizzo di tale fondo è riconducibile all'utilizzo di prodotti obsoleti già inclusi nell'accantonamento degli esercizi precedenti.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2013 a 22.371.361 euro, registrando una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 937.911 euro e risultano così composti:

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso clienti	15.153.307	15.143.005
Crediti verso controllate	7.175	7.758
Crediti verso collegate	123.844	107.879
Crediti verso controllanti	0	0
Crediti tributari	2.468.747	2.068.325
Crediti per imposte anticipate	1.426.154	1.327.776
Crediti verso altri	3.192.134	2.778.707
Totale	22.371.361	21.433.450

Come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, si riportano i crediti descritti in precedenza suddivisi secondo la loro durata e, segnatamente:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Crediti verso clienti	15.153.307	0	0
Crediti verso controllate	7.175	0	0
Crediti verso collegate	123.844	0	0
Crediti verso controllanti	0	0	0
Crediti tributari	2.041.704	427.043	0
Crediti per imposte anticipate	173.191	1.252.963	0
Crediti verso altri	3.098.944	93.190	0
Totale	20.598.165	1.773.196	0

Non si rende necessaria la suddivisione dei crediti per aree geografiche poiché gli stessi si riferiscono a clienti del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo.

CREDITI VERSO CLIENTI

L'ammontare dei crediti verso clienti, al 31 dicembre 2013 è pari a 15.153.307 euro registrando un leggero aumento rispetto all'esercizio precedente di 10.302 euro.

Il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

	31/12/2013	31/12/2012
Clienti Italia	15.643.935	15.670.192
Clienti Estero	0	0
Crediti in contenzioso	226.508	168.780
Fondo Svalutazione Crediti	-717.136	-695.967
Totale Crediti	15.153.307	15.143.005

Nel corso del 2013 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	31/12/2012	Accant.ti	Utilizzi	Rilasci	Fondo al 31/12/2013
Fondo Svalutazione Crediti	695.967	63.506	-16.837	-25.500	717.136

Il fondo svalutazione crediti è stato rilasciato a fronte di incassi di crediti accantonati negli esercizi precedenti.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso la società controllata Pulistrade srl ammontano alla data del 31 dicembre 2013 a 7.175 euro e sono relativi alla fattura di addebito del servizio di direzione tecnica e segreteria di Acque del Chiampo S.p.A. da giugno

a dicembre 2013, alla bolletta dell'acquedotto civile del terzo quadrimestre 2013 e alla fattura per servizio di trattamento rifiuti da vasca civile presso il nostro depuratore.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso società collegate ammontano alla data del 31 dicembre 2013 a 123.844 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 15.965 euro. Sono relativi al credito verso il Consorzio A.R.I.C.A. per le attività di campionamento e manutenzione ordinaria sugli impianti, per i consumi di energia elettrica in località Belfiore, per l'erogazione di servizi contabili ed amministrativi, per la somma forfettaria annua per la fruizione di energia elettrica, riscaldamento, manutenzione ordinaria dei beni in comodato, per l'assistenza e l'utilizzo del sistema informativo e per il servizio di analisi di laboratorio.

Per ulteriori dettagli relativi alle imprese collegate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

CREDITI TRIBUTARI

La voce "Crediti tributari" ammonta alla data del 31 dicembre 2013 a 2.468.747 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 400.422 euro e risulta composta da:

	31/12/2013	31/12/2012
Credito IVA	366.635	456.981
Erario c/imposte IRAP	0	7.086
Erario c/imposte IRES	0	90.660
Erario c/ritenute subite	0	0
Altri crediti verso l'erario	20.344	22.150
Erario c/IVA a rimborso	1.654.725	1.064.405
Erario c/imposte IRES per deducibilità IRAP 2007-2011	427.043	427.043
Totale	2.468.747	2.068.325

L'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è dovuto a maggiori crediti IVA da rimborsare da parte dell'Erario.

Il credito IRES di euro 427.043, iscritto a bilancio già nell'esercizio 2012, deriva dall'applicazione delle modifiche introdotte dalla "Manovra Monti" con l'art. 2, c.1 del D.L. 201/2011 per la deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale anni 2007-2011 per il quale la Società in data 27/02/2013 ha presentato istanza di rimborso. Se ne prevede l'incasso oltre i dodici mesi.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita e anticipata.

	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
	IRES 27,5% e IRAP 4,20% - 3,9%		IRES 27,5% e IRAP 4,20% - 3,9%	
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti tassato	468.121	128.733	468.121	128.733
Accantonamenti per oneri futuri	159.528	43.870	232.668	63.984
Accantonamento per vertenze legali	0	0	19.606	5.392
Accantonamento per svalutazione magazzino	162.345	51.180	165.021	52.030
Accantonamento FoNI	464.837	146.542	289.648	91.323
Quota parte fondo straordinario scariche	3.511.266	965.598	3.511.266	965.598
Imputazione costi - ricavi con criterio di cassa	10.139	2.788	74.832	20.578
Ammortamenti marchi	584	184	438	138
Contributi Allacci	276.746	87.245	0	0
Totale Imposte anticipate	5.053.566	1.426.140	4.761.600	1.327.776

La variazione registrata è principalmente imputabile:

- ai contributi degli utenti per la costruzione di allacci da considerare contributi a fondo perduto finalizzati alla realizzazione delle opere, come previsto dal nuovo sistema tariffario introdotto dall' AEGG con delibera n. 585 del 28/12/2012;

- all'accantonamento per la costituzione del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) costituito a seguito deliberazione del 28/12/2012 dell'Autorità Energia Elettrica e del Gas – regolazione dei servizi idrici – approvazione del metodo tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe degli anni 2012 e 2013.

Nella determinazione delle imposte anticipate si è tenuto conto della variazione di aliquota IRAP applicabile alle società Concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, nella misura del 4,20%, prevista dall'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/7/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla legge 15/7/2011 n.111.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce "Crediti verso altri" ammonta alla data del 31 dicembre 2013 a 3.192.134 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 413.427 euro:

	31/12/2013	31/12/2012
Credito verso Regione Veneto	2.026.344	494.348
Credito verso Comuni Soci	74.561	854.484
Anticipi a terzi per servitù	41.408	68.188
Anticipi a fornitori	157	1.890
Anticipi a dipendenti	5.241	7.725

Scissione c/conguaglio – credito verso Agno Chiampo Ambiente s.r.l.	314.962	629.924
Depositi cauzionali	93.190	86.746
Crediti recupero ex aiuti di Stato	787.832	787.832
Fondo svalutazione interessi ex aiuti di Stato	-235.459	-235.459
Altri	83.898	83.029
Totale	3.192.134	2.778.707

La variazione in aumento è principalmente imputabile all'aumento dei crediti verso la Regione Veneto dovuta a contributi deliberati a fronte del completamento delle commesse relative all'abbattimento delle emissioni odorigene ed alla terza linea di essiccamento, ma non ancora incassati.

Tra le variazioni in diminuzione più significative si riscontra la riduzione del credito verso Agno Chiampo Ambiente S.r.l. a seguito dell'incasso a dicembre 2013 della quarta rata di 314.962 euro, così come previsto nell'accordo per il rimborso del credito del conguaglio di scissione tra Acque del Chiampo S.p.A. ed Agno Chiampo Ambiente S.r.l., la riduzione dei crediti verso Comuni Soci a seguito dei contributi ricevuti per l'esecuzione dei lavori della sistemazione della roggia di Arzignano-Chiampo nell'abitato di Chiampo ed il completamento della fognatura ed asfaltatura in zona Pregiana a Chiampo. Le altre voci che compongono i "Crediti verso altri" non presentano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce in esame, che accoglie le partecipazioni e gli altri titoli che secondo gli obiettivi strategici dell'Impresa non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, presenta al 31 dicembre 2013 un saldo di zero euro, e non registra alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in esame ammonta a complessivi 41.818 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 41.907 euro, ed accoglie i saldi attivi dei conti correnti bancari e postali al 31 dicembre 2013, il denaro ed i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria, si rinvia al prospetto di Rendiconto Finanziario illustrato nella Relazione sulla Gestione.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2013 a 447.923 euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 73.468 euro.

I Ratei Attivi sono costituiti da:

	31/12/2013	31/12/2012
Interessi attivi su c/c bancari e postali	204	318
Totale	204	318

I Risconti Attivi sono invece costituiti da:

	31/12/2013	31/12/2012
Risconti di costi di competenza futura per assicurazioni	347.210	273.330
Risconti di costi di competenza futura per polizze fidejussorie	30.990	41.042
Risconti di costi di competenza futura per canoni assistenza	35.460	34.504
Risconti di costi di competenza futura spese varie	28.076	18.492
Risconti di costi di competenza futura per utenze	3.914	4.825
Risconti su contratti di leasing	1.821	1.944
Risconti ricavi depurazione industriale	248	0
Totale	447.923	374.455

Non ci sono ratei e risconti attivi superiori ai cinque anni.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ammonta a 42.167.136 euro, la seguente tabella riporta i movimenti intervenuti e la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2013.

	Capitale	Riserva sovrap- prezzo	Riserva rivaluta- zione	Riserva legale	Riserva Sta- tutaria	Riserva Azioni Proprie	Altre riserve	Utile/perdite a nuovo	Utile perdita
Saldo al 01/01/2012	33.051.891	0	0	445.016	0	0	6.471.494	0	404.257
Destinazione risultato 2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- assegnazione a riserve	0	0	0	20.213	0	0	384.044	0	-404.257
- distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costituzione di riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liberazione riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato 2012	0	0	0	0	0	0	0	0	849.827
Saldo al 31/12/2012	33.051.891	0	0	465.229	0	0	6.855.538	0	849.827
Destinazione risultato 2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- assegnazione a riserve	0	0	0	42.491	0	0	807.336	0	-849.827

- distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costituzione di riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liberazione riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato 2013	0	0	0	0	0	0	0	0	944.651
Saldo al 31/12/2013	33.051.891	0	0	507.720	0	0	7.662.874	0	944.651

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2013 a 33.051.890,62 euro diviso in 63.997 azioni da 516,46 euro nominali cadauna.

Come richiesto dall'articolo 2427 n. 7-bis) del Codice Civile, il Capitale Sociale è fiscalmente composto in base alla disciplina del DPR n. 917/86 come indicato nella seguente tabella:

Capitale sottoscritto	33.051.699
Riserva e fondi di rivalutazione	0
Riserva di capitale	0
Riserve di utili	192
Riserve in sospensione d'imposta	0
Totale al 31 dicembre 2013	33.051.891

RISERVA LEGALE

La riserva legale alla data del 31 dicembre 2013 ammonta a 507.720 euro ed è stata costituita mediante l'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

ALTRE RISERVE

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2013 a 7.662.874 euro ed accoglie:

- Riserva straordinaria per 7.662.873 euro;
- Riserva da conversione della contabilità in Euro per euro 1.

La riserva straordinaria registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di 807.336 euro pari alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2012.

Per memoria si ricorda la composizione della riserva straordinaria:

- 1.452.944 euro da perizia di trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni, come illustrato nel bilancio dell'esercizio 1999;

- 3.766.494 euro da utili di precedenti esercizi destinati a riserva straordinaria, al netto dell'importo residuo destinato a copertura di perdite;
- 2.443.435 euro dalla riserva ammortamenti anticipati affrancata ai fini IRPEG, come illustrato nei bilanci degli esercizi precedenti.

UTILE DELL'ESERCIZIO

Rappresenta il risultato positivo economico netto conseguito nel periodo che ammonta a 944.651 euro.

La seguente tabella riporta le voci del Patrimonio Netto con indicazione dettagliata della loro origine, disponibilità e possibilità di utilizzo.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi	
		A - B - C - S		Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale Sociale	33.051.891				
Riserve di capitale	1.452.944		1.452.944	0	0
Sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0
Rivalutazione L. 342/2000	0	0	0	479.424	0
Rivalutazione L. 2/2009	0	0	0	1.795.384	0
Straordinaria da Trasformazione	1.452.944	A) B)	1.452.944	0	0
Conversione obbligazioni	0	0	0	0	0
Versamenti c/aumento capitale sociale	0	0	0	0	0
Versamenti futuri aumenti capitale sociale	0	0	0	0	0
Avanzo di fusione	0	0	0	53.897	0
Riserve di utili	6.717.650		6.717.650		
Legale	507.720	B)	507.720	0	0
Straordinaria (utili esercizi precedenti)	3.766.494	A) B) C)	3.766.494	374.794	0
Straordinaria (ammortamenti anticipati affrancati)	2.443.436	A) B) C)	2.443.436	0	0
Utili netti su cambi	0	0	0	0	0
Valutazione partecipazione metodo Patrimonio Netto	0	0	0	0	0
Utili a nuovo	0	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio 2013	944.651	A) B) C)	944.651		
Totale	42.167.136		9.115.245	2.703.499	0
Quota non distribuibile civilisticamente			2.007.897		
Quota distribuibile civilisticamente (2)			7.107.348		

(1) possibilità di utilizzo A: Aumento di capitale B: Copertura perdite C: Distribuzione ai soci S: Sospensione d'imposta

(2) importo determinato anche avuto riguardo al valore delle immobilizzazioni immateriali non ancora ammortizzate, ai sensi dell'art. 2426, n. 5 del c.c.;

(3) perdite esercizi antecedenti al terzo: anno 2003 euro 4.137.323.

FONDI RISCHI ED ONERI

Nel titolo in esame sono stati rilevati gli accantonamenti costituiti a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro per un importo complessivo di 12.779.471 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 225.933 euro.

Nel seguito è indicato il dettaglio delle movimentazioni del Fondo per rischi ed oneri:

	Fondo al 31/12/2012	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Fondo al 31/12/2013
Fondo per rischi ed oneri	13.005.404	263.158	-477.752	-11.339	12.779.471
- per imposte anche differire	1.259.425	1.663	-51.513	0	1.209.575
- altri	11.745.979	261.495	-426.239	-11.339	11.569.896

FONDO IMPOSTE

La voce, che al 31 dicembre 2013 ammonta a 1.209.575 euro, registrando un decremento di 49.850 euro, rispetto all'esercizio precedente, accoglie:

- lo stanziamento per imposte effettuato nel corso di precedenti esercizi, pari a 552.373 euro a fronte del contenzioso tributario in corso in materia di recupero aiuti di stato;
- il saldo delle imposte differite pari a 657.202 euro.

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita.

	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
	IRES 27,5% e IRAP 4,20% - 3,9%		IRES 27,5% e IRAP 4,20% - 3,9%	
Imposte differite				
Amm. dedotti extracontabilmente	0	0	299.693	12.075
Rivalutazione ex lege 2/2009	2.079.163	655.464	2.195.477	692.212
Interessi di mora non incassati	6.049	1.663	10.056	2.765
Totale Imposte differite	2.085.212	657.127	2.505.226	707.052

Nella determinazione delle imposte differite si è tenuto conto della variazione di aliquota IRAP applicabile alle società Concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, nella misura del 4,20%,

prevista dall'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/7/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla legge 15/7/2011 n.111.

ALTRI FONDI

La voce degli "Altri fondi" accoglie specifici accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

Più specificatamente sono ricompresi:

- fondo oneri futuri per 62.569 euro così composto: per 52.989 euro per crediti di fornitori ceduti ad istituti di credito, maggiorati degli interessi, non essendo stata ottemperata la cessione alla scadenza; per 9.580 euro per due cause di risarcimento danni ancora pendenti;
- fondo straordinario scarica post-operativa per 4.546.436 euro e fondo scarica post-operativa per 6.863.930 euro, istituiti ed aggiornati con riferimento alle risultanze delle perizie redatte dall'ing. Pilati e dal Dott. Darteni, ai criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio 2013;
- fondo per perdite acquedotto per 96.959 euro ricostituito in via prudenziale sulla base delle perdite occulte di acqua potabile post contatori segnalate dagli utenti nell'esercizio in corso.

La controversia legale in corso per la quale era stato istituito un fondo di 19.606 euro è stata definita nell'esercizio in esame.

T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2013 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 1.160.956 euro, presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di 35.848 euro e risulta così movimentato:

	31/12/2012	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2013
Trattamento di fine rapporto	1.196.804	422.326	-458.174	1.160.956

La riforma della Previdenza Complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del T.F.R., tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio T.F.R..

In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda, nel qual caso quest'ultima verserà i contributi T.F.R. ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per tali motivi il Fondo per T.F.R. è esposto al netto di quanto destinato, in particolare, al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di pensione complementare a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto.

Si precisa che l'importo degli utilizzi tiene conto di quanto destinato e versato ai fondi di previdenza complementare.

DEBITI

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2013 a 46.693.601 euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 146.544 euro e risultano così composti:

	31/12/2013	31/12/2012
Obbligazioni	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Debiti verso soci	0	0
Debiti verso banche ed istituti di credito	32.165.239	30.062.801
Debiti verso altri finanziatori	288.376	385.892
Acconti	671.868	683.598
Debiti verso fornitori	7.232.275	9.196.699
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Debiti verso Imprese controllate	365.513	378.151
Debiti verso imprese collegate	42.820	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0
Debiti tributari	600.045	332.205
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	562.061	511.318
Debiti verso altri	4.765.404	4.996.393
Totale	46.693.601	46.547.057

Come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, si riportano i debiti descritti in precedenza suddivisi secondo la loro durata e, segnatamente:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti verso soci	0	0	0
Debiti verso banche ed istituti di credito	6.808.546	8.884.594	16.472.099
Debiti verso altri finanziatori	151.205	137.171	0
Acconti	671.868	0	0

Debiti verso fornitori	7.232.275	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso Imprese controllate	365.513	0	0
Debiti verso imprese collegate	42.820	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0
Debiti tributari	600.045	0	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	562.061	0	0
Debiti verso altri	2.904.126	1.861.230	0
Debiti verso altri impresa controllata	0	48	0
Totale	19.338.459	10.883.043	16.472.099

Non si rende necessaria la suddivisione dei debiti secondo la loro area geografica di collocazione come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, poiché gli stessi si riferiscono a fornitori e debitori del territorio italiano.

DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO

I Debiti verso istituti di credito ammontano a 32.165.239 euro, registrando un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di 2.102.438 euro e sono costituiti da conti correnti ordinari per 3.676.266 euro, quote di mutui correnti per 3.132.280 euro, e quote a medio-lungo termine per 25.356.693 euro.

Nel breve periodo la voce registra un aumento di 1.849.717 conseguente a maggiori saldi negativi di conti correnti bancari.

Anche nel medio/lungo periodo la voce registra un incremento, pari a 252.721 euro dovuta all'erogazione, nel mese di dicembre 2013, della prima tranche di euro 3,385 milioni, quale quota parte di un finanziamento a medio lungo termine concesso da parte di Unicredit Spa per 6 milioni di euro.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Sono ricompresi in questa voce le quote correnti dei finanziamenti ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti per 151.205 euro e quote a medio-lungo termine per 137.171 euro che saranno rimborsati entro il 2015.

ACCONTI

Sono ricompresi in questa voce gli acconti ricevuti da clienti per 671.868 euro e precisamente relativi ad acconti per lavori in corso con scadenza entro l'esercizio successivo.

Il decremento della voce di 11.730 euro è conseguente all'ultimazione di alcuni lavori.

DEBITI VERSO FORNITORI

I Debiti verso fornitori rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture alla chiusura dell'esercizio ed ammontano a 7.232.275 euro.

Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti, degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento; il decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.964.424 euro è conseguente ai minori investimenti sostenuti nel 2013 rispetto all'esercizio precedente, nonché alle nuove disposizioni dei termini legali di pagamento introdotte, a partire dall'esercizio 2013, dal DLgs. n. 192/2012 che prevede, per i contratti stipulati a partire dal 01/01/2013 il termine massimo di pagamento in 60 giorni.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce in esame alla chiusura dell'esercizio è pari a 365.513 euro ed accoglie i debiti verso la società Pulistrade S.r.l. di natura commerciale.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce in esame alla chiusura dell'esercizio è pari a 42.820 euro ed accoglie i debiti verso il Consorzio A.RI.CA di natura commerciale.

DEBITI TRIBUTARI

Nel conto in esame sono riportate le passività della Società nei confronti dell'Erario per altre imposte che ammontano alla chiusura dell'esercizio a 600.045 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 267.840 euro e risultano composti come di seguito indicato:

	31/12/2013	31/12/2012
Erario c/IVA	0	0
Erario c/imposte IRAP	14.864	0
Erario c/imposte IRES	268.956	0
Erario c/ritenute d'acconto lavoratori dipendenti	302.453	299.265
Erario c/ritenute d'acconto lavoratori autonomi	13.772	33.198
Erario c/imposta sostitutiva T.F.R.	0	0
Erario c/imposta sostitutiva rivalutazione	0	-258
Altri debiti verso l'erario	0	0
Totale	600.045	332.205

I debiti delle singole imposte, sono stati iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, legalmente compensabili.

La variazione intervenuta nella consistenza dei debiti tributari rispetto all'esercizio precedente è principalmente relativa al saldo da liquidare delle imposte di competenza.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce in esame alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 562.061 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 50.743 euro, ed accoglie i debiti verso i sottoelencati enti:

	31/12/2013	31/12/2012
I.N.P.S. dipendenti	461.831	429.420
I.N.P.S. dirigenti	16.831	16.097
I.N.P.S. collaboratori	1.022	2.113
INPDAP dipendenti	30.973	31.049
I.N.A.I.L.	1.244	-16.589
Fondi previdenziali complementari	50.160	49.228
Totale	562.061	511.318

ALTRI DEBITI

La voce in esame che presenta al 31 dicembre 2013 un ammontare di 4.765.404 euro, registrando un decremento di 230.989 euro rispetto all'esercizio precedente, accoglie:

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso dipendenti	869.063	851.008
Debiti verso amministratori	0	0
Anticipi da Comuni	237.211	257.529
Anticipi da clienti	7.123	7.758
Debiti clienti acquedotto cessati	161.065	144.809
Contributo A.T.O.	200.637	200.993
Debiti verso Comuni soci	1.279.832	1.450.611
Altri debiti	149.195	286.921
Totale altri debiti entro 12 mesi	2.904.126	3.199.629
Depositi cauzionali	1.861.230	1.796.690
Depositi cauzionali controllata	48	74
Totale altri debiti oltre 12 mesi	1.861.278	1.796.764
Totale altri debiti	4.765.404	4.996.393

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2427 n. 6 del Codice Civile, che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

RATEI E RISCOSSI PASSIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2013 a 483.863 euro, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di 107.469 euro.

I Ratei Passivi sono costituiti da:

	31/12/2013	31/12/2012
Interessi passivi su finanziamenti m/lungo	64.083	72.493
Altro	0	1.145
Competenze e interessi di c/c bancari e postali	2.976	1.727
Totale	67.059	75.365

I Risconti Passivi sono invece costituiti da:

	31/12/2013	31/12/2012
Incassi su allacci da effettuare	6.612	27.614
Incassi su servizi da effettuare	55.449	29.661
Lavori da rifattare	72.601	99.220
Altri	5.396	2.936
Contributi ricevuti	0	66.888
Risconti passivi (FONI)	0	289.648
Risconti passivi allacci	276.746	0
Totale	416.804	515.967

Il decremento della voce Ratei Passivi è imputabile a minori interessi sui finanziamenti a medio/lungo termine dovuto ad una riduzione del tasso di interesse medio annuo rispetto all'esercizio precedente.

La variazione in diminuzione della voce Risconti Passivi è imputabile principalmente all'utilizzo della quota 2012 per Fondi Nuovi Investimenti (FoNI) portata nel 2013 in detrazione degli investimenti realizzati ed entrati in funzione nell'esercizio 2013, così come previsto dall'Autorità dell'Energia Elettrica e Gas Servizio Idrico (AEEGSI).

A partire dal 2013 la Società, in ottemperanza al nuovo sistema tariffario introdotto da AEEGSI con la delibera 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR che considera l'onere per allacciamento a carico degli utenti come un contributo finalizzato alla realizzazione dell'allaccio, iscrive tra gli "Altri Ricavi" tale contributo degli utenti limitatamente alla quota di competenza dell'esercizio, ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allaccio, e rimanda agli esercizi successivi le ulteriori quote di contributi incassati. Tali quote costituiscono la variazione in aumento della voce Risconti Passivi allacci.

Non ci sono ratei e risconti passivi superiori ai cinque anni.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'ordine che alla data del 31 dicembre 2013 ammontano a 98.283.771 euro, accolgono i rischi e gli impegni assunti dalla società per 91.967.926 euro, le garanzie prestate a favore della controllata per euro 150.000 e, per

completezza di informazione, le garanzie rilasciate da terzi a favore della Società per un importo pari a 6.165.845 euro.

Più in particolare i rischi assunti dalla Società ammontano a 6.831.441 euro e riguardano le garanzie prestate a favore di terzi.

Gli impegni assunti dalla Società ammontano a 13.386 euro e riguardano i contratti di leasing finanziario.

Gli altri conti d'ordine ammontano a 85.123.099 euro e rilevano:

- il valore dei beni ricevuti in concessione per 84.729.069 euro;
- il valore dei beni di terzi esistenti presso la Società per 394.030 euro.

ALTRI IMPEGNI NON RISULTANTI DAL BILANCIO

Non esistono altri impegni non risultanti dal Bilancio.

CONTO **E**CONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi all'attività dell'impresa sono così composti:

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Ricavi lordi delle vendite e delle prestazioni	41.364.898	40.185.586	1.179.312
- abbuoni, sconti e resi	0	0	0
Totale	41.364.898	40.185.586	1.179.312

Per l'analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si rimanda ai commenti inseriti nella Relazione sulla Gestione.

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, atteso che gli stessi si riferiscono prevalentemente all'attività esercitata nel territorio dell'Ambito Ottimale della Valle del Chiampo.

VARIAZIONE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

Non esistono importi iscritti in tale voce.

VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Non esistono importi iscritti in tale voce perché nell'anno 2013 non sono stati eseguiti lavori conto terzi.

I NCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Il conto in esame, che presenta un saldo positivo alla data del 31 dicembre 2013 di 205.085 euro, rappresenta il valore delle risorse interne e dei consumi di magazzino destinate alla realizzazione degli investimenti della Società.

A LTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Affitti attivi e proventi vari da immobili	53.882	52.762	1.120
Contributi in conto esercizio	114.895	83.311	31.584
Ricavi per penalità	225.490	96.901	128.589
Ricavi per analisi laboratorio	40.474	29.007	11.467
Rimborsi assicurativi e risarcimenti danni	92.832	334.315	-241.483
Plusvalenze da alienazione cespiti	4.703	17.945	-13.242
Ricavi vari	718.233	345.557	372.676
Ricavi Consorzio A.R.I.C.A.	174.855	167.765	7.090
Recupero spese	31.770	48.601	-16.831
Ricavi mensa	26.953	35.556	-8.603
Recupero bolli virtuali	34.467	32.281	2.186
Ricavi vendita rottami	25.498	15.128	10.370
Sopravvenienze attive	24.462	140.127	-115.665
Lavori da rifattare	0	102.948	-102.948
Omaggi	-1.594	153	-1.747
Totale	1.566.920	1.502.357	64.563

Si segnala che le variazioni in aumento più significative alla voce 'Altri ricavi e proventi' sono relative alla fatturazione delle penalità contrattuali ad un appaltatore per ritardata consegna dei lavori relativi al "Completamento Sezione di Essiccamento" dell'impianto di depurazione di Arzignano, ed ai ricavi per penalità applicate ai clienti della depurazione industriale.

Le variazioni in diminuzione più significative sono la riduzione dei rimborsi assicurativi, delle sopravvenienze attive ordinarie e dei lavori da rifattare.

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce comprende:

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Materiale vario di consumo	324.825	253.603	71.222
Materiale sicurezza lavoro	57.228	64.046	-6.818
Prodotti chimici	1.445.937	1.403.013	42.924
Combustibili e carburanti	171.065	141.693	29.372
Materiale per manutenzioni e riparazioni	1.957.310	1.386.969	570.341
Materiale pubblicitario	1.100	0	1.100
Cancelleria e stampati	19.352	32.450	-13.098
Altri acquisti	18.593	4.480	14.113
Totale	3.995.410	3.286.254	709.156

Per l'analisi dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si rimanda ai commenti inseriti nella Relazione sulla Gestione.

COSTI PER SERVIZI

Tale voce comprende:

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Lavorazioni eseguite da terzi e oneri di produzione	331.916	192.378	139.538
Lavori in corso c/terzi	0	325.489	-325.489
Utenze energetiche	10.909.134	10.274.377	634.757
Manutenzioni e riparazioni	2.152.669	1.956.383	196.286
Spese di trasporto e collocamento fanghi	2.367.747	2.281.989	85.758
Spese di trasporto e recupero sale	428.375	375.943	52.432
Spese gestione Consorzio A.R.I.C.A.	894.195	827.451	66.744
Spese autospurgo/pulizia vasche	546.492	479.183	67.309
Spese di ricerca e sviluppo	50.139	40.564	9.575
Ristoro mutui	355.286	355.326	-40
Assicurazioni e oneri fidejussori	324.482	249.876	74.606
Costi per servizi bancari	88.295	90.117	-1.822
Costi di gestione auto	128.111	130.481	-2.370
Viaggi e trasferte	29.355	11.647	17.708
Spese di pubblicità	52.154	42.000	10.154
Consulenze	140.702	134.837	5.865
Servizi di terzi	1.184.774	1.560.714	-375.940

Compensi agli organi societari	151.279	173.784	-22.505
Spese amministrative	194.816	205.378	-10.562
Spese generali	308.669	258.905	49.764
Utilizzo oneri futuri	-71.760	-164.617	92.857
Utilizzo fondo scarica post-operativa	-233.667	-186.944	-46.723
Totale	20.333.163	19.615.261	717.902

Per l'analisi dei costi per servizi si rimanda ai commenti inseriti nella Relazione sulla Gestione.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi sono così composti:

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Affitti per locazioni di immobili	54.836	60.018	-5.182
Canoni di leasing	14.339	33.304	-18.965
Canoni di concessione	1.136.344	1.126.744	9.600
Noleggio macchinari e attrezzature	215.134	123.456	91.678
Noleggio di altri beni	28.780	61.606	-32.826
Totale	1.449.433	1.405.128	44.305

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale ammontano complessivamente a 8.784.227 euro e presentano una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di 42.675 euro.

Essi comprendono:

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Salari e Stipendi	6.411.303	6.404.659	6.644
Oneri sociali	1.831.496	1.842.900	-11.404
Trattamento di Fine Rapporto	422.326	439.528	-17.202
Trattamento di quiescenza o simili	0	0	0
Altri costi del personale	119.102	139.815	-20.713
Totale	8.784.227	8.826.902	-42.675

Il costo per salari e stipendi è comprensivo degli aumenti contrattuali previsti dall'accordo di rinnovo del CCNL Fegedgasacqua del 14 gennaio 2014 e imputati nell'esercizio 2013 per la quota di competenza dell'anno.

La riduzione degli oneri sociali, è invece imputabile ad un incentivo contributivo di cui la Società ha usufruito così come previsto dal DM 5/10/2012.

Negli altri costi del personale sono compresi principalmente l'indennità sostitutiva di mensa, i contributi ai fondi pensione complementari ed i costi per visite mediche.

Il numero medio degli addetti, ripartito per categoria, è stato il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Dirigenti	3	3	0
Impiegati	83	84	-1
Operai	82	82	0
Totale	168	169	-1

I movimenti del personale dipendente nell'esercizio 2013 sono riepilogati come segue:

	1/01/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2013	Dipendenti medi
Dirigenti	3	0	0	3	3,0
Impiegati	84	1	-2	83	81,4
Operai	82	1	-1	82	81,5
Totale	169	2	-3	168	165,9

Nell'esercizio non si è fatto ricorso al lavoro interinale.

A MMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in esame comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni non straordinarie di beni iscritti all'attivo.

La voce comprende gli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali di seguito esposti.

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Amm.to costi di impianto e ampliamento	2.569	34.394	-31.825
Amm.to costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	43.606	30.866	12.740
Amm.to diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	203.038	293.068	-90.030
Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	160.128	178.587	-18.459
Amm.to avviamento	0	0	0
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	76.913	85.174	-8.261
Totale	486.254	622.089	-135.835

La voce comprende i seguenti ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali.

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Amm.to fabbricati	1.021.547	1.293.957	-272.410
Amm.to impianti e macchinari	3.340.891	3.873.044	-532.153
Amm.to attrezzature industriali e commerciali	283.108	328.140	-45.032
Amm.to altri beni materiali	72.475	68.328	4.147
Totale	4.718.021	5.563.469	-845.448

L'ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali è stato eseguito, come esposto in altra parte di questa nota, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti detenuti dalla Società.

La diminuzione degli ammortamenti rispetto all'esercizio precedente è imputabile all'allungamento della vita utile dei beni determinato con la perizia del 11/02/2014.

Le svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono state determinate secondo il criterio del loro difficile recupero, mediante accantonamento specifico.

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Svalutazione di crediti verso clienti	63.506	56.774	6.732
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	63.506	56.774	6.732

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Il conto in esame, che presenta un saldo alla data del 31 dicembre 2013 di 236.564 euro, esprime la variazione intervenuta nelle Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci che sono utilizzate per il processo produttivo, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno. Tale variazione è relativa alla messa a scorta di pezzi di ricambio di investimenti entrati in funzione nel 2012-2013.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Non esistono importi iscritti in tale voce.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati dalla Società a fronte di spese ed oneri futuri la cui manifestazione risulta indeterminata nell'ammontare e nella data di manifestazione riassunti come segue:

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Accantonamento per gestione post-operativa discariche	150.331	264.506	-114.175
Accantonamento per vertenze legali/lavoro	0	0	0
Accantonamento per rischi ed oneri vari	111.164	193.179	-82.015
Totale	261.495	457.685	-196.190

In particolare, l'accantonamento per rischi ed oneri vari di euro 111.164 è relativo alla quota per ripristinare il fondo perdite acquedotto post-contatore.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Imposte e tasse	58.045	50.348	7.697
Imposta sugli immobili	189.646	187.874	1.772
Minusvalenze da alienazione cespiti	4.933	0	4.933
Risarcimento danni, penalità e multe	13.157	3.132	10.025
Liberalità e omaggi	43.850	91.556	-47.706
Costi amministrativi e vari	183.771	157.124	26.647
Quote associative	55.917	59.860	-3.943
Ecotassa	23.994	33.279	-9.285
Contributo passivo	40.000	0	40.000
Contributo ambientale	0	65.142	-65.142
Sopravvenienze passive	175.855	103.317	72.538
Totale	789.168	751.632	37.536

Le variazioni di maggior rilievo delle voci che compongono gli oneri diversi di gestione sono relative all'aumento delle sopravvenienze passive dovuta principalmente a maggiori conguagli di consumi della bollettazione dell'acquedotto potabile nel 2013, alla riduzione del contributo ambientale non più applicato per le discariche ed i rifiuti speciali di Acque del Chiampo in ottemperanza alla delibera n. 1104 del 28/6/13 che stabilisce l'assoggettamento del contributo ambientale alle sole attività di smaltimento in discariche per rifiuti solidi urbani.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Non esistono importi iscritti in tale voce.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce comprende i ricavi di natura finanziaria costituiti, principalmente, dagli interessi attivi su crediti ed interessi attivi di conto corrente.

Tra gli interessi attivi commerciali sono contabilizzati anche gli interessi moratori di competenza dell'esercizio per i crediti non onorati entro i termini di pagamento, così come prevede il D.Lgs. n. 192/2012.

Più in particolare, sono ricompresi:

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Interessi attivi di mora maturati	9.303	25.290	-15.987
Interessi attivi da depositi cauzionali	0	0	0
Interessi attivi da investimenti	0	0	0
Interessi attivi commerciali	15.314	11.363	3.951
Interessi attivi di c/c	3.515	795	2.720
Totale	28.132	37.448	-9.316

I NTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

In tale voce sono ricompresi gli interessi passivi su debiti verso banche, verso altri finanziatori, le minusvalenze e gli altri oneri che riguardano operazioni finanziarie e più precisamente:

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	611.293	761.775	-150.482
Interessi passivi su finanziamenti a breve	0	0	0
Interessi passivi commerciali	2.597	1.362	1.235
Interessi passivi e oneri finanziari vari	35.662	55.503	-19.841
Totale	649.552	818.640	-169.088

Il decremento degli oneri finanziari netti è imputabile principalmente alla riduzione dei tassi di interesse annui.

Si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle voci dell'attivo.

U TILI E PERDITE SU CAMBI

La voce in esame accoglie:

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Perdite su cambi realizzati	-49	0	-49
Utili su cambi realizzati	67	319	-252
Totale	18	319	-301

La differenza di cambi deriva da operazioni di valuta in dollari USA e in Meticals del Mozambico effettuate nel corso dell'esercizio.

R ETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non esistono importi iscritti in tale voce.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce accoglie i risultati economici delle operazioni di natura straordinaria, estranee alla gestione caratteristica, ma che influiscono sul risultato netto dell'esercizio e più precisamente:

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Plusvalenze straordinarie	0	0	0
Plusvalenze da cessione di partecipazioni e titoli	0	0	0
Sopravvenienze attive straordinarie	151.821	672.216	-520.395
Proventi straordinari vari	0	0	0
Totale Proventi straordinari	151.821	672.216	-520.395
Sopravvenienze passive straordinarie	48.563	98.966	-50.403
Oneri straordinari vari	84	930	-846
Totale Oneri Straordinari	48.647	99.896	-51.249
Totale Proventi ed Oneri Straordinari	103.174	572.320	-469.146

Le sopravvenienze attive straordinarie si riferiscono principalmente alla rettifica del risconto FoNI dell'esercizio 2012 per la parte fiscale del 27,5%, e agli sgravi contributivi di secondo livello relativi all'esercizio 2012 previsti dal DM del 27/12/2012 ma incassati nel 2013. Le sopravvenienze passive straordinarie derivano da congruagli relativi alle utenze elettriche e da altri componenti negativi di reddito di competenza di precedenti esercizi, ma conosciuti e contabilizzati dopo l'approvazione del bilancio 2012.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Lo stanziamento dell'anno, pari a 1.029.011 euro, è costituito dalla previsione di competenza per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio, nonché dalle imposte differite nette e più precisamente:

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
IRES	670.833	388.201	282.632
IRAP	507.306	480.430	26.876
Totale	1.178.139	868.631	309.508
Imposte anticipate	107.180	-164.454	271.634
Imposte differite	1.663	2.765	-1.102
Utilizzo Fondo imposte differite	-51.513	-58.508	6.995
Utilizzo Credito imposte anticipate	-205.558	164.577	-370.135
Totale	-148.228	-55.620	-92.608
Totale Imposte correnti e differite dell'esercizio	1.029.911	813.011	216.900

Nella seguente tabella è fornita la riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato:

		IRES	IRAP
Risultato ante imposte	A	1.974.562	1.974.562
Differenza nella base imponibile tra IRES ed IRAP	B	0	9.627.455
	C=A+B	1.974.562	11.602.017
Aliquota d'imposta IRAP applicabile per attività in concessione (41,79%)	D		4,20%
Aliquota d'imposta IRAP applicabile altre attività (58,21%)	D	27,50%	3,90%
Imposte teoriche	E=DxC	543.005	452.479
Variazioni permanenti in aumento	F	535.606	875.578
Variazioni temporanee in aumento	G	667.526	556.363
Variazioni permanenti in diminuzione	H	-732.252	-431.290
Variazioni temporanee in diminuzione	I	-6.049	0
Imponibile fiscale	L=C+somma(F+G+H+I)	2.439.394	12.602.669
Carico d'imposta corrente registrato al 31 dicembre 2013	M= L x D	670.833	507.305
Imposte anticipate		-80.290	-18.087
Imposte differite		-33.088	-16.761
<i>Totale imposte (anticipate) e differite</i>	<i>N</i>	<i>-113.379</i>	<i>-34.848</i>
Carico d'imposta effettivo registrato al 31 dicembre 2013	O=somma(L+N)	557.455	472.458

Il *Tax rate* (totale imposte/risultato ante imposte) pari al 52,15%.

C COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI ED ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Di seguito si riportano le informazioni concernenti i compensi agli amministratori ed agli organi di controllo ai sensi dell'art. 2427, punti 16 e 16 bis del Codice Civile:

	Durata della carica (anni)	Compensi			
		Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Consiglio di Amministrazione	Cessato il 04/09/2013	71.325			
Amministratore Unico	2	8.452			
Collegio Sindacale	3	71.502			
Società di Revisione	3	14.250			

AZIONI, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, TITOLI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 17, 18 e 19 del Codice Civile:

	Al 1/01/2013			Sottoscritto nell'esercizio			Al 31/12/2013		
	N. Azioni	Val. nom. Unitario	Valore nominale	N. Azioni	Val. nom. unitario	Valore nominale	N. Azioni	Val. nom. unitario	Valore nominale
Tipologia									
Azioni Ordinarie	63.997	516,46	33.051.891	0	0	0	63.997	516,46	33.051.891
Azioni Privilegiate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni di Risparmio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	63.997	516,46	33.051.891	0	0	0	63.997	516,46	33.051.891

PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha posto in essere alcuna operazione rientrante in tale fattispecie.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea.

Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere con parti correlate operazioni di scarsa rilevanza e, comunque, concluse a condizioni di mercato. Pertanto, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire i dettagli previsti dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis) del Codice Civile.

ALTRI ACCORDI NON RISULTANTI DAL BILANCIO

La Società non ha posto in essere alcuna operazione rientrante in tale fattispecie.

I NFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o Ente.

L'Amministratore Unico
(Alberto Serafin)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale (art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 settembre 2013, ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso del mandato, la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 2397 del Codice Civile e l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità previste dall'art. 2399 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta in merito all'osservanza della legge, dello statuto e al rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio Sindacale attesta che:

- nel corso dell'esercizio 2013 ha partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo e possiamo attestare che non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli Amministratori e ai Sindaci;
- tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e dell'Organo Amministrativo il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie e legislative che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della Società e supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri riguardanti la congruità economico-finanziaria delle operazioni, quando necessario;
- Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Con riferimento all'attività di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali dai quali non sono emersi aspetti degni di nota.

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione, Ria Grant Thornton S.p.A., al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. E' sempre stata constatata la massima

collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il Bilancio di Esercizio, e non sono emerse criticità meritevoli di menzione.

Con riferimento all'attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, sulla responsabilità amministrativa delle Società per i reati previsti dalla normativa, il Collegio Sindacale ha preso atto, nelle relazioni periodiche predisposte dall'Organismo di Vigilanza sull'attività effettuata, che nel corso del 2013 sono state apportate migliorie ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo. Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ha:

- accertato la sussistenza dei requisiti professionali dei membri dell'ODV, previsti dal modello ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- riscontrato l'adeguatezza delle deleghe e delle risorse finanziarie attribuite all'ODV per il corretto funzionamento dei suoi compiti istituzionali;
- verificato la coerenza tra la reportistica ricevuta e le prescrizioni informative previste dal Modello;
- esaminato gli aggiornamenti proposti al Modello finalizzati a recepire le variazioni normative intercorse, le modifiche di carattere organizzativo intervenute nella Società e l'evoluzione del best practice di riferimento.

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali a impatto amministrativo-contabile anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro della Società di Revisione.

Con riferimento all'attività di vigilanza in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente, il Collegio Sindacale ha verificato l'attenzione degli organi sociali e del management, nei confronti di queste tematiche e l'attenzione dedicata alla costante attività di aggiornamento e miglioramento che hanno permesso il rinnovo delle certificazioni secondo standard riconosciuti (ISO 14001 Ambiente e OHSAS 18001 salute e sicurezza).

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 costituito, come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione, di seguito ne riportiamo i dati sintetici:

Stato patrimoniale		
Attivo	€	103.285.027
Passivo	€	61.117.891
Capitale sociale e riserve	€	41.222.485
Risultato di esercizio	€	944.651
Conti d'ordine	€	98.283.771
Conto Economico		
Differenza tra valore e costi della produzione	€	2.492.790
Proventi e oneri finanziari	€	-621.402
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	----
Proventi e oneri straordinari	€	103.174
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	-1.029.911
Risultato di esercizio	€	944.651

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'Amministratore Unico ha fornito, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile conseguito nel periodo che ammonta a 944.651 Euro.

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva di continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota Integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile;
- lo schema dello Stato Patrimoniale unitamente al Conto Economico risulta conforme alle richieste del Codice Civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425 così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale dettate dall'articolo 2424-bis del Codice Civile;
- la Nota Integrativa, predisposta dall'Amministratore Unico, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio

Sindacale era stato puntualmente messo al corrente. Essa riporta l'informativa sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, che non hanno avuto impatti sul bilancio 2013 e, in particolare, sul reperimento di risorse finanziarie nell'ambito del progetto Viveracqua tramite l'emissione di obbligazioni nominative (denominate hydrobond).

Vi attestiamo, inoltre, che le valutazioni degli elementi attivi e passivi del bilancio sono conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di ricerca, sviluppo e pubblicità per Euro 107.097.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile, punto 6, il Collegio Sindacale evidenzia che non risulta iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alcun importo relativo alla voce avviamento.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 concordando con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dall'Organo Amministrativo.

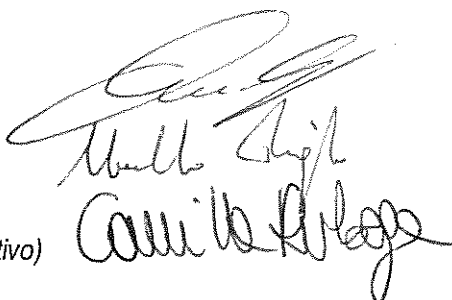
Arzignano, 26 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Michelazzo (Presidente)

Rag. Umberto Pigato (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Camilla Rubega (Sindaco effettivo)





Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

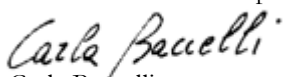
Agli Azionisti della
Acque del Chiampo S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova
T 049 87 56 227
F 049 66 39 27
E info.padova@ria.it
W www.ria-grantthornton.it

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico della Acque del Chiampo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 5 giugno 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico della Acque del Chiampo S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 comma 2, lettera e, del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Padova, 24 aprile 2014

Ria Grant Thornton S.p.A.


Carla Baccelli
Socio

Società di revisione ed organizzazione contabile

Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420

Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49

Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato

Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Vicenza

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.

Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 13 MAGGIO 2014

Estratto Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci del 13 Maggio 2014

Presieduta da Alberto Serafin, Amministratore Unico della Società, presenti i Soci: Comune di Altissimo, Arzignano, Chiampo, Brendola, Lonigo, Montecchio Maggiore e San Pietro Mussolino rappresentanti in proprio o per delega, portatori di n° 54.697 azioni ordinarie (pari al 85,468% del capitale sociale), presenti due componenti del Collegio Sindacale e il Direttore Generale Alessandro Rebellato.

L'Assemblea con i voti favorevoli pari al 85,468% del capitale sociale ha deliberato:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 nelle tre parti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa;
- 2) di approvare la relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
- 3) di destinare l'utile di esercizio di 944.651 euro come segue:
 - quanto a 47.232,55 euro pari al 5% ad incrementare la Riserva Legale;
 - quanto a 897.418,45 euro ad incrementare la Riserva Straordinaria.